ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 8, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 8.50. Finanziari e legali L. 8.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 14 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5626

LE TAPPE DELLA POLITICA DI MUSSOLINI

Profonda impressione in Europa per l'imponente bilancio del convegno di Budapest

Il successo di Ciano
Obiettivi pienamente conseguiti

Dura lezione per certi profeti

BERLINO, 13

Il mestiere del profeta è sempre pericoloso, ma tanto più lo diventa quando il profeta vuol smerciare come profezie quelli che sono i suoi inconfessati desideri; così ai molti corrispondenti parigini e londinesi accorsi a Budapest a seguire i lavori della Conferenza e troppo solleciti nel preannunziare il fiasco è toccato di tornarsene a casa con i danni e le beffe.

Che cosa si era detto nei giorni scorsi? Che l'Italia, lungi dall'attirare l'Austria e l'Ungheria nell'orbita delle Potenze autoritarie, non riusciva neppure a mantenerle sulla base dei Protocolli romani; che l'Austria e l'Ungheria si rifiutavano di riconoscere il Governo nazionale spagnolo; che non volevano saperne di un reciso atteggiamento anticomunista e tanto meno antiginevrino.

Il monito alla Lega

Ora si è esattamente verificato il contrario di tutto ciò e, alla piena soddisfazione della Germania per i risultati della conferenza, si aggiunge un certo compiacimento per la meschina figura che si sono ridotti a fare i suddetti profeti di sventura.

L'amicizia fra i tre Stati firmatari degli accordi romani appare salda come lo è stata in altri momenti ancor più difficili della situazione internazionale e identiche sono le grandi direttive delle loro rispettive politiche.

Che l'Austria e l'Ungheria non uscissero dalla Lega ginevrina lo si sapeva in anticipo. I due Stati danubiani non sono nelle condizioni rispetto a Ginevra delle Potenze dell'asse; a Budapest risiede ancora un controllore finanziario della Lega e l'Austria emise a suo tempo un prestito estero garantito dalla Lega stessa. Ciò che importa è che i Governi di Vienna e di Budapest abbiano assunto, nei confronti di Ginevra, l'atteggiamento di diffidente riserbo che la Svizzera ha già adottato. Il monito austro-ungherese non è meno esplicito di quello elvetico. La Lega è ormai una fisionomia di intesa politica fra determinati Stati per determinati interessi. La medesima constatazione l'ha fatta pochi giorni addietro il Ministro degli Esteri polacco Beck e dalle constatazioni si finisce sempre per trarre o prima o poi logiche conseguenze. Non è che questione di tempo.

Giustamente il *Berliner Tageblatt* dà modo di rilevare il riconoscimento austro-ungherese del Governo nazionale spagnolo:

«Bisogna tener conto — osserva il grande organo berlinese — che i piccoli Stati devono essere logicamente più cauti delle grandi Potenze. Tanto maggiore importanza acquista pertanto l'identità dei punti di vista dei tre Stati uniti dai Protocolli romani, e in conseguenza la loro decisione, sottolinea il significato della lotta che Franco va conducendo per l'ordine e la civiltà in Europa».

I rapporti col Reich

Il giornale esamina particolarmente i punti del comunicato, compiacendosi, sia per la volontà espressa dai due Stati danubiani di combattere a fondo il comunismo ciò che in definitiva costituisce un'adesione pratica al patto anticomintern, sia per il rinnovato riconoscimento della parità di diritti dell'Ungheria.

Nel campo economico proseguirà l'efficace collaborazione dei tre Stati a beneficio dei Paesi confinanti.

La *Corrispondenza politico-diplomatica* dichiara che le conversazioni di Budapest hanno realizzato in pieno gli obiettivi propostisi, attuando in tutti i settori il coordinamento della politica dei tre Paesi. Da parte tedesca, afferma l'ufficiosa Agenzia della Wilhelmstrasse, si prende nota con particolare soddisfazione del fatto che tutti gli Stati dei Protocolli romani hanno collettivamente riaffermato i rapporti che li uniscono al Reich, sottolineando con ciò l'appartenenza della Germania al comune settore centro-europeo che circoscrive i loro interessi. Rilevato che questa constatazione è assai importante agli effetti di tutti i piani economici relativi al settore danubiano, l'Agenzia ufficiosa prosegue osservando che non meno importante appare la posizione assunta nei riguardi del comunismo, dalla quale risulta una piena concordanza di vedute anche in questo campo.

Aggiunge che l'intensificata attività svolta dal bolscevismo nella Spagna rossa, ha certamente contribuito alla decisione austro-ungarica di riconoscere il Governo di Franco e di porre fine all'incertezza circa l'atteggiamento dei due Governi di fronte al problema spagnolo.

Beck a Berlino

Ugualmente importante per gli interessati appare, infine, l'inequivocabile monito rivolto dall'Austria e dall'Ungheria all'indirizzo di Ginevra e assai significativi vanno definiti, secondo la *Corrispondenza politico-diplomatica*, gli accenni del comunicato ufficiale al desiderio di vedere migliorarsi i rapporti tra Romania e Ungheria, anche perchè la S. d. N. e i fautori della sicurezza collettiva, fedele al proposito di mantenere la Europa divisa, non hanno mai fatto finora un serio tentativo per provocare una distensione tra i due Paesi. I risultati della Conferenza di Budapest, conclude l'Agenzia ufficiosa, possono quindi, giustamente, venire considerati un importante progresso e un contributo notevole alla causa della pace.

Intanto stamane è giunto da Varsavia a Berlino il Ministro polacco Beck, che, come avevamo preannunciato, ha avuto alle undici un lungo colloquio con il barone von Neurath e in seguito un altro abboccamento con il Generale Göring. Si ritiene che la questione ginevrina sia stata ampiamente trattata nelle conversazioni odierne.

L'importanza dei risultati rilevata in Jugoslavia

BELGRADO, 13

I giornali pubblicano ampie informazioni da Budapest, riportando il testo del comunicato ufficiale della conferenza.

Politika mette soprattutto in rilievo la collaborazione fra gli Stati danubiani, già iniziata dall'Italia e dalla Jugoslavia, mentre la Romania è in procinto di mettersi sulla stessa strada, e rileva quindi il perfetto accordo di massima raggiunto nelle varie questioni.

In un articolo dedicato al nuovo accordo italo-jugoslavo sui pagamenti, il *Vreme* fa rilevare i vantaggi del nuovo sistema per gli esportatori dei due Paesi, che vengono così assicurati da eventuali perdite nel cambio.

Politika dedica un lungo articolo ai lavori del Comitato economico permanente italo-jugoslavo. Dopo aver fatto la storia del commercio fra i due Paesi, il giornale rileva che, con l'ultimo accordo economico, sono state date alla Jugoslavia le stesse facilitazioni concesse all'Austria e all'Ungheria.

Speranze a Praga

PRAGA, 13

La dichiarazione conclusiva della Conferenza di Budapest è integralmente riprodotta da tutta la stampa alla quale durante i lavori della Conferenza stessa non era certo sfuggita la particolare importanza dell'incontro degli uomini di Stato rappresentanti i Paesi dei Protocolli romani. I primi movimenti che si sono potuti riscontrare sono stati inspirati a sentimenti di fiducia che dalla Conferenza di Budapest potessero sorgere eventualità di maggiore collaborazione centro-europea a cui tutta la Piccola Intesa potesse essere chiamata a partecipare, giacchè gli avvenimenti romeni hanno avuto un'influenza determinante anche nelle correnti politiche della Cecoslovacchia.

Queste sfere politiche non perdono la fiducia che l'Italia, nella sua azione pacificatrice nella regione danubiana, voglia esercitare la sua influenza anche per la riorganizzazione dei rapporti tra l'Ungheria e i suoi vicini e permettere collaborazioni specialmente economiche, le quali possono significare un rasserenamento ed una pacificazione di questo travagliato settore europeo.

L'agrario *Venkov* illustra l'importanza dell'interessamento italiano nella questione danubiana e tra l'altro constata con soddisfazione che non sono posti ostacoli ai trattati bilaterali. La *Zeit* mette poi in particolare rilievo che Budapest e Vienna sono più che mai unite all'asse Roma-Berlino e sottolinea il riconoscimento del Governo di Franco da parte dell'Austria e dell'Ungheria.

Accordo perfetto

ISTANBUL, 13

Il comunicato conclusivo della Conferenza tripartita di Budapest ha suscitato una grande impressione in questi ambienti diplomatici anche in relazione al fatto che non si prevedeva un accordo così perfetto fra le Potenze dei Protocolli di Roma.

Dichiarazioni di Schuschnigg e Schmidt

VIENNA, 13

Il Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt ha fatto le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'Agenzia Stefani, che gli aveva chiesto le sue impressioni sulla conferenza di Budapest dei firmatari dei Protocolli romani:

La personalità del Ministro italiano

E' stato per me un motivo di particolare gioia rappresentare a Budapest l'Austria a fianco del Cancelliere dott. Schuschnigg alla seconda conferenza periodica degli Stati firmatari dei Protocolli di Roma. Pur non essendovi dubbio che la calda e cordiale atmosfera della capitale ungherese, a noi ben nota come vicini ed amici tradizionali dell'Ungheria, ha contribuito anch'essa in notevole misura a rendere graditissimo e piacevolissimo il nostro incontro a tre, io debbo in primo luogo esprimere la mia convinzione che la spiccata personalità del Ministro degli Esteri italiano conte Ciano ha nei nostri colloqui particolarmente accentuata la risolutezza di fare opera costruttiva nella zona nella quale viviamo. Abbiamo colto l'occasione offertaci in questa circostanza di un incontro, per noi sempre desideratissimo, con il dirigente della politica estera italiana, per scambiarci apertamente e cordialmente le nostre vedute su tutte le questioni che interessano la politica estera del nostro Paese.

Posso dichiarare con sincera gioia che, grazie alle frequenti conversazioni a due o a tre, il nostro incontro ha, non solo rivestito il carattere di una conferenza nel senso stretto della parola, ma è assurto anche a una manifestazione di amicizia fra i firmatari. I rapporti fra l'Austria e l'Italia, impostati sulla base di una sana politica reale e di un amichevole rispetto, si sono senza dubbio con questo ultimo incontro col conte Ciano, approfonditi ancora più.

Grazie alle mie recenti esperienze di Budapest credo di potere asserire che la politica estera austriaca continua a trovarsi sostanzialmente d'accordo con le concezioni dell'Italia e del suo energico Duce.

Motivo di non minore compiacenza è per me l'avere rafforzata la mia impressione che il conte Ciano ricambia anche personalmente la fiducia amichevole e cordiale riposta in lui dal Cancelliere federale e da me. Il fatto che l'opera costruttiva dei Protocolli romani, ispirata nel marzo del 1934 dal Capo del Governo italiano, fra poche settimane potrà vantarsi di quattro buoni anni di esistenza, quattro anni di preziosa opera di pace e di lavoro in una epoca movimentata, può riempirci di legittimo orgoglio! Di quest'opera di politica feconda noi resteremo sempre grati ai suoi creatori e, in primo luogo, allo spirito costruttivo di Benito Mussolini.

Patto vitalissimo

Il Cancelliere Schuschnigg commenta nella *Reichspost* i risultati del convegno di Budapest, sottolineando l'energia vitale del patto di Roma per il quale, trascorsi quattro anni dalla firma, alcuni avevano potuto chiedersi se a poco a poco non fosse stato superato dagli avvenimenti.

Alla chiusura delle conversazioni di Budapest, l'esistenza immutata dei Protocolli romani, non solo per quanto riguarda la loro forma esteriore, ma anche per quanto riguarda il loro contenuto, appare un fatto fermissimo.

La politica italiana di stretta amicizia con la Germania è in piena armonia con tale fatto; a sua volta l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio 1936, che neppure fu mai considerato isolatamente, integra il patto romano in modo soddisfacente ed adeguato.

Il Cancelliere ha rilevato che l'Austria si è sempre dichiarata Stato tedesco, anche assai prima che la politica dell'«asse» diventasse visibile. Il patto anticomunista tedesco-italiano-giapponese costituisce, da tempo, per l'Austria e l'Ungheria, una pratica realtà. A proposito della S. d. N., Schuschnigg rileva che potrebbe avere conseguenze mortali l'allontanarsi dal principio che le ideologie politiche interne dei vari Stati non devono avere nessun valore, giacchè se dalla S. d. N. venisse fuori un blocco di colore politico ideologico unilaterale, allora saremmo veramente di fronte alla divisione dell'Europa in due campi, con tutti i pericoli, che per esperienza, implicano i rigidi sistemi di alleanza. Il dott. Schuschnigg afferma che anche i rapporti economici fra i firmatari del patto romano sono assolutamente soddisfacenti.

Il dott. Schmidt, intervistato dal *Neues Wiener Journal*, ha detto:

«Quattro anni di politica di pace in tempi critici ed agitati trovano qui eloquente espressione e sono un chiaro segno della vita che pulsa nei Protocolli romani e che sempre si rinnova. Nel corso della conferenza sono stati discussi con aperta franchezza e nello spirito di comprensione reciproca, non soltanto le questioni che interessano i tre firmatari in modo diretto e solidale, ma anche tutti i problemi di attualità. Con la Conferenza tripartita di Budapest, il legame che unisce l'Italia, l'Austria e l'Ungheria è stato consolidato ed ulteriormente rafforzato, grazie alla vicinanza di confine, all'amicizia e alla comunanza di interessi».

La *Wiener Zeitung* osserva che questa volta, per le notizie conclusive sui lavori dei membri dell'organo permanente dei Protocolli romani, non si è scelta la solita forma di comunicato, bensì quella più solenne, di una dichiarazione comune. Con ciò, rileva il giornale, si è voluto anzitutto sottolineare l'importanza politica della Conferenza di Budapest, non per i soli tre Stati, ma anche per l'Europa. Le dichiarazioni mostrano in primo luogo in quale misura la grande Potenza Italia e le due minori firmatarie, Austria ed Ungheria, siano legate nella loro intera gestione politica con i Protocolli romani.

Come Parigi ha "incassato,,
Le destre mettono la benda ma le sinistre vedono chiaro

PARIGI, 13

Senza dilungarsi troppo in una analisi delle reazioni francesi alla Conferenza di Budapest, diciamo senz'altro che Parigi ha registrato «la dichiarazione comune di Budapest» col più evidente disappunto.

Alla vigilia e oggi

Il successo della diplomazia fascista, che si aggiunge ad altre feconde realizzazioni, è prova che la strada percorsa dalla politica italiana è quella che conduce ai migliori risultati, contraria ai disegni, ai propositi e ai calcoli del Quai d'Orsay e quanto diciamo non è il risultato di un partito preso o tendenzioso, come avviene per i commentatori troppo frettolosi della politica fascista, ma la constatazione di uno stato d'animo che i francesi, a qualsiasi settore appartengano, non riescono a dissimulare. E veniamo alle prove.

Occorre inanzi tutto risalire alla vigilia della riunione di Budapest. Venne allora scritto e riscritto che non si poteva fare nessun assegnamento sulla possibilità di un qualsiasi successo della conferenza tripartita di Budapest. L'asse Roma-Berlino, sottomesso alla preponderanza tedesca, era ormai destinato a denaturare i rapporti degli Stati danubiani, i quali, allarmati, disorientati e impauriti, intendevano sostituire l'Italia, distolta dalla sua azione nell'Europa centrale per le difficoltà della situazione mediterranea con le democrazie occidentali.

Solo l'*Humanité* segnalava i pericoli delle iniziative fasciste per gli interessi francesi in Europa centrale e vedeva un segno premonitore della rapida evoluzione della politica romena. Oggi dopo la pubblicazione della dichiarazione comune di Budapest, gli spiriti si manifestano nel loro vero aspetto: quello dell'inquietudine.

Ma siccome a destra non si osa riconoscerlo, si tenta di procedere ad una svalutazione dei risultati, e anche al *Temps* non sembra che «i risultati della Conferenza di Budapest debbano modificare sensibilmente ciò che già esisteva».

Per trovare qualche notizia obbiettiva bisogna scorrere l'*Action Française* dove è detto che «il successo del conte Ciano è lusinghiero» e dopo aver illustrato i motivi del successo spiega che esso è dovuto «al prestigio dell'ordine».

Il becchino della P. I.

Il riconoscimento esplicito della vittoria diplomatica italiana, scaturito dal dispetto che suscita nelle file democratiche il progressivo fallimento di tutta la politica sovietica e pansovietica dei vari fronti popolari, lo si ritrova, con nostro ben comprensibile compiacimento, nei commenti comunisti e socialisti. Il *Populaire* spiega in un lungo articolo che «sarebbe inutile e pericoloso attenuare la gravità delle decisioni di Budapest, dove l'Italia ha cercato un successo politico e lo ha ottenuto».

L'*Humanité* irritatissima non vuole al Quai d'Orsay un Ministro che sia il becchino della Piccola Intesa, mentre il radicale Lucchini (Dominique) ammette che il tandem Parigi-Londra sembra aver perduto la partita del Danubio.

Il bilancio di questi commenti è evidente: la polarizzazione degli Stati dell'Europa centrale e balcanica verso l'asse Roma-Berlino sulla base dei Protocolli di Roma, affermato solennemente il 12 gennaio a Budapest, significa per la Francia la frattura definitiva dell'arco principale sul quale il Quai d'Orsay faceva leva per assicurare l'egemonia francese nel continente.

Acre dispetto nel covo societario

GINEVRA, 13

I positivi e concreti risultati del convegno di Budapest, se sono stati appresi con soddisfazione dai circoli responsabili ai quali non è affatto sfuggita la vasta portata dei nuovi accordi italo-austro-ungheresi, che hanno come base la collaborazione di tutti gli Stati non infeudati al dissolvente settarismo moscovita e tendono alla pace e alla ricostruzione europea, hanno causato, come era facile attendersi, il più vivo disagio negli ambienti socialmassonici che gravitano intorno alla Lega. Il dispetto di costoro è stato più scottante in quanto fino all'ultimo momento, prendendo il loro desiderio per sonante realtà, andavano cianciando che la conferenza si sarebbe risolta in uno scacco per l'Italia, dato che il Cancelliere Schuschnigg e il Presidente Daranyi, lungi dal voler promuovere una politica di solidarietà sempre più stretta e fattiva fra i loro Paesi e l'Italia, avrebbero invece manifestato apertamente il loro desiderio di riavvicinarsi alle cosiddette democrazie.

La smentita fornita dai fatti non poteva essere più clamorosa e immediata. Il *Journal de Genève*, dopo aver detto che l'Italia non si è mai sognata di fare pressioni sull'Austria e sull'Ungheria perchè uscissero dalla Lega, scrive:

«Tuttavia il comunicato contiene un monito molto preciso e categorico: l'istituto ginevrino non deve assumere un carattere ideologico, altrimenti Vienna e Budapest si riservano il diritto di riprendere in esame le loro relazioni con la Lega. Insomma, l'Austria e l'Ungheria, pure affermando che non abbandoneranno Ginevra, non escludono però tale possibilità».

Il giornale, ricordato come in un articolo ufficioso del *Pester Lloyd* sia stato d'altra parte detto che l'Ungheria non intende più a lungo sopportare la presente situazione di inferiorità che le viene fatta a Ginevra, continua:

«Per l'Austria e l'Ungheria, come del resto per la Svizzera, è assolutamente inammissibile che la Società delle Nazioni diventi una alleanza diretta contro un'altra alleanza. Ciò è stato confermato dal Cancelliere Schuschnigg in una sua intervista. E' fatale che gli Stati come la Svizzera, se non hanno possibilità di conservare la propria neutralità, si premuniscano e prendano delle precauzioni».

Il giornale si intrattiene quindi lungamente a mettere in rilievo il valore degli altri accordi raggiunti a Budapest concernenti il riconoscimento, da parte dell'Austria e dell'Ungheria, del Generale Franco, e la simpatia manifestata ai due Paesi dell'asse Roma-Berlino e al patto anticomunista.

Parigi, Londra e Mosca sono sconfitte

RIO DE JANEIRO, 13

L'*Offensiva* mette in grande rilievo i risultati della Conferenza tripartita di Budapest, affermando che l'Italia ha sconfitto pienamente la diplomazia di Parigi, Londra e Mosca.

Caldo ringraziamento di Ciano a Daranyi

BUDAPEST, 13

Il Ministro degli Esteri d'Italia, conte Galeazzo Ciano, ha inviato al Presidente del Consiglio ungherese, Daranyi, il seguente telegramma da Trieste:

«Rientrando in Italia tengo ad esprimere a V. E. e al Governo ungherese i sensi del mio grato animo per le calorose accoglienze che mi sono state riservate in Ungheria. Porto del soggiorno in Ungheria, come sempre, il più indimenticabile ricordo ed il più vivo senso di una amicizia che a tutti gli italiani è profondamente cara. Voglia presentare alla signora Daranyi i miei devoti omaggi. Con viva cordialità. - Ciano».

Verso un più equo assetto europeo

BUDAPEST, 13

Anche i giornali del pomeriggio illustrati da numerose fotografie degli avvenimenti di questi giorni, dedicano le prime pagine al testo e al commento della dichiarazione comune, diramato alla fine della Conferenza italo-austro-ungherese. Le *Az Est*, dopo aver detto che il desiderio di pace di tutto il continente è stato rafforzato dai risultati della conferenza tripartita, scrive:

«La dichiarazione degli Stati firmatari dei Protocolli romani ha una portata storica, non perchè contenga cose sensazionali, ma perchè ha una sua importanza intrinseca. Il risultato non è clamoroso, ma è grande e duraturo. Non apporta sorprese, ma è un nuovo sostegno per il rafforzamento della pace d'Europa».

Il giornale si sofferma a ricordare lo sviluppo dei Protocolli di Roma, di cui rileva la grande efficacia costruttiva e conclude:

«Il pubblico ungherese e, ne siamo sicuri, anche tutto il mondo che desidera la vera pace, ha accolto con viva soddisfazione questa dichiarazione comune, la quale rappresenta uno degli avvenimenti importanti della politica europea del dopoguerra e, senza dubbio, è atta a formare un nuovo ordine giuridico internazionale più chiaro e più equo. Si sapeva, e viene confermato, che la collaborazione degli Stati dei Protocolli romani non è diretta contro nessuno. Questa collaborazione è il punto di cristallizzazione della collaborazione di tutto un continente ed è tanto profonda, sincera e nobile perchè non domanda e non domanderà giammai il sacrificio dell'indipendenza degli Stati firmatari». Il giornale conclude affermando che, anche se vi possano essere divergenze nella politica interna dell'Ungheria, nessuna divergenza esiste invece nel campo della politica estera.

Vivissimo compiacimento nella Spagna nazionale

SAN SEBASTIANO, 13

La stampa nazionale, che segue con interesse ogni manifestazione di politica estera dell'Italia imperiale commenta oggi il viaggio del conte Galeazzo Ciano a Budapest rilevando che la politica di Mussolini non manca mai di praticità. Unanime è il compiacimento per il riconoscimento ufficiale del Governo di Franco da parte dell'Austria e dell'Ungheria.

La dichiarazione sottoscritta dall'Austria, dall'Ungheria e dall'Italia è soprattutto una nuova eloquente espressione dei vincoli di collaborazione fattiva che, allacciati da Roma con Vienna e Budapest consentono al Duce di sviluppare una sana politica nel bacino danubiano. L'interesse dei tre popoli nel campo delle relazioni politiche e culturali, sfruttato sempre più razionalmente sul terreno economico, dà all'Europa danubiana un assetto che sarà una garanzia di quella pace giusta e serena che l'Italia desidera si consolidi nell'Europa intera.

L'*A. B. C.* di Siviglia osserva a questo proposito che anche la Romania, quale si presenta oggi alle grandi Potenze, non potrà non prendere parte direttamente alla politica mussoliniana e la Francia, che non ha mai voluto credere all'opportunità di rivedere l'atteggiamento della Piccola Intesa, sarà costretta più o meno rapidamente a consigliare ai Paesi suoi satelliti di adattare i loro rapporti con l'estero secondo le esigenze create dal blocco danubiano che fa capo a Roma.

El Diario Basco dal canto suo afferma che Mussolini continua a dominare con la sua chiaroveggente politica su tutto lo scacchiere dell'Europa centrale.

COLONIZZAZIONE DELL'IMPERO

Dalla Puglia si stacca il primo nucleo di 100 famiglie

ROMA, 13

La colonizzazione dell'Impero, ragione intima e profonda della storica impresa etiopica, vittoriosamente conclusa dalle armi italiane, è un problema fondamentale che il Regime si è accinto a risolvere con una larga visione dei suoi aspetti politici, sociali ed economici.

Protezione della madre patria

Lo scopo a cui si tende è duplice: da un lato dare lavoro agli italiani, dall'altro popolare e valorizzare l'Impero. Come è noto sono molte le terre dell'Impero che per la loro configurazione ambientale e agrologica si prestano ad accogliere largamente la nostra emigrazione. Ad esse saranno avviati i lavoratori che chiedono di trasferirsi in A. O. I., raggruppati in nuclei etnicamente ben fusi e omogenei, ciascuno dei quali andrà a popolare una determinata zona, in modo da arrivare in breve tempo a costituire vari centri di colonizzazione unitari dal punto di vista regionale e che riproducano in un certo senso l'ambiente della madrepatria da cui provengono.

Avremo in altre parole, tra qualche anno, una Puglia di Etiopia, un Veneto d'Etiopia, una Romagna d'Etiopia e così via via un Abruzzo, una Lombardia, una Calabria: regioni cioè che saranno, non solo di nome, una vivente proiezione, un prolungamento di quelle terre della madrepatria che portano lo stesso nome.

Per attuare la colonizzazione secondo direttive siffatte si stanno creando, come è stato annunziato, degli enti internazionali di colonizzazione con personalità giuridica, retti da Consigli in cui sono rappresentati, oltre che i Ministeri interessati, anche tutti gli organismi che si occupano direttamente o indirettamente di colonizzazione e di bonifica agraria, come il Commissariato per le migrazioni interne, la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura ecc. ecc.

Lunedì prime partenze

Ciascun ente che, oltre a disporre di un cospicuo contributo sul bilancio del Ministero dell'A. I. verrà sostenuto con mezzi adeguati dagli enti pubblici amministrativi delle rispettive provincie, provvederà ad organizzare la colonizzazione nella zona che gli verrà assegnata seguendo determinate norme per le concessioni terriere, per la scelta delle famiglie, per la militarizzazione e il trattamento dei coloni lavoratori, per l'assegnazione delle terre e la ripartizione degli utili alle famiglie. Nella regione etiopica che gli è stata assegnata, ciascun ente ha diritto di prelazione nella concessione di terre, nell'uso di pascoli e nello sfruttamento delle risorse naturali.

Fino ad ora sono stati costituiti tre di questi enti, l'Ente di colonizzazione di Romagna d'Etiopia, a cui è stata assegnata la regione del Uogherà nell'Amhara lungo la strada asfaltata Asmara-Gondar, l'Ente di colonizzazione di Puglia d'Etiopia e l'Ente di colonizzazione del Veneto d'Etiopia.

Benchè appena a pochi giorni or sono risalga l'insediamento dei Consigli d'amministrazione degli Enti, i lavori organizzativi della colonizzazione nelle rispettive zone erano stati predisposti con tanta rapidità che, a quanto si apprende, fra breve, ed esattamente il 17 gennaio, partirà per l'A. O. I. il primo nucleo di cento famiglie, inviato dall'Ente di colonizzazione di Puglia d'Etiopia. Entro febbraio sarà la volta dei 400 capifamiglia che andranno a gettare le basi della nuova Romagna africana e, a breve distanza, seguiranno i lavoratori veneti. Intanto verranno costituiti e cominceranno a funzionare gli altri cinque o sei enti regionali di colonizzazione nelle zone a più alto indice di densità demografica.

Da 30 a 50 ettari per famiglia

Il primo nucleo di capifamiglia che si stabilirà nel Veneto d'Etiopia consisterà in circa 250-300 lavoratori. I capifamiglia saranno raggiunti dalle rispettive famiglie non appena saranno state approntate le opere per gli alloggiamenti e quanto occorrerà per la vita di più vaste comunità. I migliori lavoratori, cioè tutti coloro che avranno dato buona prova, dimostrando capacità e rendimento, avranno in assegnazione definitiva un podere dai 30 ai 50 ettari di culture miste, pascoli ecc., perchè lo coltivino con la famiglia. Ciascun ente conta di immettere nella rispettiva zona, nel volgere di pochi anni non meno di mille famiglie coloniche. I criteri per la scelta, che viene effettuata in stretto accordo con l'Opera nazionale combattenti, sono quelli che la esperienza già notevole compiuta dall'Italia in questa materia ha rivelato come i migliori; vengono cioè preferiti coloro che hanno una sana costituzione fisica, spirito fascista, capacità lavorativa, età tra i 25 e i 40 anni.

Il secondo gruppo di agricoltori partito per lo Scioa e l'Ambara

ROMA, 13

Col piroscafo «Tevere» è partito da Napoli un primo scaglione del secondo gruppo di imprenditori agricoli che, organizzato dalla Confederazione fascista degli agricoltori, si reca nei territori dei Governi dello Scioa e dell'Amhara, per completare le organizzazioni predisposte dal Governo generale per l'immediata valorizzazione agricola di terreni destinati a produzione prevalentemente cerealicola, onde garantire l'autarchia alimentare nell'Impero. Come è noto, un primo gruppo, che opera nei dintorni di Addis Abeba dallo scorso anno ha, in questi giorni, terminato le operazioni di trebbiatura del primo raccolto ottenuto su terre ch'erano incolte. Sabato prossimo un secondo scaglione partirà da Venezia con il piroscafo «Adria», mentre con i vapori da carico «Liana» e «Paolina» è stato imbarcato il numeroso materiale che gli agricoltori portano seco comprendente 48 trattrici di grande potenza, per gli scassi e le sistemazioni, 11 carri officina, 20 camioncini e autovetture e oltre un centinaio di seminatrici, aratri e altri macchinari agricoli.

Il Duca d'Aosta riceve il nuovo Governatore della Somalia

ADDIS ABEBA, 13

Col diretto proveniente da Gibuti, è qui giunto S. E. Caroselli, nuovo Governatore della Somalia. Dopo una visita di omaggio a S. A. R. il Viceré, egli raggiungeva la sua sede.

CC. NN. e operai reduci dall'A. O. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 13

Quattro battaglioni di CC. NN. dell'eroica Divisione «3 Gennaio» hanno fatto ritorno in patria provenienti dall'A. O. I. col piroscafo «Sardegna». Dalla nave che si è ormeggiata al pontile Duchessa d'Aosta sono anche sbarcati 800 operai che ritornano dalle terre dell'Impero per fine contratto.

I valorosi legionari che formano i battaglioni «Bologna», «Chieti», «Roma» e «Potenza» e che hanno partecipato alle più aspre battaglie della campagna etiopica, hanno risposto dai ponti della nave al saluto della folla di parenti e amici che erano venuti a riceverli, inneggiando al Duce e cantando gli inni della Rivoluzione. Essi sono stati ricevuti da un gruppo di ufficiali superiori della Milizia e dalle autorità portuali.

Rimesse per 190 milioni degli operai durante il dicembre

ROMA, 13

Durante il mese di dicembre u. s. gli operai occupati nell'A. O. I. hanno inviate alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 37.120.385; dall'Amhara lire 26.530.519; dall'Eritrea lire 90.535.180; dal Galla e Sidamo lire 4.543.001; dall'Harar lire 8.563.559 e dalla Somalia lire 22.575.232 per un totale di lire 189.867.876.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di novembre u. s., definitivamente accertate in lire 3.486.458.720 si ha un totale di lire 3.676.326.596 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di dicembre 1937 XVI dagli operai che lavorano in A. O.

La tensione nippo-britannica
acuita da un altro grave problema: La navigazione sul fiume Yang-Tzè

LONDRA, 13

La nuova controversia, che si è già accesa e prenderà largo sviluppo tra la Granbretagna e il Giappone, è forse la più grave di quante siano state discusse fino a oggi, perchè riguarda il diritto di libera navigazione per il naviglio mercantile, non partecipante alle azioni di guerra, di proprietà cioè delle Nazioni neutrali.

Le due tesi

Il Giappone non ha dichiarato la guerra alla Cina, ma non si può disconoscere che lo stato di guerra esiste di fatto e ciò non ha bisogno di essere dimostrato. Il Giappone — si dice a Londra — si regola come se la dichiarazione di guerra fosse avvenuta e impone al naviglio neutrale delle restrizioni che sono contrarie alle tradizioni e al diritto sempre affermato dalla Granbretagna che le acque, sia marittime, sia dei fluviali, sono libere al transito di tutte le navi, salvo poche restrizioni nelle vicinanze dei forti.

Ora è accaduto che il Giappone ha chiuso la navigazione regolare sul fiume Yang-Tze e insiste nell'affermare di aver il diritto a prendere questa misura. Lo Yang-Tze è il fiume che, lungo più di 3500 chilometri, largo, profondo e sicuro, collega Sciangai con il centro della Cina: è quindi la grande arteria del commercio mondiale e specialmente del commercio britannico. La Granbretagna ha già ripetutamente protestato presso il Giappone per la sua intromissione nei diritti di navigazione degli inglesi e specialmente reclama il libero uso del fiume. Sono state inviate a Tokio e alle autorità giapponesi di Sciangai delle proteste, ma il provedimento del Governo giapponese non è stato modificato e ormai il fiume Yang-Tze è chiuso alla navigazione straniera.

Il portavoce dell' Ambasciata giapponese a Sciangai ha diramato una dichiarazione che riafferma il diritto della Marina da guerra giapponese di sorvegliare e, all'occasione, d'impedire il transito delle navi mercantili straniere. Siccome la grande maggioranza del naviglio straniero che naviga in quel fiume appartiene alla Granbretagna, questa contesta vigorosamente il provvedimento. Il Giappone dice che, essendo aperte le ostilità e dato che le ostilità stesse si svolgono sulle due rive del fiume, esso ha la necessità di sapere chi transita e d'impedire gli eventuali contrabbandi. L'Inghilterra risponde che non tiene conto di queste considerazioni, che ha i suoi tracciati fatti e che la bandiera britannica è sufficiente a garantire che contrabbando non ne viene fatto.

Al che, ancora una volta, il Giappone ha risposto che la libera navigazione non può essere permessa per ragioni militari, ma che tuttavia la Marina da guerra giapponese può lasciar passare le navi straniere che dimostrano «una simpatica considerazione delle circostanze e della causa giapponese».

Finora al naviglio straniero, e specialmente a quello britannico, era stato permesso di svolgere i suoi traffici fra Sciangai e Wuhu, il porto che si trova a circa 80 chilometri da Nanchino, ma adesso anche questa possibilità è tolta a tutte le navi straniere.

La situazione di Sciangai

La controversia è a tal punto e a Londra si teme che possa inasprirsi, tanto più che continua a circolare la voce che il Governo giapponese voglia dichiarare il blocco di tutte le coste cinesi, con diritto di fermo, di perquisizione e di sequestro delle navi straniere sospette.

La situazione politica ed economica di Sciangai continua a peggiorare, perchè il grande emporio commerciale dipende totalmente dal traffico marittimo e le misure recentemente prese dal Giappone hanno virtualmente sospeso tutti i traffici. Anche il Governo americano ha protestato contro la chiusura del fiume Yang-Tze e ha inviato un'ennesima nota di protesta al Governo di Tokio.

Secondo l'agenzia *Reuter* la chiusura della navigazione sul fiume Yang-Tze è stata disposta dalle autorità giapponesi di Sciangai, senza preventiva autorizzazione del Governo di Tokio. Ma questo ultimo, informato del provvedimento, lo ha confermato, sebbene si continui a dichiarare a Tokio che il Giappone non desidera provocare e alimentare degli incidenti che possono ancora di più inasprire i suoi rapporti con la Granbretagna. Dal canto loro le compagnie di navigazione inglesi minacciano di sospendere tutti i loro traffici con l'Estremo Oriente.

Nel frattempo il Giappone continua a condurre vigorosamente la guerra nel sud della Cina e specialmente nelle vicinanze di Canton, il grande porto sul fiume Canton, a poca distanza dalla colonia britannica di Hong-Kong. Una compagnia di 100 soldati giapponesi è sbarcata senz'opposizione a Ciung-Shan, presso l'isola portoghese di Macao, che si trova di fronte all'isola di Hong-Kong. Apparecchi da bombardamento giapponesi hanno violentemente bombardato la strada e la ferrovia di comunicazione terrestre che rifornisce ufficialmente la Cina di viveri e permette lo sviluppo delle esportazioni, mentre da che la guerra è scoppiata, per quella strada passa il traffico delle imbarcazioni per il Governo cinese. Il bombardamento aereo ha distrutto, tra l'altro, un ponte sulla nuova grande strada da Canton a Caulun, il punto sulla terraferma che è più vicino all'isola di Hong-Kong.

Sullo scottante problema, i circoli giapponesi di Sciangai smentiscono l'informazione londinese secondo la quale i giapponesi avrebbero vietato la navigazione sullo Yang-Tze alle navi commerciali non giapponesi. Si è semplicemente richiesto che ogni nave faccia una dichiarazione preliminare perchè le autorità giapponesi possano prendere le opportune misure per la traversata delle zone pericolose.

I giapponesi avevano già fatto rilevare, sin dal principio delle ostilità, che gli sbarramenti effettuati dai cinesi sul fiume erano in contraddizione con gli accordi internazionali, ma le potenze straniere non hanno affatto protestato contro tale sbarramento.

Canton oppressa e minacciata dai dittatori bolscevichi

TOKIO, 13

Notizie da fonte sicura informano che continuano sempre più gravi e insistenti le pressioni delle autorità cinesi di Canton sulla popolazione di quella disgraziata città. Le autorità cinesi le quali, secondo quanto viene riferito, stanno ormai vivendo nel timore ossessionante di un attacco giapponese, non si peritano di dare alla popolazione gli ordini più strani, che hanno in comune solo il carattere della perentorietà con cui vengono impartiti, non sempre quello della coerenza.

L'esodo dalla capitale del sud

Si apprende infatti che, dopo la militarizzazione in massa della popolazione maschile e femminile, è fatto obbligo agli abitanti di Canton di costituirsi ciascuno una considerevolissima scorta di viveri, onde poter resistere il più a lungo possibile con mezzi propri a un prolungamento delle ostilità. Senonchè, dopo questo ordine, ne è venuto un altro quello cioè che, in caso di attacco, la città dovrà essere ridotta in cenere e, a tale scopo, le autorità cantonesi stanno facendo affluire in vari punti della città ingentissime quantità di benzina, petrolio ed altre materie infiammabili che, al momento opportuno, saranno destinate all'attuazione pratica del fosco proposito.

La popolazione che ha sopportato pazientemente l'ordine, tutt'altro che gradito, della militarizzazione in massa, che ha obbedito all'ordine di costituirsi delle scorte di viveri nelle proprie case e a proprie spese, ora, di fronte alla prospettiva d'incendio finale della città, che distruggerà tutti gli averi pubblici e privati, dimostra di averne abbastanza. Irritata dal fatto che presso le autorità locali sia prevalsa la volontà distruttrice dei comunisti, cui viene a ragione attribuito il piano dell'incendio di Canton, dalle angherie continue delle truppe e dallo stato di perenne ansiosa tensione in cui è costretta a vivere, la popolazione comincia ad abbandonare la città in masse sempre più fitte, che recano seco quanto hanno di più prezioso e che, data l'entità del loro numero e la loro disperata risoluzione, le truppe cinesi non osano affrontare. A causa dell'esodo e delle larghe provviste di viveri che i partenti sono costretti a lasciare dietro di loro, il prezzo delle derrate alimentari a Canton, dove i prezzi di tutti gli altri generi di prima necessità stanno salendo alle stelle, sono invece discesi precipitosamente. Si apprende inoltre che, frattanto, Ciang-Kai-Schek, il quale è l'anima della resistenza a ogni costo contro il Giappone ed è ridotto ormai uno strumento passivo nelle mani dei consiglieri comunisti dell'ex Governo di Nanchino, si è recato in volo da Canton a Nanchino, onde prendere gli accordi politici e finanziari con quelle autorità locali per una resistenza a oltranza.

Gli scambi con l'Africa italiana

L'Associazione degli esportatori giapponesi ha discusso oggi ampiamente circa il commercio con l'Asia occidentale, l'Europa e l'Africa Orientale. Oggetto d'esame particolare sono state le esportazioni nella Somalia italiana, in base ai nuovi accordi commerciali italo-nipponici ed è stato stabilito di creare un'apposita sezione dell'Associazione per il commercio con l'Africa Orientale.

Dopo la riunione del Comitato consultivo del Ministero delle Finanze, Yotaro Yuki, Governatore della Banca del Giappone, ha dichiarato ai giornalisti che non è affatto il caso di dimostrarsi pessimisti per quanto riguarda il commercio estero del Giappone e che non c'è necessità di esportare oro per i pagamenti relativi. Il Governatore della Banca del Giappone ha aggiunto che, quanto alla richiesta di un credito di 100 milioni da parte della Banca della riserva federale della Cina, recentemente costituitasi a Pechino, nessuna proposta ufficiale è stata fatta finora. Tuttavia egli ha affermato di ritenere che i banchieri giapponesi vorranno dare il loro appoggio al nuovo Istituto.

Il giornale Yiomuri afferma che si sta cercando negli ambienti politici d'indurre il Primo Ministro Principe Konoye ad assumere la presidenza del nuovo partito nazionale, nel quale si fonderanno tutti gli altri partiti politici esistenti. La Camera di commercio di Osaka ha deciso d'inviare una petizione al Governo perchè siano aumentate lel facilitazioni da accordarsi ai lavoratori nipponici che si recano a Tsing Tao, Tien Tsin e Chingwangtao. Secondo i dati statistici recentemente resi noti, la bilancia commerciale del Manciukuo durante lo scorso anno è salita complessivamente a un miliardo e 500 milioni di yuan.

10 operai morti per un'esplosione nella miniera di Harwick

PITTSBURGH, 13

Una violenta esplosione verificatasi nella miniera di Harwick ha causato la morte di 10 minatori.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Silvio Gai, che gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione «Petrolio e depositi».

Alfieri presiede la commissione per la disciplina dei premi letterari

ROMA, 13

Si è riunita presso il Ministero della Cultura Popolare la Commissione istituita con recente disposizione di legge per l'esame e la approvazione dei premi letterari. La Commissione, presieduta dal Ministro Alfieri, era composta dal direttore generale per la stampa italiana, dott. Gherardo Casini, dal rappresentante del Ministero della Educazione Nazionale prof. Luigi Volpicelli, dal presidente dell'Istituto di cultura fascista S. E. Pietro de Francisci, dal vicepresidente dell'Accademia d'Italia S. E. Carlo Formichi, dal presidente della Confederazione professionisti ed artisti on. Alessandro Pavolini, dal vicepresidente della Corporazione delle professioni e delle arti on. Ezio Maria Gray, dal rappresentante della Società autori e scrittori Carlo Salsa. Per la Confederazione professionisti ed artisti erano presenti: il prof. Arturo Marpicati, S. E. Massimo Bontempelli, il gr. uff. Cornelio di Marzio, il dott. Agostino Nasti, il dott. Goffredo Bellonci, il dott. Alfredo Bonsanti, il dott. Giuseppe Ravegnani. Assenti giustificati: S. E. Marinetti e il dott. Corrado Govoni.

Nell'intento di procedere ad un ordinamento generale e a garantire la particolare funzione dei premi letterari, la Commissione si è accordata su talune norme di carattere generale, che dovranno regolare l'esistenza dei premi stessi. Si è stabilito fra l'altro che ogni premio letterario debba possedere uno statuto che ne renda regolare funzionamento. Le persone chiamate a giudicare circa l'assegnazione dei premi dovranno rispondere a particolari requisiti politici ed intellettuali. Speciali garanzie dovranno assicurare l'esistenza e l'erogazione delle somme destinate

Sulla base di queste norme la Commissione ha proceduto all'esame dei premi letterari esistenti o da istituire ed all'approvazione di quelli, fra tutti, che rispondono ai requisiti richiesti, e dei quali fra breve sarà reso noto l'elenco. Il Ministero, attraverso l'efficace collaborazione di questa Commissione, che si riunirà periodicamente, intende assicurare ai premi letterari, non solo tutti i necessari requisiti di serietà e di rispondenza ai fini particolari che si propongono, ma anche far di tali premi un efficace incentivo alla vita letteraria della Nazione.

Gli esami di procuratore legale per l'anno 1938

ROMA, 13

Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino del Ministero*, sono stati fissati gli esami di procuratore legale per l'anno 1938. Le prove scritte avranno luogo nella sede di ciascuna Corte di Appello nei giorni 2, 3 e 4 maggio 1938, alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1938

«Foglio di disposizioni» Rapporto di S. E. Starace ai comandanti le organizzazioni giovanili

ROMA, 13

Il Segretario del P. N. F., con *Foglio d'ordini* n. 952, comunica che il 16 gennaio terrà rapporto ai vicecomandanti federali dei GG. FF. e degli Avanguardisti e Balilla alle ore 11 nella sede del Comando generale della G. I. L. ed alle ore 16 nella sala delle adunate del Palazzo Littorio.

Il prossimo Sabato teatrale a Roma e in altre città

ROMA, 13

Il 15 gennaio avranno luogo i seguenti spettacoli di Sabato teatrale: Roma: al Teatro Reale: «I cavalieri di Ekebù» di Zandonai; all'Eliseo: la Compagnia di Tofano-Maltagliati: «Ma non è una cosa seria» di Pirandello; all'Argentina la Compagnia del Teatro moderno: «Una ragazza per bene» di Guido di Bagno. Milano: alla Scala: «Margherita da Cortona» di Refice; all'Odeon: la Compagnia Govi: «Mi chiamo Leone» di Palmerini; all'Olimpia: la Compagnia Ricci-Adani: «Noi due» di Biancoli. Torino: al Carignano, la Compagnia Zacconi: «Il piccolo Re» di Romualdi. Genova: al Paganini, la Compagnia Gramatica «Così è se vi pare» di Pirandello. Venezia: al Goldoni, la Compagnia Anselmi «L'ha fatto una signora» di Ermolli. Firenze: alla Pergola, la Compagnia Borboni-Cimara «La morte degli amanti» di Chiarelli. Napoli: la Compagnia Viviani «Padroni di barche» di Viviani.

Le operazioni concesse in A. O. alle filiali del Banco di Roma

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo col quale le filiali di Gondar, Gore e Gimma, Lekemti, Dembi, Dollo, Gambela, Giggiga e Combeicià del Banco di Roma sono autorizzate a fungere da agenzie della Banca d'Italia sotto il controllo della medesima limitatamente alle seguenti operazioni riguardanti il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti fuori d'Italia e nell'A. O. I.: A) raccogliere allo sportello valute e divise estere; B) cedere divise estere per richieste documentate fino al controvalore di lire mille per ciascun richiedente; C) assumere servizio di incasso per conto di banche e ditte estere; D) concedere i benestare per l'esportazione con le modalità in uso ai sensi del decreto ministeriale 8 dicembre 1934.

Per tutte le operazioni riservate all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 8 dicembre 1934-XIII le citate filiali del Banco di Roma faranno capo alle competenti filiali della Banca di Italia operanti in A. O. I.

La filiale del Banco di Roma a Giggiga, a quanto si riceve, è stata inaugurata oggi.

Concorsi banditi dall'Aeronautica e dalla Marina

ROMA, 13

Il Ministero dell'Aeronautica ha indetto un concorso per titoli ed esami a 18 posti di direttore di aeroporto civile in prova, fra gli ufficiali delle categorie in congedo delle Forze Armate dello Stato. L'assunzione è a contratto in prestazione d'opera per la durata di 5 anni. Il contratto è rinnovabile alla sua scadenza, purchè i direttori dell'ultimo triennio abbiano riportato qualifica non inferiore a buono.

La domanda di ammissione al concorso, corredata dai prescritti documenti, dovrà pervenire al Ministero dell'Aeronautica (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali) entro 60 giorni da oggi.

Il Ministero della Marina ha indetto il concorso per esami a 9 posti di alunno d'ordine del personale dell'amministrazione militare marittima (grado 13, gruppo C). Al suddetto concorso possono prendere parte gli aspiranti muniti di diploma di licenza ginnasiale e licenza dell'Istituto tecnico inferiore (licenza vecchio ordinamento) o altro titolo equipollente, i quali abbiano compiuta l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 30.

Le domande dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali) non oltre 60 giorni da oggi.

Intensi apprestamenti difensivi e reiterati scontri a Teruel
Port Bou bombardato dal cielo e dal mare Le Asturie epurate da pericolosi banditi

SALAMANCA, 13

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

«Sul fronte di Teruel le nostre truppe hanno effettuato una rettifica delle nostre linee avanzate. Nulla di nuovo sugli altri fronti. Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Contemporaneamente si apprende da altre fonti attendibilissime che Port Bou è stata bombardata la notte scorsa da apparecchi nazionali. Essi, malgrado il fuoco aperto dalle batterie antiaeree, hanno potuto sorvolare a più riprese e a brevi intervalli la città. Sono state colpite la stazione e la centrale telefonica. In seguito all'incursione le comunicazioni telegrafiche con Cerbère sono completamente interrotte. Port Bou è stata bombardata questa mattina anche da una nave da guerra nazionale.

Brigantaggio comune

Si ha inoltre notizia di una efficace operazione di polizia compiuta dai nazionali nelle Asturie. Da qualche giorno le autorità di polizia erano informate che una banda di minatori asturiani, colpevoli quasi tutti di numerosi delitti comuni compiuti durante il dominio dei rossi nelle Asturie e tuttora eclissati nelle montagne, si abbandonava ad atti di brigantaggio contro la pacifica popolazione di Santa Rosa. Veniva ordinata una lunga battuta durante la quale venivano catturati tutti 4 componenti della banda brigantesca, in numero di 50. La popolazione così liberata dall'incubo che durava già da varie settimane, ha manifestato il suo vivo giubilo alle valorose guardie civili che hanno partecipato alla battuta. Si aggiunge inoltre che il colonnello José Gallego, il quale comandò la piazza di Oviedo nei giorni dell'assedio e che tradì allora il Governo di Franco, è stato oggi condannato a morte dal tribunale militare.

Quanto alle notizie pervenute da Madrid circa la formidabile esplosione avvenuta ieri alla periferia della capitale, si apprende, grazie ad esse, che i danni prodotti dallo eccezionale scoppio si estendono su una zona lunga un chilometro e larga trecento metri, dove tutti i fabbricati sono rimasti totalmente distrutti. L'esplosione è avvenuta esattamente nel quartiere di Ventas, ed è stata così potente che due treni metropolitani sono stati ridotti in frammenti minutissimi.

Risultati negativi

Tuttavia la maggior attenzione per quanto avviene nei vari fronti è pur sempre dedicata al settore di Teruel. Le informazioni che giungono ai comandi divisionali nazionali rivelano che anche oggi si è combattuto a nord e a sud della città e che entrambe le parti stanno intensamente fortificando tutti i punti strategici della regione. Tutti gli attacchi rossi sono stati nettamente respinti dalle forze nazionali. In alcuni di essi il nemico ha impiegato forti aliquote di carri armati, ma senza ottenere risultati di sorta.

Tanta insistenza avversaria ha mirato soprattutto a riconquistare posizioni dominanti e tratti della strada principale tra Saragozza e Teruel. Anche nell'immediata periferia di quest'ultima città le fanterie sono state tutt'altro che inoperose: aspri e prolungati sono stati gli scontri soprattutto nei pressi della stazione ferroviaria e del cimitero locale. Anche oggi il nemico ha saggiato l'inespugnabilità della Muela dalla quale decine di batterie pressochè ininterrottamente fulminano le forze avversarie attorno ed entro Teruel, rendendo assai precaria l'occupazione nemica della città.

L'aviazione legionaria è stata attivissima ad oriente della capitale del basso aragonese, prendendo di mira le linee di rifornimento nemiche. L'aviazione rossa ha tentato di contrastare i bombardamenti aerei nazionali, ma senza successo.

Delbos smentito

I giornali nazionali pubblicano oggi l'ordine del giorno inviato dal Generalissimo Franco il 23 dicembre alla guarnigione di Teruel per incitarla alla resistenza e farne rilevare che, contrariamente agli ordini ricevuti, il comandante della piazza non provvide a darne lettura alle truppe. L'o. d. g. assicurava che l'esercito nazionale si preparava a schiacciare gli assedianti, che i difensori sarebbero stati rapidamente liberati ed incitava a resistere ad ogni costo dando istruzioni per economizzare le munizioni, i viveri e specialmente l'acqua e per lottare contro i carri armati che nelle strette vie cittadine non potevano sparare contro i piani elevati; l'o. d. g. infine conferiva la massima autorità al comandante e citava da ultimo la condotta eroica di altre guarnigioni.

I giornali nazionali, e segnatamente il quotidiano Adelante di Salamanca, fanno inoltre seguire una smentita diretta al Ministro degli Esteri Delbos circa la partecipazione dei miliziani francesi alle operazioni di Teruel. Ecco in proposito cosa scrive il summenzionato giornale: «Sarà assai difficile che il sig. Delbos riesca a farsi credere, giacchè l'opinione pubblica mondiale conosca perfettamente l'entità degli aiuti francesi alla Spagna rossa e la smentita, senza ombra di prove, serve unicamente a corroborare la verità delle informazioni della stampa di tutti i Paesi. Riguardo alle migliaia di morti francesi nell'offensiva rossa contro Teruel, il Ministro si è precipitato a smentire. Avrebbe dovuto attendere almeno che i cadaveri fossero sotterrati giacchè esistono tuttora numerosi corpi di francesi coperti dalla neve che smentiscono le affermazioni del Ministro degli Esteri del Fronte popolare.

Il rappresentante portoghese

La stampa nazionale pubblica infine un comunicato di ispirazione ufficiosa, relativo alla designazione del dott. Pereira, quale rappresentante del Portogallo presso la Spagna nazionale. Il comunicato rileva che la Nazione sorella vicina ed amica comprese fin dall'inizio, quando il mondo, salvo scarse e perciò più meritorie eccezioni, ingannato dalla falsa propaganda marxista volgeva le spalle alla Spagna nazionale, il significato della sua guerra di liberazione e si pose spiritualmente dalla parte di essa. Osserva poi che nessuno meglio del Portogallo poteva sentire la inquietudine della Spagna nazionale di fronte all'avanzata distruttrice del comunismo in Europa.

Il comunicato pone infine in rilievo i legami storici e tradizionali che uniscono le due Nazioni e come i problemi della Spagna siano gli stessi in tutta la penisola iberica. Il comunicato, dopo avere esaltato la figura del collaboratore dell'illustre capo Oliveira Salazar, dott. Pereira, il quale lascia la carica di Ministro del Commercio per rappresentare la Nazione lusitana presso la Spagna nazionale, conclude con un vibrante saluto al Portogallo.

Azione della polizia inglese contro i probabili uccisori di Starkey

GERUSALEMME, 13

La polizia oggi ha compiuto una spedizione in forze contro una casa nelle vicinanze di Hebron, dove sospettava si trovassero rifugiati alcuni arabi implicati nell'assassinio dell'archeologo britannico Starkey.

Avvicinatisi all'edificio e circondatolo, gli agenti e i soldati hanno iniziato un lancio nutrito di bombe lacrimogene nell'interno, sparando contemporaneamente alcune salve di fucileria contro di essa. Coloro che abitavano la casa però non si sono affatto intimoriti e hanno risposto subito con le armi, ferendo, ai primi colpi, piuttosto gravemente, un poliziotto britannico.

La battaglia è durata qualche tempo e cioè fino a quando il proprietario della casa non rimaneva ucciso e un altro individuo ferito. Un terzo riusciva ad eclissarsi. Fatta irruzione nell'interno, la forza pubblica vi rinveniva armi e munizioni dello stesso calibro di quelle che servirono all'assassinio dell'archeologo.

Un testimone oculare del conflitto ha narrato all'*United Press* che la forza pubblica era rappresentata da reparti a cavallo della polizia britannica e palestinese. Appena la prima bomba lacrimogena fu lanciata nell'interno della casa accompagnata da una scarica di fucilate, gli arabi che vi si trovavano risposero con un fuoco vigoroso, ferendo, come si è detto, l'agente britannico.

Quando gli agenti si accorsero della fuga dell'arabo rimasto illeso, lanciarono sulle sue piste poliziotti con cani addestrati e contemporaneamente aeroplani intervenivano per collaborare all'inseguimento volando a bassa quota e lanciando continuamente messaggi agli inseguitori. Il fuggitivo era così raggiunto e arrestato.

I consulenti arabi di Daventry definiscono "pessimi" i programmi

LONDRA, 13

Il cronista radiofonico del giornale *Evening Standard* pubblica questa sera di aver appreso che gravi divergenze sono sorte in seno al corpo direttivo e redazionale della British Broadcasting Corporation (l'ente radiofonico britannico che gestisce la stazione di Daventry) in merito alle nuove radiodiffusioni in lingua araba.

I quattro arabi recentemente assunti dalla società per organizzare le diffusioni e leggere i bollettini al microfono — precisa il cronista anzidetto — hanno fatto intendere ai dirigenti della B.B.C. che il materiale loro fornito per l'elaborazione dei programmi di trasmissione in arabo è pessimo al punto che nessun arabo ascolterà mai le diffusioni di Daventry e che continuerà giustamente a preferire quelle della stazione italiana.

Gli stessi quattro arabi anzidetti avrebbero poi vivacemente lamentato che i dirigenti britannici della British Broadcasting Corporation non intendono ascoltare i loro consigli, nonostante che siano stati assunti innanzi tutto come consulenti.

Il giornale poi aggiunge, a dimostrazione del fondamento delle critiche dei quattro specialisti arabi, che il programma arabo di Daventry è effettivamente inadatto ai popoli ai quali è destinato. *(United Press).*

I mussulmani di Etiopia per i correligionari di Palestina

ADDIS ABEBA, 13

Le comunità islamiche etiopiche hanno raccolto la somma di lire 100 mila per i loro correligionari della Palestina.

Notiziario di Pola

POLA, 13

S. E. Ricci a Pola

Quest'oggi nel pomeriggio, alle 14, con un idrovolante speciale è arrivato nella nostra città S. E. Ricci, Sottosegretario alle Comunicazioni. A ricevere S. E. il Sottosegretario si trovavano all'idroscalo S. E. il Prefetto e il Federale, nonchè il commissario prefettizio del Comune di Arsia, cav. uff. Mattessi.

S. E. Ricci, assieme al Prefetto e al Federale, ha fatto colazione al Bonavia. Quindi si è portato alla R. Prefettura, da dove assieme a S. E. il Prefetto e al Federale è partito in automobile per il Comune di Arsia, onde visitare quella zona mineraria.

S. E. Ricci si fermerà ad Arsia anche nella giornata di domani. Dopo Arsia il Sottosegretario visiterà pure Fiume.

Gita del G. U. F. a Parenzo

Siamo in grado di annunciare che la gita organizzata dal nostro «Guf» alla volta di Parenzo, in occasione del grande ballo goliardico di quel «Nuf», sta promettendo una ottima riuscita.

Le iscrizioni sono numerosissime, per cui si raccomanda ai ritardatari di prenotarsi entro domani sera, ultimo termine. La partenza da Pola si avrà alle ore 21 di sabato 15 corr., da piazza Alighieri, con una comoda corriera di linea.

Concerto al Savoia

Domenica 16 corr., al Circolo Savoia, sarà tenuto l'annunciato concerto di violino e pianoforte, durante il quale sarà eseguito un interessante programma musicale.

Il concerto sarà sostenuto dal violinista prof. Leone Borsatta e dalla professoressa Erinna Sivilotti, ambidue diplomati a Pesaro e concertisti di chiara e sperimentata notorietà.

Il decesso dell'evaso catturato ieri

Nelle prime ore di questa mattina è morto al nostro ospedale quel tale Giovanni Forchiassin, di 53 anni, il quale era rimasto ferito dai carabinieri mentre tentava di colpirli con un forcale quando stavano per arrestarlo, essendo egli l'altro giorno fuggito dal Tribunale dopo essere stato condannato.

Bollettino meteorologico

13 gennaio

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	nebb., m.	+ 7	+ 3
Roma.....	aum.	ser., m.	+14	+ 4
Milano....	—	—	—	—
Torino....	aum.	sereno	+ 4	— 5
Genova....	aum.	cop., m.	+13	+ 8
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	—	—	—	—
Trento....	—	—	—	—
Bolzano..	aum.	misto	+ 6	— 5
Bologna..	—	—	—	—
Firenze...	aum.	nebbioso	+ 8	+ 2
Rimini....	aum.	misto, cal.	+ 3	— 2
Ancona...	aum.	nebb., cal.	+ 6	+ 2
Napoli....	aum.	cop., m.	+15	+ 6
Foggia....	staz.	sereno	+12	+ 2
Bari.......	aum.	misto, cal.	+11	+ 3
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto..	aum.	ser., cal.	+12	+ 4
Messina..	aum.	misto, m.	+14	+11
Palermo.	aum.	ser., cal.	+14	+ 5
Catania..	—	—	—	—
Cagliari..	—	—	—	—
Sassari...	staz.	sereno	+15	+ 3
Tripoli...	aum.	misto, m.	+17	+12
Bengasi.	aum.	piov., ag.	+17	+ 7
Rodi......	var.	misto, m.	+17	+12

Previsioni del tempo per il 14 gennaio (Venezia Giulia). Prevale l'afflusso di aria temperata atlantica. Le condizioni si manterranno abbastanza buone. Venti deboli vari. Nebbia in diminuzione. Annuvolamento variabile. Temperatura in aumento. Mare

NOTIZIARIO SPORTIVO

La traversata remiera di Roma non avrebbe luogo

ROMA, 13

La traversata di Roma remiera per otto con timoniere, che avrebbe dovuto disputarsi il 12 giugno, non avrà probabilmente luogo quest'anno per ragioni organizzative, data la vicinanza dell'incontro internazionale sul lago di Piediluco il 3 luglio. Tale incontro degli otto sarà comunque integrato nella manifestazione di Piediluco che comprenderà una serie di gare per tutti i tipi di imbarcazione olimpionici.

Un circuito automobilistico nella zona dell'Urbe

ROMA, 13

Sono note le ragioni di carattere organizzativo che impedirono di realizzare a Roma una corsa automobilistica che era stata messa già in programma. Ci risulta oggi che è allo studio un progetto per dotare l'Urbe di un perfetto circuito stradale sul quale far disputare appunto ogni anno una grande competizione automobilistica. Il circuito sarà allestito nei pressi della zona in cui sorgerà l'Esposizione universale e in esso sarà compreso un rettilineo di 10 km. che farà parte della nuova grande arteria che collegherà Roma al mare attraverso l'Esposizione universale.

Apprendiamo inoltre che sono allo studio importanti modifiche ai circuiti di Monza e di Pescara. Per questo ultimo si prevede inoltre anche un grande impianto di tribune fisse.

Dal Pont e non Camolese sostituirà Baldo della Lazio nell'incontro con la Triestina

ROMA, 13

Come abbiamo annunziato, la Lazio ha tenuto oggi l'allenamento sulla palla. Non si è giocata però una partita regolamentare in quanto l'allenatore Viola ha preferito alternare il gioco vero e proprio a brevi palleggi tra giocatore e giocatore e tiri in rete. Comunque lavoro proficuo che ha egualmente confermato le buone condizioni di forma degli atleti scesi in campo.

Erano assenti dall'allenamento, perdurando le loro temporanee imperfezioni fisiche, Baldo e Blason; mentre per quest'ultimo però ci sono ancora speranze di averlo in squadra per domenica, per Baldo è data per certa la sua indisponibilità. Il suo sostituto è già bene scelto, ma non si tratta di Camolese, come era stato detto in un primo momento.

I dirigenti della compagine bianco-azzurra riservano infatti una sorpresa ai sostenitori della Lazio; il debutto del triestino Dal Pont, per il quale hanno concluso in questi giorni le trattative proprio in occasione dell'incontro con i suoi vecchi compagni di squadra. La comitiva degli alabardati ha annunciato intanto il suo arrivo per domani sera.

Sentimenti del Napoli squalificato per due domeniche

ROMA, 13

Il Direttorio divisioni superiori ha lasciato in sospeso l'omologazione delle gare Taranto-Novara e Potenza-Foggia in attesa di precisare la regolare posizione di giocatori che hanno partecipato alle gare privi di tessera e sotto la responsabilità della propria società.

Il Direttorio ha stabilito inoltre i seguenti provvedimenti: Per il contegno scorretto del pubblico: multe al Napoli e al Liguria 500 lire, al Legnano 300 lire e al Pro Gorizia 100 lire; ammonizione al Pro Vercelli, Parma e Forlimpopoli. Giocatori espulsi dal campo: ammonizione: Reggiani del Brescia, Castello del Venezia, Castellano del Taranto. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per due giornate per mancanze commesse in gara di Coppa Italia: Sentimenti del Napoli.

Il Direttorio rende noto inoltre che per errore nel comunicato precedente è stata pubblicata la squalifica per due giornate del giocatore Busoni Guglielmo del Manfredonia; deve intendersi invece squalificato il giocatore Mondelli del Manfredonia.

Ponziana - Pro Gorizia La partita di domenica a S. Andrea

La sconfitta di Ferrara ha consigliato l'allenatore Scheri ad intensificare l'allenamento settimanale della Ponziana, che, com'è noto, è chiamata domenica prossima ad incontrare sul campo amico, la forte ed agguerrita compagine della Pro Gorizia. A questo scopo, dopo una salutare seduta di atletica leggera, tenuta martedì nel pomeriggio, l'allenatore ha radunato ieri titolari e riserve sul campo di S. Andrea, ove è stata disputata una severa partita di allenamento della durata di circa un'ora, suddivisa in due tempi di 30 minuti.

Le riserve hanno subito impegnato i titolari, i quali tessendo delle ottime trame di gioco, hanno chiuso la prima parte con tre goal, autore Faini. Nella ripresa i titolari, costantemente all'attacco, sono riusciti a segnare altri tre goal, autori Faini e Mazzoli (2), mentre le riserve, a coronamento del loro impegno, hanno potuto mettere al loro attivo una bellissima rete con Bozzer.

Per la partita di domenica non è stata fissata ancora la squadra, ma dato l'ottimo rendimento dei componenti la squadra titolare di ieri, abbiamo ragione di credere che l'allenatore schiererà in campo contro il Pro Gorizia i seguenti giocatori: Pippan; Schiffo e Cudicini; Dobrilla, Famea e Belle; Cesarini, Mazzoli, Faini, Miot e Moro.

Nella Federazione della Vela

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta del Segretario federale il C. O. N. I. ha ratificato la nomina del fascista dott. Carlo De Manzini a comandante della X zona della Reale Federazione italiana della vela.

Calza contro Novothny nella grande serata lottistica
Gli altri quattro campioni

L'annuncio della grande serata di lotta libera che avrà luogo al Politeama Rossetti martedì 18 corrente, ha suscitato già fin d'ora negli ambienti sportivi della nostra città un particolare interesse.

Tale interesse va ricercato più che altro nel fatto che da quasi due anni il pubblico triestino non ha avuto occasione di poter assistere ad una di quelle serate di lotta libera americana, di cui serbava un ottimo ricordo grazie alle emozionanti esibizioni di Giorgio Calza con Darnoldi, Steinbach, Maruncke e Siki.

Ora Giorgio Calza ritorna sul tappeto per prodursi ancora una volta davanti al suo pubblico e per offrire un'esatta dimostrazione di quanto possano valere la sua forza e la sua consumata esperienza pure di fronte a degli aversari che in terra di Francia stanno accumulando trionfi ed acclamazioni e godono della quotazione d'imbattibili.

A Giorgio Calza sarà opposto, dunque, il più forte esponente della compagine straniera che in questi giorni conclude la sua «tournée» di Parigi: il campione franco-romeno Stephan Novothny, un atleta di eccezionali doti fisiche, il cui peso (kg. 103) si avvicina molto a quello davvero straordinario di Calva, che oscilla sui 108 chilogrammi. Nel secondo incontro il campione della Lituania, Karl Pojello (kg. 93), sarà opposto all'estone Alex Darnao (kg 94). Nell'ultima competizione della serata, che comprende nell'insieme tre combattimenti, tutti di eccezionale interesse, saranno di fronte due altri colossi: il polacco Abram Ab Kaplan (kg. 98) ed il campione assoluto di Cecoslovacchia Jan Stresnjak (kg. 104).

Sciatori della Gil all'estero partiti da Berna per Dobbiaco

BERNA, 13

Dai vari centri della Svizzera sono partite alcune centurie di iscritti alla G. I. L. invitati dalla segreteria dei Fasci all'Estero onde partecipare al quarto concorso sciatorio per la Gioventù Fascista all'estero indetto per i prossimi giorni a Dobbiaco. Ai saluti delle autorità italiane e dei parenti i partenti rispondevano inneggiando all'Italia ed al Duce.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Per combattere l'obesità
occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO DI VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regolarizza le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4.50. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.
(A. Pref. Milano. N. 3999 — 23-1-1937-XV)

Acquisto, scambio oro, argento, gioie.
Assortimento oggetti per regalo. Sveglie, orologi da parete e orologi di tutte le marche e modelli. Facilitazioni di pagamento. Gioielleria MARZARI, Piazza dell'Impero, 13.

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 gennaio.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

Gr. Uff. Dott. CARLETTI
Malattie delle ghiandole a secrezione interna
Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino 12
Roma - Tel. 41-842

Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

La crisi di regime in Francia matura rapidamente

Un appello di Chautemps al Paese mentre il franco precipita - Estremo ricatto comunista durante la seduta alla Camera - Incertezza sul voto

PARIGI, 13

La Francia si sta avviando verso la precisazione della sua politica. Gli eventi di questi ultimi giorni hanno imposto un ritmo accelerato alla maturazione della posizione dei vari partiti e soprattutto degli interessi in gioco, imponendo al Paese la scelta dei mezzi per regolare la propria consistenza secondo le esigenze degli individui e delle collettività.

Consultazioni febbrili

E' un periodo di transizione quello attuale che presenta, attraverso i suoi molteplici aspetti, un'unica causa: la crisi del regime nei suoi elementi economici, sociali e politici.

La giornata di oggi è stata intensa ed è terminata con la dichiarazione di un disagio appena accennato alla vigilia e con una manifestazione governativa di capitale importanza: con un appello che il Presidente del Consiglio ha rivolto al Paese dalla tribuna della Camera, mettendo in gioco tutta l'autorità del Governo. Nella mattinata aveva avuto luogo un Consiglio di Gabinetto, convocato improvvisamente da Chautemps, consigliatosi con Bonnet e Herriot. Leone Blum nel frattempo si era accordato con Auriol e con Pierre Faure, poichè è intenzione dei socialisti nel caso di una crisi, di evitare la formazione di un Gabinetto di unanimità nazionale. Essi speculano invece sulle divergenze che esistono in seno al partito radicale. Tali divergenze oppongono da un lato Daladier e Bonnet e dall'altro un gruppo della tendenza Sarraut, incline a sviluppare la esperienza del Fronte popolare verso la sinistra.

Il Gabinetto si riuniva dunque sotto la minaccia di un collasso del franco, provocato dal rapido esaurimento delle riserve del fondo di compensazione. Iniziatosi alle 10, terminava alle 13.40 con una discussione laboriosa che finiva con il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze hanno messo il Consiglio al corrente della situazione politica e finanziaria del Paese e delle gravi ripercussioni che essa suscita sul mercato dei cambi. Il Consiglio unanime ha affermato la sua volontà di difendere energicamente la situazione finanziaria e quella del franco. Nell'intento di associare il Parlamento e il Paese a tale opera di salute pubblica, è stato deciso che dalla tribuna della Camera il Presidente del Consiglio farà oggi la dichiarazione che il Governo deve alla Nazione».

La reazione della Borsa

Il Ministro Bonnet, al termine della riunione, dichiarava che il Governo rimaneva fedele alla sua dottrina finanziaria e respingeva unanimemente il controllo dei cambi, che i socialisti e i comunisti considerano come la sola misura suscettibile di sottrarre i cambi agli attacchi della finanza fascista.

Si assiste al ritorno delle solite argomentazioni del Fronte popolare, che accusa il Fascismo di voler sabotare il franco con la complicità dell'alta finanza internazionale.

Intanto in Borsa si verificava il movimento classico di questa situazione: ripresa dei valori a reddito fisso o variabile in vista di una nuova svalutazione della moneta nazionale e ribasso del franco. Si è subito sentito che il fondo di compensazione non interveniva più in difesa della divisa francese che riprendeva a flottare come nei primi giorni di ottobre. Stasera passava da 148.50 a 149.50, raggiungendo dopo borsa 152. Analogo movimento subiva il dollaro, mentre la lira italiana passava da 155.50 a 157.50.

Si apprendeva intanto che il Governatore della Banca di Francia era stato chiamato per fornire al Governo elementi sulla situazione del franco.

Alla Camera, dopo l'elezione del comunista Duclos che veniva riconfermato nel seggio di Vicepresidente, Herriot pronunciava il discorso di apertura della sessione con un invito all'unione in difesa della democrazia minacciata. Nei corridoi ci si domandava se le difficoltà attuali non dipendessero dal rifiuto di Londra e di Washington di sostenere il franco, come era stato deciso nell'accordo tripartito stipulato al momento della svalutazione.

La riunione si è svolta in una atmosfera di tensione politica. Dopo il discorso inaugurale della sessione pronunciato dal Presidente Herriot, Chautemps è salito alla tribuna per rivolgere alla Nazione l'annunciato messaggio deciso nella riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri della mattinata.

La dichiarazione di Chautemps

Il Presidente del Consiglio ha affermato che nulla giustifica, lo stato di allarmismo che si è manifestato nel Paese, sia a causa della situazione politica, che in ordine a quella finanziaria. La situazione attuale non differiva da quella del dicembre 1937. Il tesoro è in condizioni normali senza alcun sintomo di tensione. Il bilancio della Banca di Francia è sano e le ultime uscite maggiori sono dovute al rimborso di un prestito estero. Solo le agitazioni sociali possono servire di pretesto per un'alterazione della vita nazionale. Si è felicitato di aver risolto conflitti senza effusione di sangue. Per i perturbatori il Governo si servirà della legge. Il capitale ha anch'esso dei doveri.

Le rivelazioni sull'azione ministeriale negli ultimi tempi non devono alterare la vita del Paese. Il malessere attuale — ha detto Chautemps — è una malattia morale causata dai senza fede nei destini della Patria.

Si è quindi pronunciato contro il controllo sui cambi e sull'equilibrio del bilancio, facendo un appello ai deputati in quest'ora grave per il Paese perchè si pronuncino con un voto esplicito.

La seduta è stata tolta alle venti per essere ripresa alle 23.30 per i discorsi dei capogruppo e per il voto.

Intanto i comunisti, poco contenti delle parole pronunciate da Chautemps, che ha energicamente dichiarato che non permetterà a nessun costo che l'ordine venga turbato, dichiaravano che non avrebbero votato per Chautemps. Analoghe dichiarazioni facevano le destre, che non trovano abbastanza energico il Presidente del Consiglio.

Durante la sospensione della seduta la delegazione delle sinistre si è riunita decidendo di recarsi da Chautemps per dirgli che nè i comunisti, nè le destre avrebbero votato per lui e che se egli si fosse deciso, salendo ancora alla tribuna alla ripresa della seduta, a pronunciare parole vivaci o anche spiacevoli all'indirizzo delle destre, i comunisti in blocco avrebbero votato per lui.

Un colpo di mano dei rossi?

Nel frattempo i corridoi si mostravano molto agitati, Chautemps consultava i suoi amici sul contegno da prendere dinanzi all'ultimatum dei comunisti. Dare soddisfazione all'estrema sinistra nella forma richiesta rappresentava riconoscere la debolezza del Governo dinanzi alle agitazioni sociali. Da altra parte sembra che l'Eliseo sia preoccupato della situazione, che diverrebbe in un certo senso contraria alle tradizioni parlamentari, se Chautemps preferisse dimettersi prima ancora che abbia luogo il voto piuttosto che cedere alla pressione comunista. Il Presidente della Repubblica faceva quindi conoscere le sue preferenze per una esplicita manifestazione dei sentimenti della Camera che avrebbe assunto così le sue responsabilità e precisato in pari tempo le posizioni dei diversi gruppi politici dinanzi all'eventuale crisi.

Riaperta la seduta, Chautemps ha pronunziato un discorso nel quale ha cercato di essere energico e nello stesso tempo conciliativo, soddisfacendo in qualche modo i comunisti. Sembra così che il Governo avrà un voto favorevole.

Frattanto a Parigi corrono voci allarmistiche sui preparativi dei comunisti per seminare il disordine e provocare una grave crisi politica. La *Liberté* afferma di avere appreso da fonte assolutamente sicura che i comunisti preparano un colpo di mano nei settori ovest e nord della capitale, che sarebbe destinato a provocare a sua volta una crisi ministeriale, seguita da uno sciopero generale. Lo stato di allarme è stato proclamato in tutte le cellule comuniste della regione parigina. Il giornale si domanda quali misure di sicurezza il Governo ha preso per assicurare l'ordine nella capitale. Il Governatore militare di Parigi sarebbe stato immediatamente informato di quanto si trama e la stessa *Liberté* assicura che la crisi ministeriale è stata semplicemente rinviata e che questa scoppierà entro lunedì o martedì. I dissensi in seno al Gabinetto sarebbero insanabili.

Masse di franchi gettate sul mercato di Londra

LONDRA, 13

Il mercato finanziario e la Borsa di Londra oggi hanno passato ore di vero caos per il crollo irresistibile del corso del franco francese. Ieri sera il franco era quotato 147.80 contro sterlina e stamane presto le voci di una crisi ministeriale e di gravi torbidi sociali in Francia hanno aumentato gli ordini di compere di monete straniere contro franchi, specialmente sui mercati di Londra e di Amsterdam.

Il corso del franco ha subito reagito e da 147.80 a mezzogiorno il prezzo era salito a 148.90; alle 14 la sterlina quotava già 150 franchi francesi. Poi vi sono state un paio di ore di sosta come ripercussione della dichiarazione ottimistica fatta dal Presidente del Consiglio Chautemps.

Ma una forte massa di nuovi ordini di vendita di franchi francesi ha ancora fatto crollare il franco. Alle 16 la sterlina era quotata a franchi 151.80 mentre a termine si pagavano franchi 160.50 per sterlina. Nelle ultime ore del pomeriggio si è avuto una specie di panico: le banche riuscivano a stento a registrare i corsi e a compiere le loro operazioni. Alle 18, ora di chiusura del mercato — a Londra le monete sono trattate attraverso le banche e non è un mercato particolare — il franco era al corso di 153.50 con un crollo di più di sei franchi da ieri. A tre mesi il corso era di franchi 162.80. Una ripercussione del crollo del franco francese si è avuta solo sulla moneta belga che è leggermente ribassata e sul fiorino olandese che ha perduto mezzo punto. Il franco svizzero, la lira italiana, il marco e il dollaro non hanno risentito alcun mutamento.

Si afferma a Londra che il Governo francese ha ufficialmente chiesto al Governo britannico e a quello americano se intendevano mantenere i loro obblighi derivanti dall'accordo tripartito monetario di due anni or sono, secondo il quale i fondi di stabilizzazione delle monete dei rispettivi Paesi venivano messi a disposizione di un Paese contraente in caso di forte oscillazione del mercato. A Londra si dice che garanzie in questo senso sarebbero state date dal Governo britannico e da quello di Washington al Governo di Parigi, ma la notizia stasera non era ancora ufficiale. Certo è che oggi i fondi di stabilizzazione delle monete hanno esercitato una scarsa influenza sui corsi, forse per le ingentissime masse di denaro gettate sul mercato.

Altri due arresti per l'uccisione dei Rosselli

Perplessità e incredulità diffuse

PARIGI, 13

Nell'affare del complotto degli «incappucciati» i colpi di scena si susseguono. Altri due dei sette accusati di aver partecipato all'assassinio dei due fratelli Rosselli, sono stati arrestati. I nuovi arresti che con quelli di ieri diventano cinque, sono stati operati nelle persone dell'ing. Vauchard di Clermont Ferrand e della domestica Metenier, già in prigione dopo l'interrogatorio. Essi sono stati infatti imprigionati quali complici nel doppio attentato dell'Etoile.

Tutta questa improvvisa abbondanza di scoperte della polizia non lascia tuttavia di far rimanere scettica molta parte della stampa e l'*Intransigeant* stasera scrive con velata ironia: «Le rivelazioni della sicurezza nazionale nella faccenda degli «incappucciati» sono sempre più stupefacenti. Ieri si gettavano alla vendetta del pubblico gli autori dell'attentato dell'Etoile, oggi si annuncia ancora che lo «czar» ha fatto assassinare i fratelli Rosselli il 9 giugno scorso; domani probabilmente la sicurezza nazionale farà cambiare i nomi degli assassini dell'economista russo Navakine, ucciso a pugnalate nel bosco di Boulogne. E dopodomani? Forse si scopriranno gli assassini di Letizia Toureaux, l'italiana pugnalata in un vagone della metropolitana. E vi è anche da scoprire l'assassino della signora Garola nel treno di Mentone. Per il momento non si domanda che di credere, ma disgraziatamente certe contraddizioni e reticenze ufficiali, certi fatti rivelati dalle inchieste private, mettono in questo esame una certa confusione e non ci si può impedire di porre questo quesito: se per l'attentato dell'Etoile lo scopo perseguito dai criminali è spiegabile, non si trova però nessuna ragione per il duplice assassinio dei fratelli Rosselli».

La *Libertè*, riconosciuto che alla base di tutte le rivelazioni si trova l'ingegner Lucouty che il giornale chiama «sospetto a tutti, uno dalle origini dubbie, assicurato dell'impunità e messo in contraddizione coi fatti», si chiede ancora che cosa si tirerà fuori in questo affare.

La nuova Romania al lavoro

Goga espone al Sovrano il programma immediato

BUCAREST, 13

Stasera la maggior parte dei membri del Governo Goga è stata ricevuta in udienza dal Re, al quale è stato sottoposto tutto l'insieme delle misure più urgenti che il Governo adotterà prossimamente. Dopo l'udienza reale si è riunito il Consiglio dei Ministri, che è durato oltre tre ore. In tale riunione è stata decisa l'istituzione dei monopoli per la distribuzione interna del sale e del cotone. E' stata abolita l'imposta agricola ed è stato infine deciso di ridurre del 25 per cento il prezzo dei biglietti ferroviari di terza classe.

Stasera si sono avute due importanti manifestazioni politiche. L'ex Ministro Angelescu, parlando dinanzi ai membri dell'organizzazione bucarestina del fronte romeno, ha detto che l'atteggiamento di tale partito di fronte al Governo di Ottaviano Goga è quello dell'aspettativa e che il fronte romeno vuole rimanere arbitro fra i due gruppi nazionalisti che sono in lotta: l'uno, quello nazionale-cristiano che è al Governo, l'altro, quello della Guardia di ferro.

Più tardi, poi, il capitano Codreanu, capo del partito «Tutto per la Patria» (ex Guardia di ferro) ha fatto delle dichiarazioni alla stampa in cui ha detto che il suo partito non è affatto favorevole agli ebrei ed è lealmente monarchico. Il capitano Codreanu ha dichiarato che, essendo quello di Goga un Governo nazionalista, la sua organizzazione non può che augurare ad esso di riuscire nell'intento di fare soprattutto tutto il bene necessario per il Paese.

Il capo della «Guardia di ferro» si è pronunciato quindi contro lo scioglimento del Parlamento risultato dalle elezioni del 20 dicembre e ha detto che, in caso di nuove elezioni, la «Guardia di ferro» raddoppierà i voti ottenuti nelle ultime elezioni. Ad ogni modo, in caso di riapertura dell'attuale Parlamento, il partito «Tutto per la Patria» darà il suo voto favorevole all'approvazione del bilancio e di altre leggi ritenute urgenti.

Una missione militare tedesca visiterà la Polonia

VARSAVIA, 13

Si annuncia che giungerà prossimamente in Polonia una missione militare germanica guidata dal comandante dell'Accademia militare Generale Liebman per restituire la visita compiuta lo scorso anno alle scuole militari tedesche da una consimile missione polacca.

Il successo di Bruno Landi nel debutto al «Metropolitan»

NEW YORK, 13

Il debutto del tenore italiano Bruno Landi al «Metropolitan» nel «Rigoletto» di Verdi, ha avuto un pieno successo di pubblico e di critica.

Prossime nozze di Rosa Mussolini con Giovanni Teodorani

ROMA, 13

Sabato 29 gennaio sarà celebrato a Roma il matrimonio di Rosa Mussolini col giornalista Giovanni Teodorani, redattore del *Popolo d'Italia*. Le nozze avranno luogo nella chiesa di S. Giuseppe in via Nomentana.

La notizia del nuovo lieto avvenimento nella famiglia del Duce sarà ragione di nuova allegrezza per il popolo italiano. Alla figlia dell'indimenticabile Arnaldo, al valoroso camerata Teodorani giungano, fra le innumeri attestazioni di simpatia, l'espressione del nostro rallegramento ed il nostro augurio di felicità.

Inviati speciali italiani decorati "sul campo,,

SALAMANCA, 13

Per il loro fiero comportamento durante le operazioni di guerra sono state concesse «sul campo» le seguenti ricompense al valor militare ai giornalisti italiani inviati speciali sul fronte spagnolo: la medaglia d'argento è stata assegnata ad Achille Benedetti del *Corriere della Sera;* la medaglia di bronzo a Luigi Barzini del *Popolo d'Italia;* a Luigi Pomè del *Giornale d'Italia* e a Marco Franzetti della *Tribuna;* la croce di guerra al valor militare è stata assegnata a Raffaello Patuelli del *Legionario.*

Al compianto Sandro Sandri della *Stampa* è stata assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

Una centrale comunista scoperta nel Portogallo

Irruzione della polizia e arresto di numerosi capi - La propaganda rossa tra le forze armate

LISBONA, 13

La polizia portoghese è riuscita a mettere le mani sulla centrale comunista di Lisbona, procedendo a molti arresti. Infatti da parecchio tempo la polizia sapeva che il partito comunista aveva una sua centrale clandestina a Lisbona, dove si stampava pure l'organo sovversivo *O Avante*, che veniva poi distribuito nascostamente. La polizia però non procedette in un primo tempo contro di essa, volendo prima scoprire tutte le fila del complotto.

Accolti a revolverate

Così, pedinando certi individui che distribuivano manifesti, potè accertarsi dell'ubicazione dei locali di distribuzione, nonchè conoscere le persone che prendevano in consegna i manifesti. Avute in tal modo in mano tutte le fila dell'organizzazione sovversiva, la polizia, in un secondo tempo, procedeva all'accerchiamento della casa dove trovavasi la centrale. Le persone ivi adunate appiccarono allora il fuoco ai locali, mentre le forze di polizia venivano accolte a rivoltellate, alle quali esse risposero.

Finalmente vennero catturati tre pericolosi individui insieme a molti altri che erano stati man mano identificati. Si afferma che in potere della polizia siano caduti molti capi pericolosi del movimento comunista. Si precisa inoltre che i manifesti sovversivi erano distribuiti particolarmente alla truppa e ai sottufficiali di terra e di mare, proponendosi i comunisti di far leva sulle forze armate onde sollevarle contro lo Stato. Anzi, il recente malumore manifestato negli ambienti militari, del resto prontamente sedato, doveva costituire l'elemento decisivo per lo scoppio dei disordini. Ma l'azione tranquillizzatrice del Governo, che si dimostrò disposto senz'altro ad apportare varie modificazioni alla recente legge sull'organico dell'esercito, nonchè la radicale azione della polizia, hanno potuto soffocare e stroncare ogni pericoloso tentativo dei sovversivi.

Come raccoglievano fondi

Intanto il *Diario da Manha* reca alcuni particolari circa i sistemi dell'agitazione comunista. Recentemente, dice il giornale, erano state aperte sottoscrizioni allo scopo di fondare biblioteche onde rendere un omaggio ad eminenti personalità ed insieme soccorrere i disoccupati, mentre il vero scopo di queste sottoscrizioni era di raccogliere fondi per quell'agitazione comunista che si doveva sviluppare, sia con l'azione diretta, sia con brigate volanti di propagandisti. Il *Seculo* informa pure che si erano costituiti dei comitati di azione formati da minorenni e che tra gli arrestati figurano due donne, nonchè il capo del partito comunista a Lisbona, già professore di liceo. Le sottoscrizioni infine servivano a finanziare quella nota organizzazione franco-spagnola denominata «Soccorso rosso».

Il problema consolare tra Granbretagna e Urss

LONDRA, 13

Si comunica ufficialmente che i Governi britannico e sovietico hanno iniziato trattative circa la rivendicazione della parità consolare formulata dai Soviet. Da parte britannica si dichiara che la Granbretagna non può accettare tale principio. Il *Daily Telegraph* scrive, tra l'altro, che le autorità sovietiche, a quanto, pare, avrebbero avanzato tale richiesta onde ottenere l'allontanamento di tutti i rappresentanti stranieri da Leningrado, città che, a quanto sembra, è attualmente in preda a un vero stato di psicosi di spionaggio.

Analoghe trattative e con le stesse finalità sarebbero state iniziate — secondo notizie da Ankara — anche dall'Urss con la Turchia.

Furibonda zuffa in Bosnia fra serbi e mussulmani

Sei morti e numerosi feriti

BELGRADO, 13

La fiera di Omarsko in Bosnia è terminata in una sanguinosa battaglia tra serbi e mussulmani. Un contadino serbo, certo Jusso Karagio, ed un contadino mussulmano, certo Lazo Lukio, erano venuti a lite per una questione sul peso di un vitello. Dalle parole, passati ai fatti, i due si sono azzuffati. In men che non si dica tutti i serbi presenti alla fiera si sono schierati dalla parte del Karagio, mentre i mussulmani prendevano le difese del Lukio. Complessivamente circa 500 persone sono entrate in campo armate di bastoni, di coltelli e di pistole azzuffandosi ferocemente. Le baracche della fiera sono state travolte mentre il vitello — causa della disputa — si dava alla fuga invano inseguito dalla moglie del Lukio, la quale durante la corsa precipitosa è caduta fratturandosi una gamba.

Inutilmente i pochi gendarmi presenti hanno tentato di metter pace e di separare i contendenti che — divisi in numerosi gruppi — si inseguivano per la vasta spianata della fiera come tori infuriati travolgendo ogni cosa sul loro passaggio. Anche le osterie ed i caffè sono stati posti a soqquadro.

Un gruppo di mussulmani ha circondato una casa, nella quale si erano rifugiati alcuni serbi e, non riuscendo ad entrarvi, vi hanno appiccato il fuoco. L'arrivo di rinforzi dei paesi vicini ha permesso alla fine di ristabilire l'ordine. Il bilancio della furibonda battaglia conta sei morti e numerosi feriti.

Un paese che cammina

ISTANBUL, 13

La collina di Sogukpinar, presso Valikesir sulla quale sorge il villaggio di Bey si sposta lentamente. Grandi, profondi crepacci inclinano il terreno mentre alberi e case vengono travolti. In seguito allo slittamento della collina l'acquedotto ha riportato gravi danni e 40 fontane non gettano più acqua.

L'ex marito della Stanwick ha avuto ragione

NEW YORK, 13

La vertenza Stanwick Fay si è chiusa con la piena vittoria dell'ex marito della nota attrice cinematografica. Barbara, in preda alla più viva emozione ha ammesso di aver ricevuto frequentemente Robert Taylor nella sua abitazione, ma ha subito soggiunto che l'assiduità dell'attore è determinata solo da motivi di carattere strettamente professionale, poichè deve provare con lui le scene più salienti e più difficoltose di alcuni film di prossima edizione. Il timore spiegabilissimo che un improvviso sopraluogo dell'ex marito — uomo di carattere assai eccitabile — potesse turbare le scene in questione, dando loro uno scioglimento imprevisto, l'aveva consigliata ad opporsi alla richiesta di Frank Fay, il quale pretendeva di aver libero accesso nella sua casa per visitarvi il figlio adottivo, un bel maschietto di 5 anni.

Il giudice ha consentito al Fay di visitare il bambino due volte alla settimana apprezzando però le giuste preoccupazioni della bella attrice, ha saggiamente disposto che egli si rechi in casa di Barbara nei giorni e nelle ore che saranno prima stabiliti e che si attenga strettamente alle disposizioni.

Rifiuta vantaggiose condizioni di vendita del proprio cranio

BUDAPEST, 13

L'impiegato Paolo Kern, di 54 anni, che partecipò alla guerra mondiale e fu ferito da una scheggia di granata alla base della scatola cranica non dorme da 23 anni. Un maniaco collezionista americano gli ha offerto una somma enorme per ottenere il suo cranio dopo la morte, ma il Kern ha considerata molto sciocca l'offerta e l'ha sdegnosamente respinta.

I giocattoli a forma d'armi proibiti in America

NEW YORK, 13

In una lettera indirizzata ai direttori didattici delle scuole pubbliche elementari, il dott. Edwin C. Broome, sopraintendente degli istituti educativi cittadini, ha ordinato di «disarmare» i ragazzi che si recano in classe con giuocattoli in forma di rivoltelle, fucili, ecc., e di domandare la cooperazione delle famiglie allo stesso fine. Egli crede che sia questo un buon mezzo di prevenzione per la delinquenza giovanile, avendo osservato che i più piccoli oggi, generalmente non sanno che giocare ai ladri e alla guerra. Il funzionario, che ha recentemente rassegnato le sue dimissioni, consiglia però di non agire senza avere prima spiegato agli allievi il motivo del provvedimento e d'invitare i genitori degli allievi stessi ad una speciale riunione, per reclutarli nel movimento. *(Agit).*

Il viaggio di De Valera a Londra

Programma massimo: l'unificazione dell'Irlanda - Scetticismo a Dublino

DUBLINO, 13

A proposito del prossimo incontro a Londra fra i Ministri inglesi e la delegazione irlandese, nei circoli politici si ricorda che la guerra economica iniziata nel 1932, poco dopo l'avvento al potere di De Valera, in seguito alla sospensione del pagamento dei canoni fondiari all'Inghilterra ha formato varie volte oggetto di trattative più o meno formali, ma senza alcun risultato, per l'irremovibilità delle due parti nel loro punto di vista circa i rispettivi diritti e circa la costituzione eventuale di una corte arbitrale.

Oltre i detti pagamenti sarà ora discussa anche la possibilità di uno sviluppo degli scambi commerciali. La questione della difesa è di capitale importanza per i due Paesi nell'attuale tensione internazionale e dovrà essere regolata. De Valera ha assicurato nell'estate scorsa l'Inghilterra della neutralità irlandese in caso di guerra, aggiungendo che se l'Irlanda avesse il controllo assoluto di tutto il suo territorio (esistono infatti tuttora dei presidi militari inglesi in varie parti dell'isola) le forze combinate dei due Paesi varrebbero a impedire a qualsiasi nemico di porvi il piede.

Il punto più scabroso della discussione sarà quello relativo alla partizione dell'Irlanda. De Valera si è impegnato a porvi fine, escludendo la possibilità di buoni rapporti con lo Stato vicino finchè ciò non avvenga. Evidentemente egli se ne servirà per ottenere le maggiori possibili concessioni sugli altri punti.

Intanto tutta la stampa commenta ampiamente la notizia dell'incontro. I giornali favorevoli all'Inghilterra prevedono la possibilità di una sistemazione delle questioni economiche, purchè non vengano connesse con le questioni politiche, notando che la riunificazione territoriale non potrà essere decisa tra Dublino e Londra senza tener conto dell'Ulster. I giornali ufficiosi invece mettono in guardia l'opinione pubblica contro troppo facili entusiasmi.

Che cosa deciderà l'Ulster?

Le elezioni saranno anticipate

BELFAST, 13

Il Primo Ministro dell'Irlanda del nord Lord Craigavon ha annunciato oggi, al termine di un Consiglio di Ministri straordinario, che le elezioni generali sono state indette per il 9 febbraio prossimo per dar modo alla popolazione dell'Ulster di pronunciarsi sul punto se l'Ulster debba o meno restare separato dallo Stato d'Irlanda. Il Parlamento sarà sciolto il 20 corrente. Il comunicato ufficiale del Primo Ministro dice esattamente:

«In rapporto alle recenti dichiarazioni del signor De Valera e cioè che intende sollevare la questione della divisione dell'Irlanda nelle conversazioni che egli avrà prossimamente col Governo britannico, ritengo necessario porre la questione dell'Ulster fuori di ogni dubbio. Da quando sono al potere ho costantemente e ovunque fatto rilevare che il popolo dell'Ulster è lealmente solidale su questo punto di vitale importanza. Si presenta ora l'opportunità, in applicazione del sistema rappresentativo di Governo da dare al popolo, la possibilità di pronunciarsi su di esso. Io non ho alcun dubbio sulla risposta che esso darà».

Normalmente le elezioni generali avrebbero dovuto essere convocate in giugno. *(United Press).*

Sospensione delle "compensazioni,, fra Italia e Indie olandesi

ROMA, 13

Il Ministero per gli Scambi e le Valute che, in base all'accordo testè concluso col Governo dei Paesi Bassi, le compensazioni private con le Indie occidentali olandesi non sono più ammesse. Le ditte italiane interessate agli scambi con detti Paesi dovranno pertanto astenersi dal presentare domande di compensazioni private, che non potrebbero in alcun modo venire accolte.

Una colazione in onore dei delegati italiani a Belgrado

BELGRADO, 13

Il Ministro aggiunto al Ministero degli Esteri, signor Milivoje Pilja ha offerto stamane una colazione in onore del presidente della Delegazione italiana del Comitato economico permanente italo-jugoslavo sen. Amedeo Giannini. Alla colazione hanno partecipato il Ministro del Commercio Verbanic, il Ministro d'Italia Indelli e varie altre personalità del mondo finanziario jugoslavo.

Al Re del Belgio piace viaggiare in terza classe

VIENNA, 13

Il Re del Belgio ha lasciato Kitztuher, diretto a Brusselle. Il Sovrano, ch'era accompagnato dal suo maestro di sci e che vestiva un abito sportivo, ha preso posto in uno scompartimento di terza classe.

Acquisti americani d'argento per impedire la svalorizzazione del metallo

WASHINGTON, 13

Morgenthau, Segretario di Stato al Tesoro, ha spiegato che l'acquisto dei 35 milioni di onde d'argento, fornite dal Governo del Messico è stato effettuato dalla Tesoreria degli S. U. allo scopo di sostenere il mercato dell'argento e impedire la svalorizzazione di questo metallo. Ha annunciato inoltre che il Governo degli S. U. acquisterà altri 5 milioni di once d'argento alla fine del mese.

Le condanne inflitte nel processo Barmat

BRUSSELLE, 13

Nel processo Barmat, concernente gli intrighi della Nordenbank e della banca Goldziecher, il Tribunale correzionale ha inflitto le seguenti condanne: Henry Barmat, in contumacia, 4 anni di prigione e 14 mila franchi di ammenda, Gyselinkp cinque anni di prigione e 14 mila franchi di ammenda, Loewenstaj 4 anni di prigione e 14 mila franchi di ammenda, Decreese 4 mesi di prigione, 350 franchi di ammenda e tre anni di condizionale. Gyselinkp dovrà inoltre, pagare alla parte civile 100 mila franchi di danni ed interessi.

Il Tribunale ha ordinato l'arresto immediato di Henry Barmat, di Gyselinkp e di Loewenstaj. Gyselinkp era il solo degli imputati presenti all'udienza. L'azione

Gravi conflitti a Beirut

BEIRUT, 13

Sono avvenuti scontri con scambio di colpi di fucile tra i partigiani del blocco nazionale siriano ed i loro avversari politici. Si segnalano 50 feriti di cui numerosi versano in grave stato.

Stojadinovic partito per Berlino

Il programma dei colloqui e delle feste all'ospite

BELGRADO, 13

Stasera alle ore 22.50 il Presidente del Consiglio Stojadinovic, accompagnato dal suo capo di gabinetto dott. Protic è partito per Berlino, dove giungendo sabato mattina, verrà solennemente accolto dai membri del Governo del Reich. Egli renderà subito la visita al Generale Göring e al Ministro degli Esteri von Neurath.

Domenica mattina Stojadinovic visiterà la proprietà del Generale Göring e lunedì renderà visita alla Cancelleria di Stato. Il Cancelliere Hitler offrirà un pranzo di gala e un grande ricevimento in suo onore. Il programma delle visite comprende inoltre una partita di caccia, alcune escursioni nei dintorni di Berlino e la visita a Essen, Düsseldorf e Monaco

Il "Clipper,, precipitato in mare causa un'esplosione in volo

NEW YORK, 13

Giunge notizia che la nave «Avocet» ha trovato a 15 miglia ad ovest delle isole Samoa, i resti dell'idrovolante «Clipper», di cui non si avevano notizie. Si teme che le sette persone che erano a bordo siano tutte annegate.

Lo stato dei resti del «Clipper», rinvenuti presso Samoa, lascia comprendere, a quanto riferiscono i competenti, che, mentre l'apparecchio era in volo, si sarebbe verificata a bordo una violenta esplosione che lo avrebbe fatto precipitare in pezzi nel Pacifico. Si ignora per ora quali possano essere state le cause del terribile incidente, tanto più che il pilota dell'apparecchio, capitano Musick, era uno dei più stimati pionieri americani dell'aviazione transoceanica.

2 GIORNATE DELLE OCCASIONI
(Oggi, venerdì e sabato)
ÖHLER

BURRO
E' il migliore burro centrifugato
ALTO ISONZO
E' il centrifugato che costa meno
CONSORZIO AGRARIO GIULIANO
TRIESTE VIA MAZZINI 6, TEL. 48-53, 48-54

— I ragazzi sono allegri perchè devono prendere la purga.
— Ma davvero? I miei comincierebbero a piangere.
— Sì, ma io li purgo con i cioccolatini «ARRIBA».

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-67

«Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra»

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Ciano a Trieste

Foto Pino

Ieri sera S. E. il conte Galeazzo Ciano è rientrato in Italia, reduce dal suo viaggio in Ungheria. Al confine jugoslavo, e precisamente alla stazione di Kotoriba, era ad attendere il nostro Ministro agli Esteri il Bano di Zagabria, che gli ha portato il saluto del Presidente Stojadinovic.

Il saluto delle autorità e della popolazione jugoslava

A Kotoriba l'illustre uomo politico italiano ha avuto, da parte della popolazione e delle autorità, cordialissime accoglienze. Non meno caloroso è stato il saluto che le autorità e la colonia italiana hanno rivolto al conte Ciano alla stazione di Lubiana. Qui era ad attendere il Ministro degli Esteri d'Italia il Bano della Drava, dott. Marko Natlacen, assieme a numerosi alti funzionari del Governo e personalità della amministrazione del Comune di Lubiana. Erano anche presenti il Console d'Italia a Lubiana, signor Guerrino Maraldi, e un gruppo di italiani residenti a Lubiana.

Al saluto cordiale rivoltogli dal capo dell'amministrazione provinciale, S. E. il conte Ciano ha risposto con parole di ringraziamento ed ha espresso la sua viva soddisfazione per le premure che gli sono state usate durante il viaggio attraverso il territorio jugoslavo. Il Bano della Drava ha accompagnato S. E. Ciano fino alla stazione di Rakek.

Le accoglienze di Postumia

Il primo fervidissimo saluto nella Patria il conte Ciano lo ha avuto a Postumia. Qui, assieme al Podestà e al Segretario del Fascio, erano convenuti tutta la popolazione, gli ufficiali del Presidio, le Camicie Nere. Il saluto di Postumia al valoroso collaboratore del Duce è stato entusiastico. Da quando il treno si è fermato in stazione a quando è ripartito, si può dire che le grida inneggianti non sono cessate. Più e più volte S. E. Ciano ha voluto affacciarsi a salutare la folla, che gridava il nome del Duce e il suo nome con altissime manifestazioni. Alla folla dei presenti si erano anche uniti i ferrovieri e i funzionari jugoslavi che sono di sede a Postumia.

Al momento della partenza del treno, dopo aver accolto l'omaggio del Podestà e del Segretario del Fascio, S. E. Ciano ha salutato romanamente la popolazione che inneggiava al suo nome. Egli è rimasto al finestrino finchè ha potuto vedere la folla.

Da Postumia a Trieste il treno è stato scortato dal cav. uff. dott. Luciano Palmisani, commissario capo per i servizi di polizia di frontiera.

Alla Stazione Centrale

Quando l'arrivo del treno è stato annunciato a Trieste, si trovavano alla stazione tutte le massime autorità cittadine. Erano presenti S. E. il Prefetto Rebua, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Generale Scala, il Segretario federale comm. Grazioli, il Preside della Provincia gr. uff. avv. Oberti di Valnera, per il Podestà assente il consultore comm. Di Bin e tutte le altre autorità e personalità cittadine, quelle dell'Esercito, della Milizia e della Direzione compartimentale delle Ferrovie.

Non appena il treno si è fermato, alle 20.20, i presenti hanno subito scorto la simpatica figura del conte Ciano che era affacciato al finestrino del salone. I presenti hanno lanciato un fervidissimo saluto al Ministro il quale, aperto lo sportello, è subito sceso, salutato dal Prefetto. Il Ministro degli Esteri si è intrattenuto cordialmente con le autorità presenti e quindi, assieme a S. E. Rebua, al Federale, al nostro direttore Rino Alessi, al Preside della Provincia e a qualche persona del seguito, si è recato a compiere un breve giro per la città, decidendo quindi, con gesto simpatico, di fermarsi a pranzare in trattoria.

Il giro in città

Così infatti quanti, verso le 20.45, pranzavano al «Castello di Trieste», ebbero la lieta sorpresa di veder entrare il Ministro degli Esteri e le persone che lo accompagnavano. S. E. Ciano è stato fatto segno al deferente saluto dei presenti. Il Ministro si è fermato al «Castello di Trieste», dove il proprietario Vercesi aveva personalmente allestito il pranzo, fino alle 21.35. Da via Imbriani il Ministro è ritornato direttamente alla Stazione percorrendo via Carducci.

Una notevole folla di persone, oltre alle autorità cittadine, si era data convegno alla Stazione per porgere il più caloroso saluto di Trieste al valoroso soldato e collaboratore del Duce. Prima di salire nella sua vettura, S. E. Ciano si è trattenuto con il Prefetto, il Federale e con le altre personalità.

Al momento della partenza il grido dei presenti ha echeggiato più e più volte sotto la vasta pensilina, per inneggiare al Duce e a Ciano. Appena salito in treno, il Ministro si è affacciato al finestrino, salutato ancora da fervidi alalà.

S. E. il conte Ciano, mentre il treno si muoveva e i presenti ripetevano il grido inneggiante al suo nome, ha salutato romanamente la folla ed è rimasto al finestrino fino a quando l'andatura del convoglio ha accelerato, scomparendo alla vista.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Istruzioni agli specialisti alla tavoletta. *Specialisti alla tavoletta dei reparti del seconto settore, alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Corso perfezionamento graduati. *Graduati reparti del secondo settore, domani alle 18.30 in caserma (sala adunata) per istruzioni.*

Corso agli aiutanti di sanità, ai portaferiti ed agli addetti alla difesa chimica. *Personale reparti del secondo settore, designato per questo corso, domani 15 alle 18.30 in caserma (sala convegno) per istruzioni.*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima e terza Compagnia e gli iscritti al corso capisquadra sono comandati domani 15 alle 14.30 presso la R. Università. Tutti gli iscritti al primo corso premilitare sono comandati per la stessa ora sulla riva prospicente il bagno Ausonia.*

G. U. F.

Sezione stranieri. *Il segretario del G. U. F. ha nominato per la sezione il dott. Tullio Lussi Vicefiduciario ed insegnante di dottrina del Fascismo, il dott. Livio Pesante insegnante di lingua italiana, il F. U. Alberto Hesse addetto alla cultura ed il F. U. Aldo Brischi addetto allo sport. Gli studenti stranieri iscritti al G. U. F. che hanno ricevuto l'invito di frequentare i corsi di dottrina del Fascismo e di lingua italiana e che hanno intenzione di partecipare a tali corsi sono pregati di comunicare per iscritto ed al più presto possibile alla sezione stranieri la loro adesione.*

Sezione filodrammatica. *Tutti i camerati iscritti alla sezione filodrammatica del G. U. F. sono invitati a presentarsi sabato 15 corr. alle ore 17 nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II) per comunicazioni riguardanti l'inizio delle lezioni che incominceranno la prossima settimana.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Le iscrizioni al corso coloniale prendano nota della variante nell'orario delle lezioni: L'attraente «Chiacchierata africana di un cacciatore» di Antonio Remedelli avrà luogo sabato 15 corrente dalle ore 19-20 in sede del Fascio Femminile (via Roma 28). In settimana avremo una film «Luce» di propaganda coloniale.*

Corso coloniale a Monfalcone. *L'inaugurazione del «Corso per la preparazione della donna alla vita coloniale» a Monfalcone avrà luogo lunedì 17, alle 20.30 con una lezione «Difesa della razza» del dott. Gastone Modugno.*

G. I. L.

Accademia corale. *Tutti gli iscritti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni normali dell'Accademia che si tengono con il seguente orario: Contralti: lunedì e giovedì dalle 19 alle 20. Soprani: martedì e venerdì dalle 19 alle 20. Tenori: lunedì e giovedì dalle 18 alle 19. Bassi: martedì e venerdì dalle 18 alle 19.*

Campionato pallacanestro per Avanguardisti. *I capitani delle squadre di pallacanestro, iscritte al campionato provinciale per Avanguardisti sono comandati oggi 14 gennaio alle ore 20 alla palestra «Cobolli» per ricevere le ultime disposizioni sullo svolgimento del campionato.*

G. R. F. «Morara Sassi». *Sono state riprese le lezioni di tedesco, francese, inglese, stenografia, pianoforte e ginnastica per Giovani Fasciste. Sono ancora aperte le iscrizioni di corsi per informazioni tutte le sere in sede (via S. Lazzaro n. 4) dalle 19 alle 20.*

G. R. F. «Alfredo Olivares». *Sono incominciate le lezioni di ginnastica e pallacanestro. Le Giovani Fasciste che intendono parteciparvi si trovino martedì e venerdì alle 19.30 in casa Balilla «E. De Amicis». Sono aperte pure le iscrizioni per un corso di economia domestica.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 20.15 (venerdì) oltre all'orario in funzione, corso di stenografia secondo e terzo, e corso di chimica (via Rismondo 8).*

La scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale. *Gli iscritti alla Scuola di recitazione, che il Dopolavoro provinciale organizza anche per l'anno XVI, sono invitati a presentarsi sabato alle ore 17 nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II) per comunicazioni.*

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro «Ilva»

Domenica 16 alle 9.30 presenti le autorità avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi locali del Dopolavoro «Ilva» a Servola. In tale occasione, come precedentemente comunicato, il Dopolavoro celebrerà per i figli dei propri soci la Befana fascista distribuendo 1.600 pacchi di cui 800 con indumenti. Per la durata della manifestazione è prescritta la divisa fascista. Tutti i Dopolavoro invieranno alla cerimonia l'alfiere con labaro. I presidenti e i dirigenti dei Dopolavoro sono invitati a presenziare a tale cerimonia.

Veglia delle bambole al Dopolavoro chimici. Domani, dalle 21 in poi avrà luogo in sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, la grande veglia delle bambole. La serata sarà allietata da cotillon. La sala sarà riccamente addobbata. L'orchestra rinforzata e diretta dal maestro Silli. Funzionerà un accurato servizio di buffet a prezzi inalterati. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti di tessera O.N.D.

Trattenimenti al Dopolavoro Cooperative. Domani, dalle 21 e domenica dalle 19 in poi, nella sede sociale, si terranno due trattenimenti di danza per i soci e dopolavoristi. Suonerà il quartetto-giazzo del chiaro prof. Tamaro.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conversazione sul tema: «La giusta ricerca». Sono invitati tutti i simpatizzanti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Comunicazione del Federale alla Radio

Domani, 15 corrente, dalle ore 18.10 alle 18.20 il Segretario federale comunicherà da Radio Trieste con i segretari dei Fasci di Combattimento e con le gerarchie delle organizzazioni fasciste della Provincia, come da disposizioni di S. E. il Segretario del P.N.F. impartite con Foglio di disposizioni n. 918 del 1.o dicembre u. s.

Riunione Commissione Prelittoriali Lavoro

Alle ore 11 di ieri il Segretario federale ha presieduto alla Casa del Fascio la riunione dei componenti la Commissione provinciale Prelittoriali del Lavoro. Il Federale ha dato precise direttive in merito alle iscrizioni, alla costituzione delle Commissioni per le singole gare, ed all'attiva propaganda da svolgersi fra i giovani lavoratori fascisti. Si è detto certo della fattiva collaborazione dei camerati dirigenti delle organizzazioni sindacali e del «Guf» per una brillante affermazione della nostra Provincia nei Littoriali del Lavoro.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Consiglio provinciale della Sezione massaie rurali

Oggi, alle ore 18, è convocato alla Casa del Fascio il Consiglio provinciale della Sezione massaie rurali. La riunione verrà presieduta dal Segretario federale.

Consulta provinciale Sezione operaie e lavoranti

Oggi, alle ore 19, è convocata alla Casa del Fascio la Consulta provinciale della Sezione operaie e lavoranti a domicilio. La riunione verrà presieduta dal Segretario federale.

Rapporto comandanti Legione Avanguardisti e Balilla

Alle ore 18.30 di ieri l'altro, il Comandante federale ha tenuto rapporto ai comandanti di Legione Avanguardisti e Balilla del capoluogo, presente il vicecomandante federale. Dopo la relazione dei singoli comandanti, il Federale ha passato in rassegna l'efficienza dei reparti nei riguardi dell'inquadramento, dell'addestramento e della vestizione, dando precise direttive per l'opera ulteriore da svolgere per un sempre più perfetto potenziamento e perfezionamento delle formazioni giovanili.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Giuramento degli ufficiali addetti alla G. I. L.

Domenica 16 corr., alle ore 10.30, 103 ufficiali della G.I.L. presteranno giuramento in sala Littorio nelle mani del Comandante federale, presenti i comandanti della 58.a e 59.a Legione M.V.S.N.

Rapporto ai direttori dei Corsi premilitari

Oggi, alle ore 11, presso il Comando dei Giovani Fascisti, il Comandante federale terrà rapporto a tutti i direttori dei corsi premilitari specialisti dei Giovani fascisti. Presenzieranno al rapporto gli ufficiali superiori del R. Esercito e della R. Marina addetti al Comando dei Giovani Fascisti, e gli ufficiali del Comando stesso. I direttori dei corsi del capoluogo e dei centri della Provincia dovranno portare il prescritto ruolino degli iscritti.

Inaugurazione del Dopolavoro «Ilva»

Alle ore 9.30 di domenica 16 corrente avrà luogo a Servola l'inaugurazione del Dopolavoro «Ilva». Subito dopo verrà effettuata la Befana fascista per i figli del personale occupato presso l'anzidetto Stabilimento. E' prescritta la divisa fascista.

Per la Befana fascista

Tra i camerati del Gruppo rionale «Giovanni Boscarolli» sono state raccolte lire 860.45, offerte spontaneamente. Il Federale ha vivamente ringraziato.

La Federazione decorati Stella al merito del lavoro, Sezione di Trieste e Provincia, avvisa i camerati di aver iniziato il tesseramento federale per il nuovo anno. I decorati privi della nuova tessera non potranno godere dei benefici in corso di attuazione, che a suo tempo per la Venezia Giulia saranno effettuati in favore dei soci, soltanto per tramite della Sezione di Trieste, con sede alla Società Operaia Triestina, via Tarabochia 3. Possono far parte della Federazione anche i decorati della Stella al merito del lavoro rurale. La Federazione organizzerà quest'anno un raduno a Roma di tutte le Sezioni e Gruppi del Regno, con i gagliardetti federali, per rendere riconoscente e devoto omaggio al Duce, che nel 1924 ha creato la Stella al merito per premiare i fedeli veterani del lavoro.

S. E. Ricci ad Arsia

CARPANO, 13

E' giunto oggi ad Arsia S. E. Renato Ricci, accompagnato da S. E. il Prefetto di Pola e atteso dal presidente della Azienda Carboni Italiani, gr. uff. dott. Guido Segre. Il Sottosegretario alle Corporazioni si tratterrà ad Arsia un paio di giorni per un'accurata visita alle miniere e agli impianti dell'Arsa. Questa sera, alle 21, S. E. Ricci si è recato all'imbocco delle miniere per assistere all'entrata del turno degli operai.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica l'orario per venerdì 14 corr. ore 19.30 il prof. avv. Emanuele Flora terrà la sua lezione su: «Amministrazione pubblica».

10.000 lire del cav. di gr. cr. Morpurgo per le attività del Partito

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il camerata Baroncini, direttore generale delle Assicurazioni Generali, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 10.000 quale contributo personale del cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo per le attività assistenziali del Partito.

Il Federale ha vivamente ringraziato e si è quindi cordialmente intrattenuto con il camerata Baroncini in merito all'attività dell'importante ente assicuratore.

E' stato indetto dal Ministero degli Esteri un concorso per esami a 8 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura, Gabinetto.

Un triestino caduto nella difesa di Roma

I ritrovati resti mortali del garibaldino Giacomo Venezian

Notizia che scosse ogni cuore di triestino, di patriota, quella che ieri ci giunse da Roma: l'inaspettato ritrovamento dei resti mortali di Giacomo Venezian, il giovane triestino morto combattendo nel 1849 in una delle più gloriose giornate dell'Assedio di Roma.

Il nostro corrispondente romano ci disse in quali circostanze era avvenuto il ritrovamento. Promossa dall'Istituto per la Storia del Risorgimento, e disposta dal Governatore di Roma, si era fatta una ricognizione dei resti mortali raccolti nel cosiddetto Ossario Gianicolense a San Pietro in Montorio: in parte di combattenti del 1849, in parte di caduti nella breve campagna del 1870. Dopo lungo lavoro, sollevata la lapide che ricordava gli eroi ivi sepolti, ma senza dirne il nome, procedutosi alla demolizione di un muro che chiudeva la cripta, si potè accedere alla vera e propria camera mortuaria. Ivi apparvero numerose casse allineate, e fu possibile identificare i resti di storiche figure del Risorgimento, quali Ciceruacchio e i suoi compagni, fucilati dagli austriaci a Ca' Tiepolo, profughi dopo la caduta della Repubblica romana. E fra queste ed altre reliquie di eroi e di martiri, vi era anche un'urna di zinco fregiata da un'alabarda: e in essa quanto rimaneva della spoglia del triestino Giacomo Venezian.

Precursore ed eroe

Sempre fu questo per noi un nome caro e significativo: e massime in quegli anni dell'irredentismo, quando, non essendo ancora illuminate precedenti pagine del Risorgimento in cui avevano dato la vita cittadini nostri, si vedeva in Giacomo Venezian il primo triestino che fosse morto per la causa italiana. Uno dei primi, comunque, egli rimane, una delle più nobili figure di precursori e d'eroi sorte da questa città. Giovane di ventiquattr'anni, nel Quarantotto, egli abbandona casa e parenti per correre nelle file dei volontari che si schierano per l'indipendenza d'Italia: combatte nelle Alpi, combatte nell'esercito piemontese fino a Novara, entra con la Legione Medici in Roma su cui l'assedio incombe, e agli ordini di Garibaldi combatte ancora, e trova la morte al Casino Barberini, col cranio spezzato da una palla francese. Di lui dirà con energia lapidaria Francesco Domenico Guerrazzi nell'epico secondo volume dell'«Assedio di Roma»: «ogni qualvolta la Patria chiese sangue, sangue le offerse». Rifiorì poi quel sangue ardente nella sua stessa famiglia: Giacomo Venezian, suo nipote, il giurista illustre dell'Ateneo di Bologna, il fondatore vero della «Dante Alighieri», volontario a cinquantaquattro anni nella grande guerra, vi fu uno dei più memorandi caduti; e Felice Venezian, altro nipote suo, fu per venticinque anni e fino alla morte il battagliero capo del Partito Nazionale di Trieste invocante l'Italia.

Dove riposeranno i resti?

Come potrebbero, non sussultare i cuori di quanti qui vissero nella fede e nell'attesa della Patria, sentendo che alfine i resti mortali del nostro eroe del '49 sono rivendicati alla luce? Tutti gli spiriti dei cittadini ne sono toccati di commozione e d'orgoglio. Più d'uno desidererebbe che quest'urna segnata dall'alabarda, con quanto vi è racchiuso della salma di tanto eroe, fosse trasportata nella terra natale; altri osserva che la terra di Roma è terra natale per ogni italiano, e che ivi caduto, ivi custodito in morte accanto a Ciceruacchio e ad altri fulgenti martiri, non può esservi per Giacomo Venezian onoranza più gloriosa nè più eloquente testimonianza della fede di Trieste all'Italia, fino dai primi impeti della riscossa nazionale. Ma non è il momento che di questo si debba discutere, mentre la città è calda della purissima luce che, con la scoperta della salma, torna repentinamente su quell'anima generosa.

La lotta antimalarica nella Provincia

Il Comitato provinciale antimalarico si è riunito nella sede della Provincia sotto la presidenza del comm. dott. Ettore Chersi. E' intervenuto alla seduta il gr. uff. dott. Antonio Garioni, presidente dell'Istituto autonomo della lotta lotta antimalarica delle Tre Venezie.

Dalla lettura di una dettagliata relazione sul risultato della campagna antimalarica estivo-autunnale chiusa il 31 ottobre 1937 e sulle provvidenze adottate nei vari Comuni per combattere l'endemia, è risultato che l'endemia malarica in Provincia ha continuato a mantenersi in limiti assai ridotti e che il numero dei casi è in costante diminuzione. Il centro diagnostico di Monfalcone che ha sempre funzionato regolarmente, è stato chiuso in data 31 ottobre 1937; le sue funzioni furono ripartite fra i medici fiduciari.

Il Comitato prende atto con plauso dell'elaborata relazione ed elogia l'opera indefessa dei medici e del personale ausiliario cui sono stati assegnati speciali compensi. Si prende atto con vivo compiacimento che continua a funzionare con ottimi risultati a S. Canzian d'Isonzo il refettorio per l'infanzia a carico della Provincia.

Il gr. uff. Garioni ha poi fatto conoscere le direttive da seguire per lo svolgimento della futura attività rilevando che in base a un decreto che sarà quanto prima pubblicato è assicurata la continuazione dell'Istituto autonomo delle Venezie come organo coordinatore della lotta antimalarica nella regione.

Consiglio provinciale sanitario

Il Consiglio provinciale sanitario di Trieste per il triennio 1938-40 risulta così costituito: 1) dott. Emilio Comisso, medico; 2) dott. Attilio Cofleri, medico; 3) dott. Arrigo Carabei, medico pediatra; 4) S. E. dott. Silvio Cambiagio, esperto in materia amministrativa; 5) prof. dott. Domenico Tamaro, esperto in materia agraria; 6) Segretario federale P.N.F., membro di diritto; 7; medico provinciale, membro di diritto; 8) veterinario provinciale, membro di diritto; 9) direttore di Sanità del Corpo d'Armata, membro di diritto; 10) Presidente del Tribunale, membro di diritto; 11) ufficiale sanitario del capoluogo, membro di diritto; 12) prof. dott. Gino Urizio, rappresentante del Sindacato fascista medici; 13) dott. Luciano Uxa, rappresentante del Sindacato fascista veterinari; 14) Remigio Bracci, rappresenetante del Sindacato fascista farmacisti; 15) prof. dott. Domenico Costa, rappresentante del Sindacato fascista chimici; 16) comm. ing. Domenico Pacchiarini, rappresentaonte del Sindacato fascista ingegneri.

Riunione della Società di pediatria

Il 13 febbraio p. v. alle ore 9.30 avrà luogo nell'Istituto Maria Cristina di Savoia (via Paolo Veronese) la riunione della Sezione Venezia Giulia della Società italiana di pediatria. Oltre ai soci potranno parteciparvi come aderenti anche i medici non soci. Le adesioni e i titoli delle eventuali comunicazioni dovranno essere inviati entro il 31 corrente mese al prof. Guido Berghinz, Ospedale civile, Udine.

Riunione dell'Associazione medica

Ricordiamo che questa sera alle 19 le «Assise italiane di medicina generale» terranno l'annunciata seduta scientifica. Tema in discussione: «La terapia della polmonite lobare.

Veglia al Dopolavoro Motociclistico. Il Comitato feste sta lavorando alacremente nella sede sociale, acciocchè la grande veglia danzante che si terrà domani dalle 21 in poi abbia un successone con l'intervento di tutti i soci e dopolavoristi. Nell'occasione suonerà la nuova orchestrina del maestro Cappelli. Domenica trattenimento

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 gennaio 1938-XVI

Nati vivi	13
maschi 10, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	10

Illustri conferenzieri a Trieste per i corsi di perfezionamento per magistrati

L'istituzione dei corsi di perfezionamento culturale e tecnico disposta per la Magistratura da S. E. il Ministro Guardasigilli, ha incontrato il più favorevole consenso e la più grande ammirazione anche fuori dell'ambiente giudiziario, e viene considerata come una iniziativa tutta italiana, perchè senza precedenti in alcuna delle organizzazioni giudiziarie straniere.

L'espressione di largo consenso da parte dei Magistrati è stata offerta dal considerevole numero di adesioni raccolte anche nelle sedi giudiziarie più lontane della vasta circoscrizione della Corte d'Appello per la Venezia Giulia. Al programma dei corsi è stato dato saggiamente indirizzo preminentemente pratico specie per talune scienze e discipline, ausiliarie del diritto, che si trovano in una fase di incessante evoluzione.

Le alte finalità che l'istituzione persegue saranno senza dubbio raggiunte, data l'importanza delle materie che formano oggetto dei corsi, quali la medesima legale, la psicopatologia forense, l'antropologia criminale, la polizia scientifica, il diritto penitenziario, la legislazione del lavoro, il diritto sindacale e corporativo, le assicurazioni sociali e la tecnica commerciale e bancaria.

E queste materie saranno trattate da personalità di indiscussa competenza e di riconosciuto valore, quali S. E. Carlo Saltelli e S. E. Ugo Aloisi, presidenti di sezione della Corte di Cassazione; S. E. Giovanni Novelli, direttore generale al Ministero di Grazia e Giustizia; i professori Rinaldo Pellegrini, Luigi Tomellini e Mario Permutti delle RR. Università di Padova, Genova e Trieste; il cav. di gr. cr. dott. Giulio Calamani, direttore generale dell'Istituto fascista dell'assicurazione con gli infortuni sul lavoro; il gr. uff. Anselmo Anselmi, direttore generale del lavoro e segretario delle Corporazioni; il prof. Leone Lattes ed altri.

I corsi saranno altresì integrati da un ciclo di importanti conferenze in materia di elettricità industriale, di disastri edilizi, di incendi, di incidenti stradali, armi da fuoco, ecc. per le quali è stata già assicurata la volonterosa collaborazione di esperti professionisti designati dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, dal Sindacato ingegneri, dal Sindacato periti commerciali, nonchè la collaborazione dell'avv. Gualtiero Levi-Viola, presidente del Reale Automobile Club Italiano sede di Trieste.

Il corso leopardiano del prof. Pasini alla R. Università

Stasera alle ore 18 nell'Aula E della R. Università il prof. Ferdinando Pasini riprenderà le lezioni del suo corso trattando il tema: «Tutto il pessimismo leopardiano». Le altre lezioni seguiranno regolarmente ogni venerdì alla medesima ora. Il corso è pubblico e possono intervenire quanti s'interessano dell'argomento.

ASTERISCHI

Domani ballo del «Guf» in Sala Massima

Domani dalle 17 alle 21 avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo l'atteso trattenimento danzante organizzato con il consueto zelo dal Gruppo Universitario Fascista. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Meniconi.

Veglia di Carnevale al «Ferroviario». Domani sera, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, si svolgerà dunque la prima grande veglia danzante di Carnevale, per tutti i dopolavoristi.

La morte del Gen. Mazzinghi

E' deceduto ieri a Roma il cav. di gr. croce Gen. Francesco Mazzinghi, vicepresidente onorario del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, legato alla nostra città da vincoli cordiali, essendo stato, al tempo della sua direzione marittima di Trieste, mecenate dello sport nautico triestino, del quale era fervidamente appassionato.

Nell'imminente dopoguerra, il Gen. Mazzinghi è stato primo Presidente del Governo Marittimo di Trieste. Durante questo periodo, e precisamente nel 1923, egli è riuscito a far assegnare al Gruppo Adriaco del R. Y. C. I., da parte del Governo, per le sue alte benemerenze verso la Patria, l'uso del Molo Sartorio per la costruzione della sede sociale e il posto necessario per i servizi tecnici. Inoltre — massimo onore che può vantare una società sportiva — egli è riuscito a far avere al R. Y. C. I. Gruppo Adriaco il diritto di far garrire sui suoi pennoni la bandiera nazionale con la corona, alla stregua della Regia Marina.

Francesco Mazzinghi, Tenente Generale delle Capitanerie di Porto, in congedo assoluto, ufficiale di Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, era di famiglia toscana ed era nato a Pisa nel 1852. Nell'anteguerra era stato Ispettore delle Capitanerie di Porto, delle quali fece l'organo di collegamento fra le due Marine, la militare e la civile, con inestimabile vantaggio dello Stato specie durante la guerra europea. Membro del Consiglio superiore della Marina mercantile e durante la guerra della Commissione delle prede e in genere di tutti i più alti consessi regolatori delle nostre attività marinare, la sua competenza tecnica e giuridica e il suo assennato equilibrio nonchè le sue doti di perfetto gentiluomo e di fervido animatore, gli conquistarono il più meritato prestigio.

Uomo di vasta cultura e di attività insuperabile, con grande tatto e senso di squisita comprensione, assunse il gravoso peso affidatogli e — in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri «Ufficio Centrale per le Nuove Provincie» e il Governatorato per la Venezia Giulia — curò il trapasso difficilissimo della legislazione del cessato regime a quella italiana per tutte le vaste branche giuridiche riguardanti la Marina mercantile, la pesca e il demanio marittimo.

A nessuno può sfuggire l'importanza e la mole dei lavori che egli ha compiuto o che, sotto il suo impulso, sono stati fatti, in ispecie per l'incremento degli sport nautici controllati da quel Gruppo del quale S. A. R. il Duca d'Aosta è stato ed è ancora appassionato cultore.

Anche quando la grave età costrinse il Gen. Mazzinghi ad uscire dai ruoli del servizio attivo, il Governo fascista continuò a servirsi dell'opera sua specie per quanto riguarda l'organizzazione e la disciplina del lavoro nei porti.

Al rammarico veramente sentito e all'unanime cordoglio di tutti gli italiani e in particolar modo di quelli facenti parte della grande e valorosa famiglia dei marinai, si unisce il rimpianto di tutti i triestini che non possono dimenticare l'opera di un fattivo, energico e appassionato uomo di mare.

Ieri nella chiesa di Cristo Re, a Roma, pochi intimi hanno assistito alla benedizione della salma dell'illustre scomparso, la quale è stata poi trasportata per ferrovia a Pisa, sua città natale, ove sarà inumata nella tomba di famiglia.

L'odierno trattenimento al C. A. I.

Questa sera dalle 21.30 in poi avrà luogo il primo trattenimento di danza della stagione che il Club Alpino offre ai propri soci e ai familiari.

Pubblicità Ricciardi

8a estrazione DEL 10-1-1938-XVI N. 7927

Se avete già acquistato o acquisterete una Cassa "BRINDATE GANCIA" affrettatevi a controllare la cartolina numerata in essa contenuta. Se il Vostro numero coinciderà con uno dei seguenti, Vi verranno assegnate Lire 10.000 per l'acquisto di uno o più premi a Vostra scelta:
9417-6935-8129-5430-7648-9566-1791-7927.

NELLE VOSTRE ORE LIETE brindate Gancia

VERNICIATE ? VERNICE Rivasol
Nei migliori negozi chiedete prodotti italiani di classe
RAPIDA ESSICAZIONE, RESISTENZA, COPERTURA, BRILLANTEZZA A FREDDO, A FUOCO, A PENNELLO, A SPRUZZO
È una specialità della RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI SMALTI - Milano

Stoccafisso
CON SALSA DI POMODORO
SQUISITO, ECONOMICO PRODOTTO DELLA
DITTA LORENZO LAROCCA - BARI
In vendita presso le migliori salumerie e negozi di commestibili.
SCATOLE da 1 kg. . . . . . a L. 4.80
SCATOLE da ½ kg. . . . . . » 2.50
Rappresentante: CARLO PAGANUZZI — TRIESTE
Via G. Galilei 16 - Telefono 71-32

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Don Pasquale,,

Allietata da gran concorso di pubblico, si è data ieri sera al «Verdi» la seconda rappresentazione di «Don Pasquale» con la direzione di Gino Marinuzzi e gli acclamati interpreti che suscitarono alla prima esecuzione tanto fervore di applausi e di consensi. L'elegante, fresca e colorita fluidità orchestrale s'impose fin dalla sinfonia che inizia l'opera donizettiana e rinnovò all'indirizzo del direttore e concertatore calorosi battimani che si prolungarono alla fine dell'atto accompagnati da festosi richiami alla ribalta. Sulla scena, gl'interpreti giocarono con arguta letizia ed esperta intelligenza del loro personaggio, e confermarono anche con l'arte del loro canto, le doti singolari che determinano il grande successo dello spettacolo.

Così la soprano Margherita Carosio, accolta con segni di palese simpatia e predilezione, è stata spesso interrotta da applausi a scena aperta e dopo la scena finale del secondo atto, vivamente acclamata unitamente al baritono Mariano Stabile che nei panni del «dott. Malatesta» mostrò ancora la sottile arguzia del canto e la acuta espressione del suo linguaggio scenico. Anche il basso Giulio Cirino, nella comica e piacevole figurazione di «Don Pasquale», modellata con felice espressione di canto e di atteggiamento, è stato oggetto di speciali consensi, e il tenore Cristi Solari ch'è artista di elette qualità, ha cantato con la consueta grazia e dolcezza, meritandosi gli applausi del pubblico durante l'esecuzione e alla fine dell'opera.

Così il successo della prima sera, s'è rinnovato e intensificato anche alla seconda esecuzione risultata, nell'insieme e nei particolari, piena di delicata armonia e di salda coesione fra scena e orchestra. Gino Marinuzzi geniale e sensibile animatore, è stato festeggiato insieme agli interpreti.

— Domani sabato, alle ore 21, ultima rappresentazione di «Don Pasquale», in serata dopolavoristica a prezzi popolari.

Domenica alle ore 15.30, unica rappresentazione diurna di «Otello» con gli esecutori delle precedenti rappresentazioni; direttore il m.o Marinuzzi.

Oggi alla Biglietteria del teatro, alle ore 10.30, si inizia la vendita dei posti per queste due rappresentazioni. I posti prenotati e non ritirati entro oggi, saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

"Il campiello,, di Wolf-Ferrari
in preparazione al Verdi

Con la direzione del maestro Piero Fabbroni, da alcuni giorni si sono iniziate le prove della nuova opera di Wolff-Ferrari il «Campiello» dalla commedia di Carlo Goldoni, nella riduzione librettistica di Renato Simoni. Le prove di orchestra, già mature, procedono con le prove di scena di questa graziosa e briosa opera, nuova per Trieste, che avrà per interpreti: Bruna Dragoni, Magda Olivero, Gianna Perea Labia, Ebe Ticozzi, Emilio Renzi, Giuseppe Marchesi, Luigi Nardi, Leo Piccioli, Leone Paci, Romeo Morisini. Regia di Riccardo Moresco.

Sabato si iniziano le prenotazioni per la prima del «Campiello».

Òggi hanno inizio le gare zonali per i giovani cantanti

Come annunciato oggi alle ore 9.30 avranno inizio nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali le gare zonali di selezione per i giovani cantanti. Come è noto il concorso comprende due categorie distinte, una per giovani cantanti ed una per voci da educare. I giovani che sosterranno le prove di oggi e domani hanno già superato le gare provinciali dimostrando particolari attitudini al canto.

Nelle gare zonali verranno scelti coloro che saranno giudicati idonei per prender parte alla prova nazionale che avrà luogo a Firenze nel prossimo febbraio. Dato il numero rilevante dei partecipanti le gare si svolgeranno anche nel pomeriggio di oggi e nella mattinata e pomeriggio di domani. Alle audizioni è ammesso anche il pubblico.

Il concerto di domenica

Domenica mattina poi alle ore 11.15 avrà luogo nella Galleria del Tergesteo del Dopolavoro interaziendale triestino commercio e industria (Piazza della Borsa 18) un concerto veramente singolare perchè sostenuto dai candidati di tutte e due le sezioni che nella gara di selezione di oggi e di domani saranno giudicati idonei a partecipare al concorso finale di Firenze.

Una serata a prezzi popolari con "Don Pasquale,, al Verdi

Sabato sera, con inizio alle 21, avrà luogo al Teatro Verdi una serata a prezzi popolari con la rappresentazione dell'opera «Don Pasquale» di Donizetti, che tanto successo ha riscosso nelle precedenti esecuzioni al Teatro Verdi.

Per interessamento del Dopolavoro provinciale, in accordo con l'Ente autonomo del Teatro, i prezzi per questo spettacolo hanno subito, come più sotto precisato, una notevolissima riduzione, per quanto l'opera verrà presentata nella stessa edizione dei giorni precedenti. L'opera sarà diretta dal maestro Marinuzzi.

Per accordi presi con l'Ente autonomo del Teatro, ad eccezione della scorta dei biglietti di platea e palchi, che è stata riservata agli abbonati, tutti gli altri biglietti, a prezzi popolari, verranno messi in vendita tanto alla biglietteria del teatro che agli sportelli del Dopolavoro provinciale, alle 10.30 di oggi.

Al Dopolavoro provinciale però non verranno messi in vendita i posti numerati di platea e i posti di palco.

Si ricorda che tale spettacolo non va confuso con i «Sabato teatrali lirici», che il Dopolavoro provinciale organizzerà durante il mese di febbraio e per i quali verranno quanto prima comunicate le norme che ne regoleranno la partecipazione.

Per lo spettacolo di domani sera non vi è quindi nessuna limitazione, nè verrà richiesta la presentazione del bollino. I biglietti verranno messi in vendita alla biglietteria del teatro e al Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 10 ingresso palchi e platea, lire 10 poltrone, lire 5 ingresso alla galleria, lire 10 poltrona 1.a galleria, lire 7 poltrona II galleria I fila, lire 6 poltrona II galleria II e III fila, lire 4 poltrona II galleria IV e V fila, lire 50 palchi, lire 3 ingresso al loggione, lire 3 posto numerato al loggione.

Grazie a questa iniziativa del Dopolavoro provinciale e all'interessamento dell'Ente autonomo del Teatro verrà offerto al pubblico triestino e alla gran massa dei dopolavoristi, specie per quelli che non potranno usufruire del Sabato teatrale, perchè non appartengono alle categorie degli aventi diritto, uno spettacolo di primissimo ordine a prezzi quanto mai ridotti.

Gino Marinuzzi su Donizetti
Una conferenza all'Istituto di cultura fascista

Lunedì alle 19 precise nella sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, ci sarà una conferenza d'eccezionale interesse: il maestro Gino Marinuzzi parlerà di Gaetano Donizetti. L'illustre musicista che ha studiato con intelligente amore e conosce appieno l'opera del sommo bergamasco, illustrerà la vita e analizzerà le musiche del Donizetti, mettendone in luce il valore e il significato; la parola dell'oratore avrà maggior risalto dagli accenni e dagli esempi che egli stesso darà al pianoforte.

Il violinista Vasa Prihoda
alla Società dei Concerti

Vasa Prihoda, il grande virtuoso del violino, darà lunedì sera un concerto di vivissimo interesse musicale. Il suo programma è costituito dalla sonata in la maggiore di Franck, di due tempi bachiani, della fantasia scozzese di Bruch, delle variazioni di Paganini sul tema del Paisiello «Nel cor più non mi sento» e d'altri brani minori.

I posti per questo concerto, che avrà luogo nella Sala del Littorio, sono in vendita alla sede sociale di via della Borsa 2.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Lunedì alle 21, nella sede di via Battisti 22, il prof. Oscar Weber parlerà su «I poeti del decadentismo». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

RADIO

Programmi del 14 gennaio 1938-XVI: TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico: «Un martire fanciullo: San Tarcisio», racconto sonorizzato. — 12.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 13.50: Conversazione del Gen. Vaccaro sul tema: «Passione sportiva». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Africa italiana», concorso coloniale a premi (Mastro Remo). — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Musica varia. Orchestra diretta dal maestro U. Mancini. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Aldo Valori. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto di musiche sincopate** diretto dal m.o Tito Petralia con la collaborazione del Dana Ensemble, della principessa indiana della tribù Chickosan Lushanya Mohseli e del duo pianistico Bormioli-Semprini. — Indi: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«Le ombre del cuore»**, commedia in tre atti di Alberta Casella. — 22.15 (circa): **Concerto** dell'organista Domenico Ascoli. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: I virtuosi campagnoli. — 20.30: **Concerto di musiche teatrali** diretto dal m.o Fernando Previtali. — Indi: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Entusiastico succ.: «Per la sua donna», con Douglas Fairbanks jr, Valerie Hobson e della Comp. di Riviste «Imperiale» con «Prendila come viene», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «La 13.a sedia», Metro, con Madge Evans, Elissa Landi, Ralph Forbes e Lewis Stone. Segue l'eccezionale short a colori: «Festa in campagna».

Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «Napoli d'altri tempi», con Emma Gramatica, V. De Sica, Maria Denis. Prezzi: Platea 2, primi 3, galleria 5.

Excelsior. 16: Prima: «Dolce inganno», dalla celebre commedia di J. M. Barrie «Via Belgarbo», con Katharine Hepburn e Franchot Tone.

Principe. 16: «Nitchevo», con Ivan Mosjukine e Harry Baur. Tutta la forza e l'eroismo dell'amore. Un colosso Columbia. Primissima visione.

Filodrammatico. Eccezionale inizio ore 15: Colosso «Orizzonte perduto», di Frank Capra, con R. Colman. Grandioso succ.: Comp. «Astro d'Oro».

Italia. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanne Dubin. Successo mondiale!

Regina. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», tutta la bellezza e tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1.

Impero. 16: «Condottieri» ovvero «Giovanni dalle Bande Nere», amore e gloria nello sfondo ardente del Rinascimento. Un capolavoro con Luigi Trenker.

Reale. 16: Ultimo definitivo giorno: «I Lloyds di Londra». Domani: «Sentinelle di bronzo», un bellimo film coloniale.

Garibaldi. 16: «Sangue gitano» con Annabella, film a colori. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Tre strani amici», un gioiello Metro con Jackie Cooper e Rintintin.

Massimo. 15.30: «L'isola della Furia», grandi avventure. L. 1.

Moderno. 15.30: «Capitani coraggiosi», il più commovente superfilm Metro con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, L. Barrymore.

Odeon. 15.30: «Follie d'inverno», il capol. di Ginger Rogers, Fred Astaire.

Armonia. 15.30: «Dove canta l'allodola», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosa.

Azzurro. 16: «Il sergente di ferro», con Fredric March e Charles Laughton.

Savoia. 15.30: «Troppo amata», con Joan Crawford e Robert Taylor.

Popolo. 15.30: «La maschera eterna», P. Petersen, Olga Tschechowa, un film appassionante e fantastico.

Vittoria. 16: «Zarevich» di Franz Lehar, con Marta Eggerth. Ult. giorno.

Centrale. 15.30: «Cavalleria» con E. Cegani, S. Jachino, E. Viarisio, Car'ni.

Adua. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.

Venezia. 15.30: «L'avamposto», film di eroismo e passione. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Messaggio segreto», Wallace Beery e Barbara Stanwyck.

Argentina. 14.30: «Giulietta e Romeo», i due amanti veronesi. Topolino.

Roma (Servola). Oggi e domani ore 13.30: «Margherita Gauthier», con Robert Taylor. Metro. Topolino.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola) Tel 57-22. Seralmente dalle 21 in poi trattenimento danzante. Orchestra Ceruta.

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77, Tel. 53-92). Ogni sera concerto orchestrale nella «GRANDE TAVERNA».

Attività sciatorie

Il IV Treno bianco

I treni bianchi, già tanto popolari anche in passato, stanno ottenendo quest'anno un successo veramente eccezionale. Dopo il tutto esaurito del terzo treno bianco, anche il quarto promette di avere un esito non meno brillante, dato che già ieri, appena messi in vendita i biglietti, le richieste sono già state così numerose da superare ogni previsione.

Oltre alle eccellenti condizioni della neve che rendono quanto mai gradite le attività sciistiche sui campi del Tarvisiano, altre attrattive quest'anno richiamano i nostri dopolavoristi su quei campi, come ad esempio la slittovia e il campo di pattinaggio che è stato messo in efficienza.

I prezzi degli alberghi sono stati disciplinati e quasi dappertutto i dopolavoristi possono richiedere entro le ore 10 del mattino i buoni per consumare i pasti. Per interessamento del Dopolavoro provinciale di Trieste e Udine anche i prezzi per il noleggio e la riparazione del materiale sono stati di molto ridotti ed è stato organizzato un perfetto servizio di assistenza sanitaria.

I biglietti, al prezzo di lire 19, andata e ritorno, sono in vendita, come annunciato, al Dopolavoro provinciale, Biglietteria Centrale, all'«Utat», nei negozi sportivi Strukel, Steiner, Sportman, Maggia Sport, Cassinari, Tommasini, Bar Dapretto, Bar Caffè Portici e Bar Venier. Si ricorda agli interessati che la scorta dei biglietti è in numero limitato e i posti di vendita sono stati autorizzati ad accettare prenotazioni.

I dopolavoristi sciatori brevettati a Tarvisio

Domenica 9 corr. a Tarvisio, nelle gare organizzate dal Dopolavoro provinciale per il conseguimento dei brevetti, hanno conseguito il brevetto i seguenti dopolavoristi:

Brevetti di sciatore scelto: Cooperative Operaie: Sacchelli Massimo, Bressan Elmiro, Benvenuti Gastone, Formis Lucio, Quaiatti Nino, Sivitz Renato; «Crda», Trieste: Memon Mario, Cresciani Mario, Danieli Miro, Mauri Giovanni, Dapretto Dante, Loperfido Ettore; Ferroviario: Della Mea Carlo, Traccanelli Ernesto, Sattolo Guido, Robba Giuseppe, Corsi Ezio, Carnera Mario, Matteini Arnaldo; «Dimm»: Levini Pino, Richetti Opimio, Gregorutti Oliviero, Toribolo Alfredo; «Acegat»: Amstici Mario, Franceschini Silvano, Pergami Marcello, Vercelli Carlo; XXX Ottobre: Marchi Tullio, Sambo Bruno, Padovan Bruno; «Vedetta Veloce»: Scalamera Giovanni; Pubblico Impiego: Marussi Mario, Ciescovich Dario; «Olympia»: Giuliuzzi Bruno; Comunale Monfalcone: Galessi Renato, Macus Emilio, Pogacini Ernesto, Laghi Gregorio, Mania Livio; «Crda» Monfalcone: Antonello Antonio, Brazzatti Bruno, Visintini Nereo, Sain Carlo, Ormato Biagio, Cobalti Francesco, Fasil Aurelio.

Brevetti sciatore dopolavorista: «Dimm»: Blasevich Raimondo, Zancan Nino; «Lucchini»: Spazzapan Vittorio, Zuliani Ernesto; Pubblico Impiego: Martini Oscar, Gallo Riccardo, Nadalutti Stelio, Rubini Giov., Zorn Marcello, Hönig Ferdinando; «Acegat»: Rabusin Francesco, Alessio Mario, Vattua Remigio, Buldria Fabio, Lissiani Danilo; Ferroviario: Baccetti Renato, Diotti Nello, Vielmini Adolfo, Cortellezza Ezio; «XXX Ottobre»: Bonifacio Orlando; «Olympia»: Mantovani Nelson; «Crda» Monfalcone: Gulrizza Giuseppe, Tocgil Attilio, Cubei Graziano, Verzegnassi Valentino.

Brevetti sciatrice dopolavorista: Cooperative Operaie: Covelli Ada, Macor Norma; Ferroviario: Linda Liliana, Ricci Gemma; Commercio: Qualini Renci, Paoletti Anita; «XXX Ottobre»: Novara Silvana; Comunale Monfalcone: Galessi Antonietta, Valentinis Bianca; Pubblico Impiego: Krainz Ida.

Premio maggior numero brevetti: 1) Dopolavoro Ferroviario; 2) Dopolavoro «Crda» Monfalcone; 3) Dopolavoro Pubblico Impiego; 4) Dopolavoro «Acegat».

Il G. S. "M. Tricorno,, a Luico
per i campionati di zona

In occasionen dei campionati di zona che si svolgeranno domani e domenica prossimi a Luico, il Gruppo sciatori «M. Tricorno» indice per quella località una gita in torpedoni di lusso con partenza alle ore 7 di domenica dai Portici di Chiozza. Quota lire 22 per soci e lire 24 per non soci. Iscrizioni in sede.

Gita del «Ferroviario» nel Tarvisiano. Domenica prossima, 16 corr. il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario intraprenderà una interessante gita nel Tarvisiano. Le iscrizioni si accettano ancora oggi dalle 18.30 alle 19.30, in piazza Vittorio Veneto.

Non si dice così...

Non si dice a una signora che essa ha bei denti. Sarebbe come rendere imbarazzato il suo sorriso. Un uomo di spirito la fa sorridere parlando d'altro. Non si chiede alle persone di buon gusto quale vermut, quale liquore, quale sigaretta preferiscano. Si offre quanto v'è di meglio. In fatto di sigarette si offre la *Macedonia extra* che è una perfetta fusione di grato gusto e di soave aroma.

I risultati dei campionati di sci
per Giovani Fasciste e Giovani Italiane

Durante il magnifico soggiorno al campo invernale di Sappada delle Giovani Italiane e delle Giovani Fasciste della G.I.L. di Trieste, il Comando federale, avendo colà riuniti tutti i migliori elementi praticanti lo sport sciistico, ha fatto svolgere il giorno 8 corrente, con la cortese collaborazione del Comando della G.I.L. del Fascio di Sappada, i campionati provinciali, di cui diamo i risultati ottenuti dalle brave concorrenti:

Giovani Fasciste. Discesa libera (percorso m. 700 con pista battuta): 1) Vida Vanda in 57"; 2) Calcich Nora in 67" (a pari merito); 3) Covelli Thea in 65" (1'5"); 4) Besso Anna in 77" (1'17"); 5) Alessandrini Mafalda in 1'18"; 6) Premrù Silvia in 1'19"; 7) Zvanut Arge in 1'20"; 8) Novelli Silvia in 1'30". Ritirate dalla gara: Rinaldi Lili, Rotl Maria, Schucchi Angela.

Discesa obbligata (lunghezza percorso m. 400 con sei curve): 1) Calcich Nora in 30"2/5; 2) Covelli Thea in 33"2/5; 3) Premrù Silvia in 40"; 4) Besso Anna in 40"; 5) Vida Vanda in 40"; 6) Zvanut Arge in 56"2/5; 7) Alessandrini Mafalda in 57"1/5; 8) Novelli Silvia in 58"2/5.

Discesa combinata (lunghezza del percorso m. 400 con 6 curve più un tratto di 250 m. di discesa libera): 1) Calcich Nora in 46"4/5; 2) Vida Vanda in 50"; 3) Premrù Silvia in 1'7"; 4) Covelli Thea in 1'11"1/5; 5) Besso Anna in 1'12"; 6) Alessandrini Mafalda in 1'13"2/5; 7) Zvanut Arge in 1'39"; 8) Novelli Silvia in 1'59".

Giovani Italiane. Discesa libera (percorso di circa 550 m. con pista battuta): 1) Grana Miretta in 24"; 2) Eva Bruna in 26"; 3) Cogoi Liliana in 28"; 4) Mandler Lucia in 31"; 5) Uxa Pia in 32". Seguono altre 12 concorrenti.

Fungevano da giudici di gara la prof. Grassi Anita, la prof. Petronio Silvia, la prof. Moretti Letizia, la prof. Fondà Laura; e da cronometristi Garpagnini Teodorico, comandante GG. FF. a Sappada, e Kater Guido, comandante Avanguardisti e Balilla di Sappada. Ai controlli la prof. Romano Letizia e il camerata Stauderi Giorgio (guida del Club Alpino Italiano).

Il Bollettino della neve

ROMA, 13

La Direzione Generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 13 gennaio 1938-XVI.

Alpi trentine, dolomitiche, venete. Asiago: temp. —5, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno. Cavalese: temp. —1, neve cm. 10 farinosa, cielo sereno. Cortina d'Ampezzo: temp. —2, neve cm. 30 gelata, cielo sereno. Falzarego: neve cm. 80, farinosa. Dobbiaco: tempo, —8, neve cm. 32 gelata, cielo sereno. Folgaria: temp. —2, neve cm. 13 gelata, cielo sereno. Mendola: temp. —8, neve cm. 31 farinosa, cielo sereno. Merano: temp. —3, neve cm. 40 gelata, cielo sereno. Misurina: temp. —10, neve cm. 60 gelata, cielo sereno. S. Martino di Castrozza: temp. —1, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno. Passo Rolle: temp. —3, neve cm. 70 farinosa, cielo sereno. Sappada: temp. —10, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno.

Recite di filodrammatici

«Io sono lui» alla Casa G.I.L. «R. Pitteri». Domani, sabato, alle 20.45, la sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli», diretta dal camerata G. Manuelli darà, nel teatrino della Casa rionale G.I.L. «Riccardo Pitteri», via San Marco 5, la brillissima commedia brillante in tre atti «Io sono lui», di P. Barnimi. In chiusa verrà rappresentata pure la commedia comica in un atto «L'Incompreso», di S. Fezzetta. Ingresso, compreso posto a sedere, L. 1.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al Bar Alzetta e negozio Tommasini. Questa sera, lezione banda.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Loqua. Lire 10. Biglietti al bar Venier, seralmente. Domani e domenica, trattenimenti, sede. Biglietti del Treno bianco in sede.

Ginnastica. Con domenica 16, alle 17, avranno inizio gli spettacoli di cinema sonoro per soci e familiari. Domenica trattenimento danzante sospeso. Domenica 23, «grande ballo del pocker» con giuochi di società e altre attrattive.

Chimici. Domani dalle 21 grande veglia delle bambole. Orchestra rinforzata diretta dal m.o Silli.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Luico e Loqua con salita alla Cima Rocciosa, Valfredda, Lasna e capanna Pisa. Domani solito trattenimento danzante. Tesseramento O. N. D. anno XVI giornalmente dalle 9 alle 21.30. Domenica 30 gare sociali; sono aperte le iscrizioni via Palestrina 3.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria a Luico di Caporetto. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni; ritorno in città alle 20.30. Lire 12.

Ponziana. Questa sera alle 20.30 il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà la sua seconda conferenza medica. Sono invitati tutti i dopolavoristi ponzianini e loro familiari.

Dalmazia. Gita sciatoria in comode autocorriere a Montenero d'Idria. Partenza domenica alle 6.30 da piazza Verdi. Biglietti in sede, via G. d'Annunzio 2. Lire 19.

CLUB ALPINO ITALIANO

Gita Kanzel rimandata a sabato e domenica 22 e 23 con deposito documenti entro questa sera. Domenica escursione sciatoria a Luico, con autocorriera. Iscrizioni entro le 21 di oggi. Questa sera alle 21 dopocena per soci e familiari.

«Gars». Domenica escursione sciatoria in Carnia Monte Valsecca. Chiupartenza automezzo domenica alle 5 da piazza Dalmazia.

"Carso,, di Dario de Tuoni

E' la terza collana di sonetti che il nobile e valente de Tuoni ci dà in breve volger di tempo. Non deve il titolo «Carso» farci pensare a vicinanza con poesia altrui ispirata dal misterioso altipiano; invece il venire così strettamente appresso ai «Sonetti azzurri» e alle «Ametiste» dello stesso Dario de Tuoni giustifica la congettura che vi sia con questi una certa affinità d'arte e d'anima. Difatti, i sonetti raccolti sotto il titolo «Carso» sono palesemente la continuazione di quel ciclo poetico. Non già che il Carso vi sia un pretesto o un simbolo; chè il de Tuoni vi ha camminato molto, e lo descrive, se ne impregna, ne rende con parole talvolta essenziali i caratteri, e dal contrasto con la natura, con quella nascondereccia e selvaggia natura, fa nascere direttamente la maggior parte del libro; tuttavia il Carso è anche una patria della sua solitudine, della sua malinconia, della sua pensosità afflitta che si ripiega su sconsolati ricordi, e nel vagare per quelle lande trovano queste penombre soggettive le loro concordanze e quasi una maggiore libertà di tenerezza, di sospiro e di pianto. Ma cotesta solitudine e pensosa malinconia non erano quelle che conoscemmo dai «Sonetti azzurri» e dalle «Ametiste»? Appunto quelle; il poeta non è mutato nell'intimo; solamente ha trovato a suo rispecchio un paesaggio. Quanto più aspro, tanto più dolcemente esso gli solleva lo spirito; egli non è più tanto solo.

Talvolta le forme di questo paesaggio sono predominanti sul quadro intimo, e lo suggeriscono appena; altre volte il quadro intimo, pieno del dolore insanabile del poeta, si libera dal paesaggio dove ha trovato pure la sua armonia e la sua consolazione, e sta per sè e domina tutto.

Ecco ritratto un posto che tutti conoscono, «Monrupino»: il poeta così lo dipinge e ne fa un proprio momento:

Mi sento stanco. Vanno i miei ricordi
in un cielo di nubi trasognate;
nella ferma calura dell'estate
vanno storditi ed ai richiami sordi.
Quasi abbattuto all'ombra d'un mu- [rello
guardo nell'alto il vecchio monastero
nel cui silenzio s'impietrò il mistero
fuggito dal torrione di un castello:
e in lui confida il piccolo paese
che lo protegge con le sue preghiere
contro l'insidia delle oscure offese;
mentre urge al basso la trivialità
sopra il bianco stradone, inebriata
di rosso vino e di velocità.

Ed ecco un paesaggio che si accenna appena, e tosto diventa anima:

La tristezza dei sècoli trafora
ogni macigno e lo sfalda in tritume,
ma se cede l'inerzia del volume
vi è l'anima brinata che ne affiora.
Anche in me il tempo frigido scolora
l'apparente bellezza della vita,
ma il cuore, che sa più di una ferita,
gode alfine i riflessi del mistero.
Nella fuggente melodia degli anni
meglio s'accorda il fervido pensiero
che più non teme i giovanili inganni;
così nella rosata ombra serale,
che s'abbrina alle balze, più superba
l'àquila verso l'infinito sale.

L'arte, come il lettore vede, è quella dei «Sonetti azzurri» e delle «Ametiste»: l'orgoglio melanconico del solitario cerca di plasmarsi e di musicarsi in un contesto di parole che abbia ferma coesione e in cui pure si sentano respirare e fluire i movimenti dello spirito. Questo bisogno di far sentire musicalmente anche i propri intimi abbandoni spiega la predilezione del de Tuoni per l'endecasillabo armonico più che sillabico e per quello dagli accenti trasposti. Il poeta ne trae effetti bellissimi:

S'invespera il cielo stanco di rose
fugaci quanto le umane speranze,
sul mare immoto le vecchie paranze
stanno in ascolto dell'onde pensose.

Qui è musicalità squisita: ma non per questo si deve tacere che talvolta il de Tuoni abusa della libertà di variare a orecchio l'endecasillabo, e di quella altresì di rompere nel sonetto la difficile regola delle rime. Una volta anche egli osa scambiare per assonanza una dissonanza potente, «Anno» e «terrano» in fin di verso non sono soltanto fuor di rima, ma sono anche inaccettabili come assonanza. E nemmeno fanno gradazione, ma stonatura. In altri poeti queste si chiamerebbero debolezze. Ma nel de Tuoni, che dà tali prove di maestria nel foggiare il verso e la strofa e nel modulare la propria musica, si deve parlare di una tendenza talvolta eccessiva a dissolvere la forma. Questa forma del sonetto, infine, se l'è scelta lui, come a sè consentanea, è bisogna richiamarvelo quando una eccentrica libertà minaccia di scomporla. Il «Carso» è un quaderno di poesia assolutamente molto bello: e si amerebbe che nemmeno soltanto in tre o quattro luoghi lasciasse il campo a discutere.

Anche questi sonetti del poeta concittadino sono pubblicati con decorosa castità dall'editore Borsatti.

b.

Cordate femminili
sulle Giulie e sulle Dolomiti

Sarà questo l'argomento, quanto mai suggestivo, della prossima conversazione al Club Alpino Italiano. Esso sarà svolto dalla gentile signorina Eddy Muschi, che l'anno scorso entusiasmò gli alpinisti, accorsi in folla all'Alpina, con la narrazione delle sue arditissime imprese sulle cime e sulle guglie del gruppo di Brenta. Alcuni dei migliori fotografi del C.A.I. stanno preparando per questa conversazione una bella serie di diapositive e di diagrammi luminosi, che saranno un interessante commento illustrativo alla parola di questa nostra concittadina, che è una delle più audaci e capaci scalatrici di crode e in pari tempo una narratrice delle sue imprese, piena di vivacità e di brio.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti invita i propri soci a voler portare in sede fotografie relative a manifestazioni dopolavoristiche per poter collaborare in ottemperanza alle precise direttive dell'O.N.D. al lavoro di raccolta del materiale da inviare a Roma per la mostra dell'O.N.D.

Trattenimenti al Dop. Poligrafico. Domani, dalle 21 in poi, nella sede dei poligrafici (piazza Impero 7) avrà luogo una prima veglia di Carnevale, con gara di fox, lotteria, scherzi di cotillons e sorprese. Suonerà l'ottima orchestrina Zimolo. Prezzi: soci lire 3, socie lire 1; invitati: signori lire 4, signore lire 2. Domenica, alle 16, avrà luogo un grande ballo dei bambini, con gara di fox ad eliminazione e premi; lotteria con 10 premi; omaggio a tutti i bambini. Ingresso lire 1 indistintamente.

Trattenimenti al «Ferroviario». Domenica si avranno nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto le consuete proiezioni cinematografiche

La donna che porta all'ospedale il figlioletto morto

Ieri, verso le 16, si presentarono nell'atrio dell'ospedale Regina Elena due donne, madre e figlia, delle quali quest'ultima teneva sulle braccia, avvolto in pannilini e in uno scialle, un piccino morto. La donna, certa Giovanna Scherl, maritata Fabian, raccontò che il piccino le era morto pochi momenti prima, mentre dalla sua abitazione, al n. 1646 di Guardiella S. Giovanni, lo portava al nosocomio. Soggiunse che il piccino, nato otto giorni fa, era affetto da bronchite e respirava a stento, sicchè si era decisa di portarlo all'ospedale. Il medico di turno, visitato il morticino, riscontrava echimosi e graffiature alla faccia; chiesta spiegazione alla madre, ella rispondeva che quelle graffiature il neonato se le era fatte da sè con le proprie unghiette, e così pure le echimosi. In attesa dei rilievi di legge, il morticino è stato deposto nella cappella mortuaria di via della Pietà, a disposizione della Procura del Re.

Un dito schiacciato. Il bracciante Emilio Mullon, di 42 anni, abitante al n. 106 di Chiadino in Monte, ha avuto quasi schiacciato un dito del piede sinistro da un pezzo di ferro.

Uno scivolone. Giorni fa, Maria Codrich, di 21 anni, abitante al n. 220 di Sesana, scivolava su una pozza d'acqua ghiacciata e riportava contusioni alla schiena e solo ieri si decideva a farsi trasportare all'ospedale Regina Elena.

Collocamento gente di mare

Situazione del 14 gennaio 1938-XVI:

Turno generale: Marinai: 350, 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 85, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 122, 110, 123, 125, 126; giovani coperta I: 44, 49, 46, 50, 52; giovani coperta II: 15, 16, 17, 21, 22; mozzi coperta: 41, 42, 43, 45, 46; fuochisti: 96, 93, 98, 94, 100; fuochisti carbone: 50, 51, 52, 53, 54; carbonai: 42, 36, 45, 38, 48.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 35, 48, 54, 55, 57; marinai carico: 48, 50, 52, 54, 55; giovani coperta I: 28, 14, 29, 26, 30; giovani coperta II: 1, 20, 14, 15, 16; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 17, 21, 24, 25, 26; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 12, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 179, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9.

Turno Adriatica: Marinai: 103, 83, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76; carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17, allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 145, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 62; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 3 fuochisti.

Turno Adriatica: 1 fuochista.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	12	13	Gennaio	12	13
R. 5%	92.95	93.—	Ass. It.	605.—	605.—
R. 3½%	73.20	73.—	Infort.	2100.—	2100.—
Redim.	70.475	70.30	Riun. A	2065.—	2065.—
Obbl. V.	88.80	88.75	Riun. B	2025.—	2025.—
B.T. 1940	101.60	101.50	Gerolim.	190.—	190.—
B.T. 1941	102.80	102.70	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1943	91.75	91.60	Lussino	340.—	340.—
B.T. 1944	98.90	98.75	Martin.	106.—	106.—
I. R. I.	466.—	466.—	Merid.	954.—	965.—
El. F. S.	470.50	470.50	Premud.	725.—	725.—
Sofias	390.—	390.—	P. Ferr.	90.—	50.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tripcov.	420.—	426.—
3 V.4% c.			Tram	190.—	190.—
già 5-6%	431.—	431.—	Ampelea	445.—	445.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Arrig.	206.—	206.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Com. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	131.50	131.50
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	561.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4460.—	4460.—	Terni	237.50	239.50

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.35; Belgio 322.35; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1058; Polonia 360.65.

Mercato calmo con attività limitata. Nuovamente ricercate Tripcovich e Selveg. Scambiate Obbligazioni Venezie, Fondi Rustici, Viscosa, Reggiane, Fiat e Fisac.

La nominatività delle azioni delle Banche di interesse nazionale

La *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 10 gennaio corr. pubblica il provvedimento in data 30 dicembre 1937-XVI, del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, col quale vengono determinati il prezzo e le modalità del rimborso delle azioni delle tre Banche di Interesse Nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma) che non saranno state trasformate in azioni nominative nel termine fissato e cioè *entro il 28 febbraio 1938-XVI.*

Va richiamata l'attenzione degli interessati sul fatto che il prezzo di rimborso delle dette azioni stabilito nel provvedimento del Capo dell'Ispettorato è stato determinato prendendo per base il prezzo accertato a suo tempo - a mente del R. Decreto-legge 12 marzo 1936-XVI n. 375, sostituito dal R. Decreto-legge 17 luglio 1937-XV, numero 1400 - dal Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa di Roma con riferimento alla data 16 marzo 1936-XIV, e maggiorandolo degli interessi, al saggio del 5% annuo, per il periodo 16 marzo 1936 XIV-28 febbraio 1938 XVI.

I titoli per il rimborso dovranno essere presentati, dal 1.o marzo 1938-XVI in poi, presso le rispettive Banche emittenti e dovranno avere la cedola n. 43 e seguenti per le azioni della Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano e la cedola n. 32 e seguenti per le azioni del Banco di Roma.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronaca giudiziaria

L'interrogatorio degli imputati al "processo degli zingari,,

(Corte d'Assise) Si è iniziato, ieri mattina, il cosiddetto «processo degli zingari»; grosso processo che si protrarrà per un paio di settimane, dato che si tratta di giudicare ben venti imputati a carico dei quali vi sono cinquanta e più reati che dall'omicidio vanno alla rapina, al furto e al contrabbando.

Quando alle 9 è dichiarata aperta l'udienza, una massa considerevole di pubblico invade tumultuosamente l'aula, tanto che il Presidente, perchè l'ordine non venga turbato, ritiene opportuno di allontanare chiunque non abbia un particolare motivo di assistere al dibattimento.

Fatto l'appello degli imputati e dei testimoni — una sessantina — che saranno invitati a deporre a principiare dal giorno 17, il Presidtnte passa a dare lettura del lungo e dettagliato atto d'accusa. Poscia, prima di iniziare l'interrogatorio del principale imputato, Marcello Gustin di Giovanni, di 34 anni, il Presidente fa allontanare il Romano Michelazzi il quale, appena entrato nella gabbia dà in escandescenze.

Ristabilito l'ordine, si procede subito all'interrogatorio del Gustin, ritenuto responsabile di ben ventinove reati, comprese le contravvenzioni. Infatti il Gustin è accusato, oltre che del reato di associazione a delinquere, di essersi la notte del 27 maggio 1936, in compagnia del Michelazzi e del coimputato Giuseppe Coretti di Michele, impossessato di 3800 lire e di vari oggetti preziosi appartenenti alla vedova Maria Razemi in Bolsi e ad Anna Bolsi, dopo essere penetrato nella loro abitazione mediante scasso, mascherato ed armato; nonchè di avere, nelle stesse circostanze, colpito col calcio di una rivoltella la Maria Bolsi. E' accusato inoltre di essersi introdotto la notte del 24 giugno 1936, in casa di tale Giovanni Rauber, abitante a Verpogliano, allo scopo di commettere una rapina, sparando vari colpi di rivoltella contro Giovanni e Luigi Rauber, uccidendoli. In questa circostanza il Gustin avrebbe pure, agendo con crudeltà, colpito al capo con una scure, Giovanni Rauber.

Tra le altre accuse che si fanno al Gustin vi è quella di essere penetrato la notte del 17 giugno 1936, in casa di Antonio Emili, sita in Borgo Grotta Gigante, per impossessarsi di 4800 lire; di avere sparato delle rivoltellate contro Pasquale Luisi, ferendolo alla spalla; di tentata rapina in danno dei coniugi Antonio e Maria Schergat, residenti a Covedo; di avere sparato contro il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Cadamuro e il carabiniere Almerico Massimini e di avere sparato contro il coimputato Giovanni Canziani.

Il Gustin, piccolo, mingherlino, si limita a confessare le rapine commesse in danno della Bolsi e dell'Emili e di avere partecipato all'eccidio dei Rauber, assieme al Michelazzi e Coretti, senza però contribuire all'omicidio.

— Se ho sparato — dice — l'ho fatto solo a scopo intimidatorio...

Nell'udienza pomeridiana, alla quale il pubblico è ammesso, viene interrogato il Michelazzi. Quasi pallido, magro, con la mano sinistra fasciata per essersi prodotto delle lesioni, alle domande che gli rivolge il Presidente preferisce fare il finto tonto. Guarda, con aria trasognata, l'aula, i carabinieri, gli assessori, fa dei gesti che, secondo lui, dovrebbero procurargli il salvacondotto per il... manicomio. L'impressione che egli simuli pare evidente. Comunque il suo difensore, rilevato il contegno strano ed abulico del Michelazzi, fa istanza per l'intervento di un medico psichiatra e per invitare il Presidente a farlo allontanare dall'aula. Il Presidente, in virtù dei suoi poteri discrezionali, ritiene che l'imputato possa assistere al dibattimento. In tal modo l'interrogatorio del Michelazzi si risolve in una lunga, monotona lettura dei numerosi capi d'imputazione; lettura alla quale l'imputato fa le viste di non prestare ascolto.

Ricondotto il gabbia il Michelazzi, il Presidente procede all'interrogatorio di Giuseppe Coretti di Michele ,accusato, fra altro, di avere partecipato alla rapina in danno delle Bolsi e all'omicidio per rapina dei Rauber.

Il Coretti si spiccia col confessare ogni cosa. Anzi dichiara di essere stato lui a colpire al capo con la scure il Giovanni Rauber.

Il quarto imputato: Giovanni Canziani fu Giuseppe, preferisce adottare il semplice e comodo sistema di negare ogni cosa. Nega perfino di conoscere i compagni con i quali, secondo l'accusa, avrebbe partecipato alle delittuose imprese: rapina Bolsi e omicidio e rapina Rauber, rapina Emili, tentata rapina coniugi Schergat e tentato omicidio del maresciallo Cadamuro e del carabiniere Massimini.

L'udienza termina con la lettura dei verbali di denuncia e degli interrogatori scritti, in sede di istruttoria riguardanti l'imputato.

Stamane, alle 9, si riprende il dibattimento con l'ulteriore interrogatorio degli imputati.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avvocati: Robba, Turola, G. Zennaro, Giannini, Kezich, G. Presti, V. Bologna, Svilocossi, Neri, Berton, Moro e Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

A porte chiuse

(Tribunale penale) Sono comparsi ieri davanti ai giudici della quarta sezione, la levatrice Emilia Merzer, Maria Orsoria e Cosimo Martinucci, imputati di delitti contro la maternità, in danno della Orsoria. Per ragioni di moralità il processo si è tenuto a porte chiuse.

I giudici hanno condannato la levatrice a 2 anni 6 mesi di reclusione e all'interdizione perpetua dell'esercizio della professione, il Martinucci a 2 anni di reclusione e la Orsoria a 10 mesi di reclusione, con la condizionale e la non menzione sul certificato penale, ordinandone l'immediata scarcerazione

Presidente cav. Ostoich; giudici Szecsi e Leoncellis; P. M. cav. Pellegrini; difesa: per la levatrice avv. E. Bologna, per il Martinucci avv. Turola, per la Orsoria avv. Robba.

Gelosia

(Tribunale penale) La signora Vincenzina, avuto il sospetto che il marito se la intendesse con certa Natalia, decise di chiarire l'increscìosa circostanza con l'affrontare la rivale. Veramente Vincenzina avrebbe dovuto accertarsi se i suoi sospetti erano più o meno fondati ma il germe della gelosia le aveva ormai offuscato i sensi per cui quando si trovò a tu per tu con la Natalia non potè più trattenersi e passò subito a vie di fatto. La Natalia uscì dallo scontro tutta pesta e contusa e per rifarsi denunciò la turbolenta signora Vincenzina.

Questa, comparsa ora davanti ai giudici della quarta sezione, ha cercato di giustificare la violenza commessa.

— No go podesto tratenirme. La iera sempre con mio mari...

Il P. M. ha chiesto 8 mesi di reclusione. Il Tribunale, eliminata l'aggravante della recidiva, trattandosi di pene anteriori riportate dall'imputata, ormai estinte, tenuto invece conto dello stato d'ira, si è limitato a condannare Vincenzina a tre mesi e 5 giorni di reclusione.

Presidente cav Oblach; giudici Anasipoli e Szecsi; P. M. cav. Santonastaso; difesa avvocati De Pallis e Svilocossi; cancelliere dott. de Paoli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario, Felice, Giuliano.

DECESSI (13 gennaio 1938-XVI): Bonano ved. Fazzini Giovanna, a. 80; Fanguzzi ved. Pittana Maria, a. 76; Rieger Teodoro, a. 65; Villatora ved. Limarolo Giovanna, a. 34; Anstor in Krzentowski Clara, a. 64; Candotti Marcello, a. 58; Traversa Giuseppe, a. 70; Michelazzi ved. Gullini Antonia, a. 69; Renko Giuseppe, a. 71; Skerl Guerrino, g. 6; Borri in Sedea Maria, a. 31; Pecorari Onorato, a. 65; Simicich Giovanni, a. 42; Rugo Salvatore, a. 49; Palombi comm. Achille, a. 85; Ghez ved. Ferluga Giovanna a. 89; Conti ved. Buzzi Maria, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lukan Giovanni, saldatore elettrico con Calza Anna, casalinga; Blasini Albino, meccanico con Bole Alma, giornaliera; Unusic Vincenzo, tagliapietra con Ferluga Irma Anna, casalinga; Zannier Nereo, ferroviere con Di Clemente Ada, casalinga; Sossi Vittorio, commesso con Kete Fortunato, casalinga; Soati dott. Antonio, impiegato con Segrè Laura, casalinga; Peterlin Narciso, orefice con Vecchietti Laura, casalinga; Pabor Valerio, installatore con Arcesa Ida, casalinga; Maraspin Romano, giovane di camera con Svigelj Margherita, casalinga; Boselli Giuseppe, saldatore elettrico con Sibelja Luigia, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.10; Trieste p. 12.35.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Lucia. Non spenda così scioccamente il suo denaro, anche se è lei stessa che lo guadagna.

Vecchia mamma. La comprendiamo benissimo e vorremmo dirle una parola di conforto: ma non è facile. E' forse più saggio se le consigliamo la massima prudenza: una coppia giovane ha le proprie idee, — giuste? Sbagliate? E chi lo sa? — certamente molto diverse da quelle di una suocera. Bisogna che lei pensi a questo: suo figlio ha ormai la sua famiglia, il suo avvenire tracciato, e lei deve cercare di togliere importanza alla propria persona e non mettersi in mezzo non appena una discussione si accenda. Pensi che anche lei è stata giovane e forse ha sofferto per causa di una suocera: ciò le darà la forza per essere umana e comprensiva.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 15.30 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.53 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 10.35 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.30 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.3 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.51 A; 17.43 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.13 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 13.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

CINEMA IMPERO
OGGI
Il più grande film italiano della stagione
Condottieri
con LUIGI TRENKER LAURA NUCCI CARLA SVEVA
La vita, gli amori, le imprese del leggendario Giovanni Dalle Bande Nere
E' il film che tutti devono vedere
ESCLUSIVITA' «E.N.I.C.»

L'epopea dell'amore e dell'eroismo con
Harry Baur
Marcelle Chantal
Ivan Mojouskin
MITCHEVO
OGGI in primissima visione al
Supercinema PRINCIPE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI tutto giorno, altra ore da combinarsi, offronsi. Via Carpison 7. 10694 A

RAGAZZA bella presenza offresi posto stabile. Rossetti 41, pianoterra. 60653 A

RAGAZZA capacissima, cucina, tutto fare, offresi. Buonarroti 10, porta 4. 30570 A

RAGAZZA 17-enne offresi tutti lavori casa. Via Petronio 6, mezzanino. 60660 A

18-ENNE offresi lavori di casa. Piazza Cornelia Romana 3, mezzanino. 10713 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi. 30555 B

CAMERIERA e cuoca 25-40-enni, pratiche, attestati, disposte recarsi a Milano, buona paga, viaggio pagato, cercansi per famiglia tre persone. Via Trento 1, primo, sinistra. 60680 B

CUOCA cameriera bambinaia prestaservizi pomeriggio ragazzette cercansi. XX Settembre 12, portineria. 10688 B

DOMESTICA 24-30 anni, sappia bene cucinare, cercasi, dalle 9 in poi. San Lazzaro 17, secondo, sinistra. 60658 B

DOMESTICA capace cucinare bene, ottimi attestati, cercasi. Genova 8, quarto, destra. 60682 B

PRESTASERVIZI sana referenze ore combinarsi cercasi. Viale XX Settembre 14, quarto. 10639 B

PRESTASERVIZI giovane cercano coniugi soli, 2-15. Via Porta 37, Rizzi. 30571 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mezza giornata. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 30549 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Attestati. XX Settembre 42, terzo, destra. 30547 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi, lire 120 mensili, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 60635 B

RAGAZZA giovane, volonterosa, cercasi Via Romagna 9, piano secondo. 001B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Raffineria 11, primo. 30564 B

RAGAZZA tutto fare, giovane, per villa, buon stipendio, cercasi. Via Mazzini 28. 10702 B

RAGAZZA o prestaservizi per tutto fare cercasi. Peroutka, via Romagna 36, dirimpetto n. 15. 30576 B

RAGAZZA tutto fare piccola famiglia cercasi prontamente. Via S. Zaccaria 3, terzo, Ciargo. 30572 B

RAGAZZETTA volonterosa, sana, cercasi per lavori casa. Via Giulia 23, terzo; dopo le 9. 60640 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese, contabilità (aggiornata), lavori ufficio, offresi, anche ore, esperto pensionato. Referenze. Mitissime pretese. Cassetta 10676 C, Unione Pubblicità. 10676 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60665 C

PER portinai offronsi due giovani sposi. Indirizzo Piccolo. 60644 C

SIGNORINA giovane, distinta, seria, pratica governo casa, cucina, bambini e commercio, parla italiano sloveno poco tedesco, occuperebbesi anche provincia. Cassetta 10607 G Unione Pubblicità. 10607 C

SIGNORINA buona dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, miti pretese, cerca impiego. Capponi Siria, via Franca 22, Trieste. 30437 C

VEDOVA sola, istruita, distinta, media età, pratica commercio, occuperebbesi subito posto fiducia, vicemadre, direzione governo casa, assistenza persona sola distinta. Scrivere: Valeri, Albergo Stazione Sagrado (Gorizia). 60504 C

VEDOVA 27-enne bella presenza, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Cassetta 10678 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI 2, capelli barba 3, permanenti 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 6685 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 10716 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Mucatti 3. 39 CC

CALZE riparansi giornata, da 30 cent. poi. Battisti 30, confezioni. 60627 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro. Procureria 2, Ricamificio (dietro Municipio). 60546 CC

RICAMI, monogrammi, rimagliature calze, bottoni, punto giorno. Procureria 2, dietro Municipio. 60647 CC

SARTA offresi a giornata prontamente, miti pretese. Via Ugo Foscolo 3, portinaia. 30357 CC

SARTA uomo rivolta confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 10639 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante capace, posto stabile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10565 D

CUOCA capacissima trattoria, non vecchia, cercasi. Trattoria Gambero, Udine 37. 30591 D

FATTORINO ragazzo capace bicicletta cercasi. Reparol, viale XX Settembre n. 16. 60633 D

GARZONA floraia, cercasi. Dante 7. 30562 D

LAVORANTE pratica confezioni uomo cercasi. Lavoro assicurato. Raffineria 3, primo. 60502 D

MEZZE lavoranti confezioni uomo cercansi. Raffineria 3, primo. 60501 D

MEZZO lavorante falegname capacissimo lucidare cercasi subito. D'Azeglio 16, falegnameria. 60690 D

PANTALONAIA cercasi. Mustacchi, piazza Borsa 4. 10707 D

RAGAZZO portapane 14-15-enne cercasi. Bottega del pane, via Galatti 13. 60543 D

RAGAZZO principiante, preferibile parli sloveno, cerca negozio manifatture Tolentino, XXX Ottobre 5. 60688 D

RAGIONIERE provetto per controllo contabilità piccola azienda buona conoscenza disposizioni fiscali, cercasi. Offerte Cassetta 10671 D, Unione Pubblicità. 10671 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

APPARTAMENTINO mobiliato due camere bagno, ingresso indipendente, servizio, due amici cercano, paraggi Portici Chiozza, piazza Goldoni. Indirizzare Cassetta 10602 E, Unione Pubblicità. 10602 E

CAMERA vuota comodo cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 30559 E

MATRIMONIALE bagno termosifone, indipendente, cercasi subito. Cassetta 10683 E, Unione Pubblicità. 10683 E

SIGNORA distinta seria, cerca nel centro stanza da un letto, elegantemente mobiliata con attiguo studio-salotto, vitto fino, bagno, telefono, riscaldamento, cura vestiaria e biancheria; indispensabile terrazza o giardino. Cassetta 10686 E, Unione Pubblicità. 10686 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola Min. L. 2.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE comodo cucina, volendo camera pranzo, telefono, affittansi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 30568 F

A. A. A. MOBILIATA signorile distinto. Torrebianca 21, porta 8. 60641 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, riscaldamento. Milano 7, quarto, destra. 60580 F

A. A. MOBILIATA con vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Ginnastica 23, quarto. 60691 F

A. INDIPENDENTE elegante, mobili nuovi, bagno, stufa, vitto, affittasi prontamente. Milano 16, porta 7. 60671 F

A. MOBILIATA grande, altra più piccola, affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 30553 F

A. MOBILIATA, vitto, casa nuova, presso distinta. Foscolo 35, porta 3. 60655 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 10699 F

A. SIGNORILE tipo salotto affittasi, anche due amici. Indirizzo Piccolo. 60685 F

A. STANZA vuota affittasi distinto anziano. Cassa Risparmio 3, secondo. 30556 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. XX Settembre 87, primo, Fabris. 60675 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 60654 F

CAMERA ingresso scale, centralissima, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 30580 F

CAMERETTA, ottimo vitto, lire 300 affittasi distinti. Lavatoio 5. 10715 F

CAMERETTA bella centralissima, ottimo vitto, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 10714 F

CAMERETTA mobiliata a persona perbene affitta persona pensionata sola. Tommaso Luciani 14, quarto. 60672 F

CAMERINO affittasi solo dormire. Ireneo 5, porta 4. 30566 F

CENTRALE bellissima, stufa, una due persone, affittasi. Pozzo Mare 1, quarto, destra. 10706 F

ELEGANTE, stufa, entrata libera, unico subinquilino, affittasi. Università 10, pianoterra. 30565 F

MOBILIATA elegante presso persona sola affittasi. Gatteri 10, porta 7. 60679 F

MOBILIATA riscaldata, eventualmente pensione, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, primo. 60667 F

MOBILIATA elegante, stufa, indipendente, affittasi distinto, eventualmente vitto. Torrebianca 21, terzo. 60657 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, volendo vitto; casa nuova. Canova 17. 60634 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Via S. Nicolò 2, secondo, sinistra. 10689 F

MOBILIATA bellissima una due persone, stufa, vitto, affittasi. Ghega 13, primo. 30578 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 30581 F

MOBILIATA, stufa, bellissima, affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 60681 F

STANZA elegantemente mobiliata, volendo vitto, affittasi. Anastasio 6, porta 11 (Stazione Centrale). 30573 F

STANZA vuota, comodità cucina, affittasi presso persona sola. Risorta 1, porta 4. 60664 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 30416 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola [illegible] G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia: corso completo trimestrale: tassa unica 70. Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 10712 G

CORSO preparazione esami ammissione medie inferiori, 25 mensili. Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 10712 G

DIPLOMATA istruzione bambini offresi. Cassetta 10687 G, Unione Pubblicità.

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 51-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

GERMANICA colta insegna grammatica, conversazione. Cassetta 10632 G, Unione Pubblicità. 10632 G

LATINO, greco, italiano, matematica, impartisce studentessa. Eventualmente domicilio. Indirizzo Piccolo. 60573 G

PROFESSORE lettere impartisce lezioni ripetizioni medie inferiori. Telefono 26614. 60650 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia trovato, cercasi proprietario. Indirizzo Piccolo. 60632 H

CANE lupetto smarrito giorno 12. Mancia riconsegnandolo Guardia Finanza Molo Fratelli Bandiera. 60559 H

CINTURA stoffa diagonale smarrita. Generosa mancia. Battisti 20, Ziberna. 60651 H

COLLARO pelo blu smarrito cine Garibaldi. Mancia lire 50. Giulia 172. 16700 H

POVERA garzona smarri pezzo pelo nero via Diaz-Beato Angelico. Si darà mancia. San Cilino 47, terzo, porta 20. 30579 H

SCARPA ortopedica smarrita Mercato centrale. Pregasi rinvenitore consegnarla all'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, Casa Combattenti. 60656 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze prospicienti via Carducci-piazza Oberdan, accessori, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, pigione ridottissima, affittasi prontamente. Via Galatti 24. 60539 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo, ufficio. 10697 I

LOCALE tre fori, posizione adatta lavanderia, latteria, bar, eccetera. Telefono 8444. 60648 I

LOCALI grande piccolo sfruttabili per qualsiasi azienda affittansi. Informazioni Commerciale 26. 60566 I

MAGAZZINO piccolo con chiusura ufficio affittasi prontamente. Via Crispi 29. 60642 I

MAGAZZINO adatto negozio via Eremo 4, fra via Piccardi-via Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10692 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno accessori, vista mare, soleggiato, paraggi Scorcola, cercasi, aprile o luglio. Cassetta 10677 L, Unione Pubblicità. 10677 L

Vendite d'occasione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 M

A. SCI ragazzo; radio monovalvola riceve radiostazione cuffia, lire 50, vendonsi. Menichelli, Regina Elena 31. 60689 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

APPARATO fotografico Erneman 6 per 9 tendina Zeiss 4.5 vendesi occasione. Fotoluce, Procureria. 6683 M

BANCO ufficio negozio completo, scala chiocciola ferro, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 30471 M

BANCO scansia tre stufe fuoco continuo, gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60670 M

BILANCIA automatica Berkel kg. 15 vendesi occasione. Vidali 6, Bartoli. 60674 M

CAPPOTTO pelliccia vestito uomo donna, oggetti giapponesi, triciclo. Felice Venezian 23, secondo, destra. 10695 M

CUFFIE usate perfette a lire 8 vendonsi. XX Settembre 65, secondo. 60676 M

DIVISA sottotenente artiglieria, due pantaloni, perfetto stato, statura metri 1.70, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 52, pianoterra, sinistra. 60653 M

DIVISA ufficiale artiglieria, media statura, con doppia giacca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30563 M

GASOMETRO ottimo stato per officina vendesi. Ghirlandaio 34. 60645 M

KOCHER caccia 4 mesi vendesi. Gretta 233, telefono 99-21. 30561 M

MACCHINA cardatrice lana piena efficienza vendesi. Indirizzo Piccolo. 30546 M

MACCHINA scrivere Underwood perfetta, Stoewer-Elite prezzo conveniente vendonsi. Sacerdoti, Foscolo 44. 60678 M

MACCHINA pellicciaio perfetta vendesi occasione. Nordio 6, porta 20, ore 10-12. 30577 M

MACCHINA scrivere Underwood, bilancia Berkel automatica 10 chg., chiusura ufficio, carro due ruote, vendonsi prezzo occasione. Parini 17, deposito. 30582 M

MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, quasi nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 10708 M

MACCHINA rientrante lussuosa seminuova vendesi occasione. Gatteri 50, terzo, destra. 10710 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Caprin 10. 10693 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 10698 M

PATTINI da ghiaccio vendonsi. Via Ruggero Manna 19, porta 9, Nessilli. 30543 M

PELLICCIA vera occasione vendesi. Capitelli 17, primo. 30567 M

PELLICCIA da donna, cine bambino, vendonsi 300. Ginnastica 34, secondo. 60663 M

PELLICCIA pellegrina visone nuovissima vendesi lire 1500. Via Solitro 6, quarto, sinistra. 60662 M

PELLICCIA persiano, bella, affarone, vendesi 4350. XX Settembre 15, secondo. 10709 M

RADIO Marelli quattro valvole perfetto stato occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 30554 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole, applicazione onde corte, ecc., ricorrete attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 60686 M

SPARHERD da vendere, seminuovo, forno, caldaia, lire 1.20, Gozzi 3, interno. 60556 M

STUFA [illegible] vendesi. Via Giulia [illegible] 60559 M

TAPPETO persiano uno 3 per 3.60, altro piccolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60668 M

Acquisti d'occasione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 N

BAULE grande viaggio, acquistasi se occasione. S. Lazzaro 20, porta 19. 60630 N

MOTORINO elettrico 0.5-2 HP, e tornio acquistansi. Telef. 72-48. 60666 N

REGISTRATORE cassa acquistasi se occasione. Pirassi, corso Vitt. Em. 7. 60553 N

STUFA a gas cercasi. Via Imbriani 6, negozio ricami. 60659 N

STUFE gas «Ki-Sol» cercansi. Via Roma 23. 10703 N

VALIGIA tipo campionario dolciumi bigiotterie acquistasi. Fabbri, Madonnina 11-3. 30551 N

VETRINE interne negozio da 8 a 10 metri acquisterebbersi. Cassetta 10680 N, Unione Pubblicità. 10680 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE. Prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 10701 NN

ATTENZIONE! Ghirlandaio 19, falegnameria: svendita eccezionale matrimoniali, cucine, singoli. Occasionissima. 10705 NN

CAMERA ordinata bene finita, tutto pannelli, vendesi causa partenza metà prezzo. Ginnastica 32, magazzino. 10704 NN

CAMERA pranzo quercia, coltrinaggi, pelliccia uomo, vendonsi occasione. Rossetti 15, secondo, Sgalambro. 60537 NN

CUCINA con marmo 360, matrimoniale moderna 1380, pranzo viennese completa 850, ottimo stato, occasione. Tarabochia 6. 10696 NN

MOBILI camera letto, buonissimo stato, vendonsi occasionissima. Salita Gretta 4, portineria. 60561 NN

PIANINO «Lauberger e Gloss», matrimoniale, salotto, vendonsi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 60628 NN

PULTO ufficio, cassapanca massiccia, occasione vendonsi. XX Settembre 65, secondo. 60677 NN

SALOTTI due completi, specchi ogni misura, mobili usati diversi, cristallerie, vasi giapponesi, altri oggetti diversi vendonsi. Visitare esclusivamente 13-15. Indirizzo Piccolo. 30550 NN

SALOTTO, camera pranzo stile, cucina, vendonsi. Scorcola, Coroneo 765. 60649 NN

STANZA matrimoniale, toilette chiara, cassapanca, tavolo ufficio Rinascimento vendonsi. Negozio Rossetti 20. 60538 NN

STANZA pranzo, sedie pelle, libreria, vendonsi prezzo occasione. Parini 17, deposito. 30584 NN

STUDIO in ottimo stato vendesi. Via Udine 21, terzo, porta 15. 60607 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro. compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 60 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. LANA materassi lire 10 in più. Mobiliere via Ponte 6. 10713 O

ACQUISTASI oro, brillanti, prezzi eccezionalissimi, disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10711 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 30481 O

FRANCOBOLLI commemorativi di italiani acquistansi qualunque quantitativo. Mondolfo, via Roma 3. 60631 O

PATATE per porcini vendonsi lire 20 al quintale. Valdirivo 10. 30574 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

ASSICURAZIONI. Per organizzazione zone Venezia Giulia, primaria Compagnia esercente tutti rami, cerca abili e provetti agenti-produttori per Fiume, Pola, Pisino, Parenzo, Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Cervignano, Udine, Palmanova, Pordenone, Tarcento, Tolmezzo, Villa Nevoso e Postumia, nonchè ispettori-produttori zone predette e produttori città Trieste, verso ottime provvigioni, interessenze. Scrivere con referenze: Cassetta 10674 P, Unione Pubblicità. 10674 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marce Spyder bellissima vendesi. Gorizia, via Barzelini 9. 30552 Q

BALILLA 4 marce vendesi. Esclusi mediatori. Piazza S. Francesco 7, 66-48. 30569 Q

MOTO 175 Mas vendesi prezzo occasione. Via Parini 17, deposito. 30583 Q

509 rimessa a nuovo, carrozzeria [illegible] Goldoni 9. [illegible] Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA avviata buon reddito cedesi lire 20.000. Cassetta 10672 R Unione Pubblicità. 10672 R

CONDUTTORE osteria cercasi, occasionissima. Rivolgersi Coroneo 29, osteria Guardi. 30575 R

CUOCA con cauzione cedesi gestione cucina fuori Trieste. Rivolgersi: Galliano, Manna 17, porta 16. 10717 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

IMPIEGATO cerca prestito lire 1000 buon interesse. Cassetta 10685 R, Unione Pubblicità. 10685 R

MAGAZZINO carbone vendesi subito. Rivolgersi portinaio Felice Venezian 2. 6677 R

NEGOZIO erbaggi generi diversi, avviatissimo, centralissimo, raro occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 60683 R

RISTORANTE albergo centro, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30585 R

SPACCIO vini oppure trattoria vendesi, conduttori cercansi, buonissime condizioni. Caffè Sanità, Sandro. 60684 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

STABILE nuovo quartieri minimi tutti affittati, esente 20 anni tasse, reddito netto 8 percento prezzo 130.000 vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 10684 S, Unione Pubblicità. 10684 S

Il giorno 12 corrente, munita dei conforti religiosi, è spirata la nostra indimenticabile mamma e nonna

GIUSEPPINA GREGORIG
nata PICIULIN

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero, il marito **GIUSEPPE**, i figli **GIUSEPPE, FEDORA** col marito **ROMEO PECILE** e **GIORDANO**, la nuora dott. **WILMA DOMINCO** e i nipotini **BRUNO, MARIA, LUCIA** e **GIORGIO**.

Gorizia, 12 gennaio 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta e si dispensa da visite di condoglianze

---

Mercoledì 12 corrente si spense

GIOVANNA ved. FAZZINI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio i dolenti figli **OLGA** e **OSCAR**, la nuora, il genero e i nipoti.

Trieste, 14 gennaio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

CLARA KRZENTOWSKI

non è più. Ne dànno il triste annuncio il marito **SIMEONE**, i figli **ERMANNO, MASSIMILIANO, GIUSEPPE, IGNAZIO**, la nuora **FANNY**, la nipote **STELLA**, i cognati **SALI** e **SALO**, **ISIDORO GOLDSTEIN** e il nipote **MASSIMO REINER**.

I funerali seguiranno oggi 14 corr., alle 16 dalla Cappella del Cimitero israelitico.

Il presente serve da partecip. diretta Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, spirò il 13 corr.

Marcello Candotti

Addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, le figlie **MARCELLA** e **GINA** ed i fratelli **GIACOMO** e **MARIO** in unione agli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Oggi al Cinema Excelsior
la «R. K. O. Radio Picture» presenta:
Katharine Hepburn
e
Franchot Tone
in una divertente e patetica vicenda d'amore
Dolce inganno
(VIA BELGARBO)
Dalla celebre commedia di J. M. BARRIE «Quality Street»
Due astri e un capolavoro!

Il segreto delle Sette Chiese

37 — Mario Garguto

Il brigadiere Soldani non aveva esagerato affatto. L'angusta soffitta era davvero polverosa e piena di ragnatele. Naturalmente fra la paglia non fu trovato un bel nulla.

Taleti, scoraggiato, battè coi pugni ad una parete. Ad un certo punto ebbe però l'impressione che il muro fosse vuoto.

— Ecco, Soldani. Qui il muro è vuoto, bisogna sfondarlo. Forse non troveremo niente. Tuttavia è meglio tentare.

Il lavoro non fu così difficile come si era creduto in un primo momento. Due grossi mattoni caddero a terra con un certo fragore, e agli occhi dei tre poliziotti apparve una grossa buca nera e profonda.

Non c'era altro che un fagotto. Il commissario lo svolse: conteneva una veste da donna, un abito estivo a fiori, una parrucca a trecce nere, due nèi posticci, alcuni piccoli arnesi per truccare, una boccetta di olio di noce, e una scatoletta di metallo identica a quella che il commissario aveva mostrata a Martina.

Taleti ebbe una viva espressione di stupore, e un'aria, insieme, profondamente soddisfatta. Gli occhi gli riluccicarono per un attimo.

— Laurino, le avevo detto di portare con sè...

— Sì, signor commissario. Ho con me tutto quanto può occorrermi.

Mentre Laurino procedeva al suo lavoro, Taleti e Soldani non scambiarono neanche una sillaba, così acuta era la tensione nervosa.

Finalmente il vicebrigadiere ruppe quel profondo silenzio con la sua voce timida e ossequiosa.

— Signor commissario...

— Ci sono impronte?

— Sì. Parecchie impronte su quasi tutti gli oggetti.

— Di chi sono?

— Signor commissario, sempre della stessa persona. di cui le ho telefonato oggi.

Una ruga profonda increspò la fronte di Taleti, una ruga severa.

***

Taleti entrò in casa Rudolph alle sette di sera.

Elena lo ricevette in salotto. Indossava una vestaglia arancione, che dava risalto alla sua fresca bellezza.

I capelli biondi, gli occhi nocciola, il taglio rosso delle labbra diritte, armonizzavano con la tinta arancione della vestaglia come in una gamma di sfumature e di toni. Le stesse sue carni sode, la stessa epidermide tesa e imporosa, sembravano derivare da quell'abbigliamento una freschezza vivace, clastica e colorita.

Forse per tutte queste cose Elena sembrò a Taleti, quella sera, fanciulla più gaia, più forte, più decisa del solito. In ogni caso, più sicura di sè.

Lui era invece stanco, abbattuto, nervoso, invecchiato.

Aveva trascorse le ultime notti quasi insonne, s'era abbandonato a una fatica improba e febbrile, interrotta soltanto da poche ore di riposo.

Questa volta il contrasto fra quelle due diverse e forti nature si sarebbe detto tutto a vantaggio di Elena, libera, spigliata, disinvolta.

— E allora, commissario? — domandò sorridendo e protendendo il viso verso di lui con grazia civettuola.

— E allora, mi dica. — Taleti era estremamente grave e serio. — Perchè ha assassinato suo zio?

Un'immediata espressione di indicibile terrore si dipinse sul viso della fanciulla, le riluccicò negli occhi stravolti. Un tremitio nervoso, infrenabile delle membra, delle palpebre, dei labbri la pervase, la invase, si impossessò di lei.

— Ma, commissario... — la voce era offesa e indignata, e tuttavia balbettante.

Ma dalla calma, stanchezza e gravità di Taleti si sprigionava ora una forza opaca, invadente, implacabile.

— Oramai è inutile negare. Lei è stata assente da Roma per tre giorni, ed è ritornata soltanto ventiquattr'ore prima della morte di suo zio. Non interrompa. Lo so. Prima di partire aveva annunziato a suo zio e al suo fidanzato che sarebbe andata a Brindisi, ospite d'una sua amica, la signorina Stelner, dalla quale infatti aveva ricevuto un invito. Ma lei, invece, è andata ad Atene per procurarsi una mosca tze-tze dallo «Zoo Spiridis», facendosi passare per una dottoressa...

La ragazza fissava Taleti in una immobilità morbosa; i suoi occhi sbarrati erano pieni d'un terrore folle, mortale.

— Chi le ha dato l'indirizzo dello «Zoo Spiridis»? Nessuno; lei stessa l'ha trovato nel gabinetto del professor Perisucci-Patrono, mentre lo frequentava per un corso di infermiera. Credo che nello stesso luogo abbia trovata l'atropina che le occorreva...

Elena fissava Taleti intensamente, con occhi grandi, folli, ipnotizzati. Con una rapidità imprevedibile trasse una minuscola rivoltella d'acciaio, la puntò contro di lui.

Nel vano della finestra si vedeva un brano di cielo grigio e buio, due vette di pini squassati furiosamente dal vento. In lontananza l'eco brontolone, rauco, enorme d'un tuono.

Fissandola negli occhi, rapido non meno di lei, Taleti le assestò un pugno sul polso. «Scusi, signorina, se sono costretto a sistemi poco cavallereschi». La piccola rivoltella d'acciaio gli cadde ai piedi. Egli la raccolse.

— Perchè ha assassinato suo zio? — chiese con tono energico, con una voce che non sembrava più sua, fredda e decisa — L'unica risposta che io possa darmi è questa: per ereditare i cinque milioni di lire che avrebbero dovuto essere pagati a suo zio dalla ditta Levi e Cassin. Lei s'era accorta che la ditta imbrogliava l'ingegner Rudolph, e tuttavia ha pensato bene di non avvertirlo. Perchè avvertirlo, infine? Quei soldi sarebbero stati spesi, come tutti gli altri, in meccanismi, congegni, magneti, platino, eccetera. Invasa da idee fantastiche, da ambizioni di lusso e di sfarzo, — perchè, signorina? — lei studia il modo di divenir padrona di quella sostanza. Oh, possedere una cifra enorme! Cinque milioni da spendere... Non è vero, signorina, che questo è stato il movente, la tentazione, l'ossessione che la ha indotta ad uccidere?

Elena non distoglieva da lui il suo sguardo, fisso, inebetito, sconvolto. Un fulmine saettò nel cielo grigio. Ormai l'aria era buia, livida.

Nel salotto non c'erano più che due ombre, pervase dalla pallidezza d'una luce malata, imprecisa, svagata. Taleti si avvicinò a lei: un'ombra enorme, implacabile. La strinse ai polsi.

Ella gettò un urlo angoscioso.

XX.

Rapporto di Taleti al signor questore

Roma, 21-8-1921.

Ill.mo Sig. Questore,

in relazione all'incarico affidatomi dalla S. V. Ill.ma, relativo alla ricerca dell'assassino dell'ing. Werner Rudolph, devo esporLe quanto segue:

1) La signorina Elena Rudolph ha assassinato l'ing. Werner Rudolph, suo zio, il giorno 12 c. m., verso le tre pomeridiane, servendosi di una mosca tze-tze, appositamente nutrita con atropina. (Vedi rapporto medico-legale).

Il movente del delitto è da ricercarsi nell'interesse economico. La signorina Elena Rudolph si era accorta che lo zio era stato frodato per una forte somma (circa cinque milioni) dalla ditta Levi e Cassin. Decisa ad impossessarsi di quella cifra enorme, la signorina Elena Rudolph, unica erede dello scienziato, pensa di assassinare lo zio e di rivendicare, in un secondo tempo, i suoi diritti di erede nei confronti della ditta Levi e Cassin.

D'altra parte è stato chiaramente accertato che tra zio e nipote, negli ultimi mesi precedenti il delitto, non esistevano più rapporti di sincero affetto; bensì un'atmosfera di grave tensione nervosa, piena di reciproche intransigenze, di sfiducia, di spiamenti, di attriti piccoli e grandi, più o meno deplorevoli.

In questa atmosfera di eccezionale intolleranza, la giovane criminale Elena Rudolph trova la piena facilità di rafforzare e sviluppare nella sua mente l'idea del delitto.

Propr. letteraria - Riproduz. vietata